

**L'UNIVERSITÀ DICE NO
ALLA GUERRA**

PACE!



Conferenza sulla riforma a
GIURISPRUDENZA

Un'ipotesi di semestralizzazione



**Presentazione a Monte
Sant'Angelo del film**

"Pater familias"

Accolto con successo al festival
di Berlino, regista un laureato
napoletano in Architettura.
Ospite **Pietro Taricone**

Federico II

**Università
aperta**

Per una
settimana
visite a sedi,
laboratori
e musei.

Presentazione
delle Facoltà



IL CASO

Si laureano in corso con la
triennale e ora devono attendere
mesi per l'avvio della specialistica

**Un busto del generale
Nobile ad Ingegneria**

LETTERE

Chi non si
è potuto
laureare
a marzo
non paga
le tasse

ECONOMIA

Numero
chiuso
per Scienze
del Turismo

PARTHENOPE

Elezioni
studenti
rinviate al
24 e 25
marzo

ORIENTALE

Chi è lo
studente
di Scienze
Politiche

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

PER LE MATRICOLE!

Sul primo acquisto,
esibendo questo
tagliando

SCONTO DEL 10%

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



**USATO
SICURO**

E GARANTITO

OFFERTA

Stampanti LASER

LEXMARK

Optra



MODELLI

• Optra M410
velocità: 12 ppm
risol. 1200x1200 dpi
Porta: USB
Euro 248+iva

• Optra E
velocità: 6 ppm
risol. 600x600 dpi
Euro 100+iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



L'Università dice "no" alla guerra

Iniziative e bandiere della pace in tutte le facoltà

Cresce la mobilitazione contro la guerra, in ambito universitario dopo la folta partecipazione alla manifestazione nazionale del 15 febbraio. Sabato 22 febbraio, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia, in via Porta di Massa, una partecipata assemblea ha sancito la nascita ufficiale della rete cittadina contro la guerra. L'iniziativa è stata promossa da una pluralità di sigle, molte delle quali note a chi frequenta l'università. Pangea, per esempio, l'associazione studentesca dell'Oriente che, da anni promuove il confronto tra culture diverse, il turismo intelligente, la pace e la solidarietà tra i popoli; Università Rossa, l'associazione culturale riconducibile al Partito dei Comunisti Italiani; il collettivo degli studenti di Ingegneria; studentesse e studenti della Rete No Global; Giovani comunisti, Sinistra Universitaria, che comprende la Sinistra giovanile e l'Unione degli Universitari. A Lettere era presente anche il neonato Coordinamento Universitario contro la Guerra, che raggruppa vari collettivi di facoltà.

La piattaforma di convocazione dell'assemblea era chiara. "Questa guerra, legittimata o no dall'Onu, sarebbe una catastrofe per i popoli dell'Iraq, già vittime di un criminale embargo, e per tutti i popoli del Mediterraneo, a partire dai Palestinesi", recita l'appello. "Oggi, dopo la prima manifestazione globale, la più grande mobilitazione nella storia dell'umanità, sappiamo che fermarla è possibile! Perciò facciamo appello ai movimenti, alle donne ed agli uomini di Napoli, per una resistenza coordinata ed incondizionata alla guerra. Costruire una rete cittadina è essenziale, per allargare la partecipazione a tutte le sensibilità che vogliono opporsi a questa aggressione contro le genti dell'Iraq".

I promotori dell'iniziativa - c'erano anche Un ponte per, la Cgil, i Disobbedienti, O'Pappece, Donne in nero, Pax Christi, Comunismo dal basso, Manite e mille altre realtà della sinistra e del cattolicesimo - preannunciano una serie di iniziative di discussione, di protesta, in varie sedi e zone della città, finalizzate a dare voce e visibilità alla diffusa opposizione verso la scelta militarista degli Stati Uniti. "Contro Bush e contro Saddam", come dicevano in molti.

Il Collettivo dell'Oriente, da parte sua, ha organizzato una mostra fotografica, in prossimità dell'aula R5 di Palazzo Giusso. "Sono esposte foto relative ad alcuni dei conflitti più gravi di questi nostri tempi - ricorda Peppe-

Un modo per sottolineare come, dietro una guerra, ci sono sempre precisi interessi economici. Quelli petroliferi, per esempio, sono uno degli ingredienti fondamentali della crisi irachena".

Una delle icone del movimento pacifista è la bandiera con l'iride dell'arcobaleno, esposta in queste settimane da un numero sempre crescente di persone. Un modo, anche questo, per dare visibilità all'opposizione al conflitto. "A Lettere l'abbiamo esposta proprio oggi - ricorda Mario Visone, rappresentante degli studenti - Ne abbiamo parlato anche con il Preside, il professor Vincenzo Nazzaro, il quale è stato molto favorevole". Una bandiera arcobaleno sventola da tempo anche all'ingresso di Pangea, l'associazione studentesca dell'Oriente, che ha sede a palazzo Giusso. Idem ad Ingegneria, a piazzale Techio, dove ad issare il vessillo antimilitarista e pacifista sono stati gli studenti del Collettivo di Facoltà.

A Medicina

l'albero della pace

Altrove, precisamente a Medicina, a simboleggiare il No al conflitto è il più classico Ulivo, l'albero della pace per eccellenza. E' stato piantato al Nuovo Policlinico il 22 mattina, in un'aiuola allestita per l'occasione dalla Forestale. Accanto anche una panchina ed una fontana. "L'iniziativa è partita dagli operatori sanitari", ricorda uno dei più attivi promotori, il dott. Aldo Cherillo, che lavora all'ufficio Ascolto e Tutela dei pazienti. "Abbiamo scelto l'ulivo, anzi l'olivo, così evitiamo di dare adito a confusioni, perché è un albero sacro a tutte e tre le religioni monoteiste: cristianesimo, islamismo, ebraismo. Abbiamo raccolto oltre seicento firme, presentandole al preside Armido Rubino. Lui stesso, nell'ultimo Consiglio di Facoltà, ha invitato i docenti ad intervenire, ricordando quanto bisogno di pace ci sia anche nella facoltà. La mattina del 22 c'erano il rettore Trombetti, il professor Guido Rossi, presidente del Polo delle Scienze della Vita, i professori Franco Salvatore, Elio Marcano, che insegna Audiologia ed è uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Nicola Scarpato, di Emoforesi. Ma soprattutto, alla manifestazione hanno preso parte oltre trecento persone". Il dottor Cherillo, durante la cerimonia, ha ricordato che tempo fa, quando un degente affetto da AIDS, mentre minacciava di dare fuoco ad un intero piano, si ferì le braccia con del vetro e lo brandì

come un'arma. Furono il coraggio e la generosità di un sacerdote (il cappellano del Policlinico), uno dei promotori dell'iniziativa dell'ulivo, Alberto Russo, ad evitare il peggio, quando già i poliziotti erano pronti a sparare sull'uomo. "Andò incontro al malato, lo abbracciò e lo calmò. Il coraggio di un abbraccio e di un gesto di amore vale più della

canna delle armi. Anche nelle controversie internazionali". Il 5 marzo, sempre a Medicina, gli stessi promotori organizzano una giornata di riflessione per la pace. "E' in fase di definizione il programma - spiega il dott. Cherillo - L'iniziativa dovrebbe tenersi nell'Aula Magna del Policlinico".



La mozione di Lettere de L'Oriente

Il Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia de L'Oriente, il 19 febbraio, ha approvato una mozione contro la guerra. Il testo: "La volontà dell'Amministrazione Usa di portare la guerra agli iracheni si dimostra ogni giorno più pervicace in sprezzo all'opinione pubblica internazionale e alle grandi e piccole potenze, che hanno esplicitamente manifestato la loro avversione ad una guerra unilaterale e preventiva. Il Consiglio di Facoltà esprime il vivo auspicio che anche il Governo Italiano possa allinearsi sulla posizione della grande maggioranza dei Governi e dei Popoli del mondo".

Concerto contro la guerra Nuova data e nuovo spazio

Si svolgerà il 5 marzo il concerto contro la guerra organizzato dall'associazione musicale Summertime. Sul precedente numero di Ateneapoli, erroneamente, era stata indicata la data del 21 febbraio. Cambia anche il luogo: non Sociologia, ma l'Area 17 di Fuorigrotta, nei pressi dello zoo e del bowling. Appuntamento a partire dalle ore 21.00, con Zezi, Marcello Colasurdo, Bisca, Codice 22, Daniele Sepe ed altri musicisti intenzionati a ribadire il loro no alla guerra come strumento di risoluzione dei conflitti. Sono quelli che hanno sottoscritto l'appello proposto da Summertime. "Non crediamo che Saddam vada difeso", recita tra l'altro il testo. "Di qui ad identificare un dittatore con un intero popolo, però, massacrandolo per questo, corre un'enorme differenza". L'appello ricorda, inoltre, che sono state le potenze occidentali, USA in primis, ad armare Saddam.

Quello del cinque marzo è il primo appuntamento di una rassegna organizzata da Summertime, in collaborazione con Area 17. Spiega Daniele La Nave, studente all'Oriente, uno degli animatori dell'associazione: "s'intitola 'Un mercoledì da leoni', per parafrasare il celebre film. Ogni settimana a prezzi estremamente popolari - due euro l'ingresso, un euro una birra - suoneranno vari gruppi musicali, di vari generi. Ne nascerà anche un CD autoprodotta e chissà che l'iniziativa non prosegua anche in estate".

ABBONATEVI
ad
ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale
N° 40318800

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: € 17,10	studenti: € 15,50
---------------------	----------------------

sostenitore ordinario: € 25,80	sostenitore straordin.: € 103,30
-----------------------------------	-------------------------------------

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 14 marzo

ATENEAPOLI

NUMERO 4 ANNO XIX
(N° 349 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A. G. P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 25 febbraio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE ORGANIZZATE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO 2003 EMANATO CON D.R. N. 513 DEL 14.02.2003

Art. 1) È emanato il Bando per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 2003.

Art. 2) Indizione

1) Con i fondi relativi all'anno finanziario 2003, sono aperti i termini per concorrere al finanziamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, da svolgersi nell'anno solare 2003.

2) Il fondo destinato alle iniziative di cui sopra è pari a Euro 67.416,85.

3) Si definiscono come attività studentesche le attività formative degli studenti nei settori degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività devono indirizzarsi agli studenti della S.U.N. e non avere scopo di lucro.

Art. 3) Soggetti richiedenti

Le attività culturali, sportive e ricreative possono essere proposte da gruppi di studenti o da associazioni studentesche. La cura della promozione e realizzazione delle citate attività spetta ai medesimi gruppi e/o associazioni proponenti.

Si definisce come gruppo un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che sostengono un'iniziativa deponevole le loro firme secondo le modalità previste nel vigente regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite, nonché nel presente bando.

Si definisce come Associazione un insieme composto da almeno 20 studenti iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che sia regolarmente registrata ai sensi della Legge 266/91 e della Legge n.460/97, che sia senza fini di lucro e che abbia finalità non contrastanti con quelle del Comitato per le attività culturali, formative e autogestite dagli studenti.

L'adesione ad un gruppo, di cui al comma 2 del presente articolo, potrà essere effettuata presso le Segreterie Studenti alla presenza di un Funzionario delegato dall'Università. È vietato firmare per più gruppi.

I gruppi o le associazioni individuano un responsabile per la regolare esecuzione dell'iniziativa.

Art. 4) Commissione giudicatrice

Un'apposita Commissione, i cui nominativi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università di Napoli, sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle richieste di finanziamento pervenute nei termini all'Ufficio Attività Studentesche, nonché all'assegnazione dei fondi, secondo le modalità di seguito previste.

Detta Commissione, nominata con Decreto del Rettore, è composta da 4 rappresentanti dei docenti e ricercatori del Consiglio di Amministrazione, nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.

La Commissione è convocata entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze.

In sede di riunione procede alla valutazione delle richieste presentate dai gruppi e/o associazioni proponenti e istruite dall'Ufficio competente in materia nell'ambito della Seconda Università degli Studi di Napoli ed alla conseguente formulazione per ciascuna di esse di una motivata proposta di approvazione e/o di non approvazione.

Le proposte della Commissione, assunte a maggioranza assoluta dei presenti, sono quindi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione che adotta le conseguenti delibere; di queste viene data, attraverso il competente Ufficio, idonea pubblicità nell'ambito dell'Ateneo, mediante diffusione di elenco dettagliato dei progetti approvati, con relativi importi, e di quelli non approvati, da affiggere agli Albi di Ateneo, nonché presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea.

Art. 5) Presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento vanno presentate nel rispetto dei principi sanciti dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. **Le Associazioni o gruppi di studenti che intendono usufruire dei contributi di cui al presente bando dovranno, pertanto, produrre la sotto elencata documentazione, da consegnare a mano in busta chiusa, pena l'esclusione all'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Via Fulvio Renella, Villa Vitrone, Caserta:**

1) Domanda redatta su apposito modulo -disponibile presso il citato Ufficio Attività Studentesche all'indirizzo indicato, nonché presso le Segreterie Studenti e le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea- da compilare in ogni sua parte.

2) Dichiarazione di disponibilità all'utilizzo di strutture della Seconda Università di Napoli, da parte dei responsabili delle stesse, per i periodi orientativamente indicati, qualora le iniziative dovessero svolgersi in sedi dell'Ateneo. Sarà cura del responsabile del gruppo o dell'associazione produrre, prima della data di inizio dell'attività, l'effettiva autorizzazione.

Solo per le associazioni:

-Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

-Copia libro soci completo degli iscritti alla SUN relativo all'anno solare per il quale si richiedono i finanziamenti.

Solo per i gruppi:

- Moduli per firme di adesione all'iniziativa, sottoscritti da n.20 studenti iscritti presso le Facoltà della SUN.

Nel redigere -sull'apposito modulo di cui al sopraindicato punto 1)- il bilancio preventivo dell'iniziativa, non dovranno essere inclusi nello stesso gli importi relativi alle voci per le quali sono previste spese superiori a Euro 5.165,00, IVA esclusa; per tali voci di spesa dovranno essere prodotti almeno tre preventivi, ciascuno di essi in busta chiusa, da includere in una ulteriore busta sulla quale dovrà essere specificata la voce di spesa cui si riferiscono; il tutto sarà poi inserito nella busta contenente l'intera documentazione, sulla quale dovranno essere indicati l'anno di riferimento del bando, il gruppo e/o associazione proponente e il titolo dell'iniziativa.

La citata documentazione dovrà essere presentata dal giorno 3 marzo 2003 al giorno 4 aprile 2003 (entro le ore 12.00) per la prima fase di svolgimento delle attività e dal giorno 26 maggio 2003 al giorno 27 giugno 2003 (entro le ore 12.00) per la seconda fase di svolgimento delle attività.

Possono essere, altresì, presentate richieste di finanziamento per iniziative il cui svolgimento copra i periodi di entrambe le fasi del bando. In tal caso le relative domande di finanziamento dovranno essere presentate nei medesimi termini e con le stesse modalità

fissate per le iniziative relative alla I fase (dal 3 marzo 2003 al 4 aprile 2004, entro le ore 12.00).

La prima fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi a decorrere dal periodo successivo alla comunicazione, al responsabile del gruppo o dell'associazione, dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, e fino alla data del 31 luglio 2003; la seconda fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi a decorrere dal periodo successivo alla comunicazione - al responsabile del gruppo o dell'associazione- dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e fino alla data del 31 dicembre 2003. Le iniziative che coprono entrambe le fasi del bando dovranno essere realizzate nel periodo intercorrente tra la comunicazione -al responsabile del gruppo o dell'associazione- dell'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e fino alla data del 31 dicembre 2003 (escluso il mese di agosto).

Le Associazioni studentesche o i gruppi di studenti che concorrono al fine di ottenere i predetti finanziamenti, possono presentare più richieste nell'ambito di ciascuna fase del bando.

Tuttavia, le Associazioni studentesche o i gruppi di studenti, le cui istanze di finanziamento sono state approvate nell'ambito della prima fase del bando, non possono presentare -nell'ambito della seconda fase- richieste analoghe a quelle per le quali è già intervenuta l'approvazione.

Art. 6) Importi

1) Verrà assegnato, nella prima fase del Bando, il 45% del fondo destinato alle iniziative in argomento, così come ripartito dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli nell'ambito della categoria 2 capitolo 8 del Bilancio Universitario per l'Esercizio finanziario 2003.

2) L'importo da assegnare alle iniziative che coprono entrambe le fasi del bando sarà pari al 20% del predetto fondo.

3) Per la seconda fase verrà assegnato il rimanente 35% del fondo.

4) Eventuali fondi non assegnati nella prima fase del bando, compresi quelli riferiti alle iniziative a sviluppo annuale, andranno ad incrementare la disponibilità della seconda fase del bando medesimo.

Art. 7) Termini di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, da presentare con le modalità fissate all'art.5 del presente Bando, devono essere consegnate a mano in busta chiusa, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Attività Studentesche della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito alla Via Fulvio Renella, Villa Vitrone-Caserta:

- entro le ore 12 del giorno 4 aprile 2003 per la prima fase di svolgimento delle attività nonché per le iniziative che coprono entrambe le fasi del bando

- entro le ore 12 del giorno 27 giugno 2003 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

Art. 8) Criteri di valutazione di assegnazione dei fondi

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando, convocata entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze, provvederà all'apertura delle buste contenenti le richieste di finanziamento, secondo l'ordine di presentazione delle stesse e-nell'esaminare le domande presentate nei termini- privilegerà quelle attività che:

- vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori di esse;

- siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti;

- vengano svolte nell'ambito delle città in cui la S.U.N. è insediata.

Requisito indispensabile è che tutte le attività prevedano la libera partecipazione, gratuita, degli studenti limitatamente ai criteri di sicurezza e ordine pubblico.

La Commissione, a suo giudizio insindacabile, si riserverà di non approvare proposte i cui costi siano eccessivi rispetto alla fruibilità da parte degli studenti e alle finalità del Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività autogestite, nonché richieste che presentino carattere ripetitivo.

Gli assegnatari del finanziamento hanno l'obbligo di redigere una relazione illustrativa delle iniziative svolte.

Art. 9) Esclusione delle domande e delle iniziative

Sono esclusi dal finanziamento:

1) I gruppi o le associazioni che non si attengono agli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento in materia.

2) I gruppi e le associazioni che non abbiano realizzato, nell'ambito del Bando relativo all'anno 2002, le iniziative approvate e finanziate.

Art. 10) I responsabili delle iniziative realizzate, inerenti a tutte le fasi del Bando, al termine dello svolgimento delle attività, dovranno consegnare all'Ufficio Attività Studentesche la sotto indicata documentazione:

- dettagliata relazione sull'attività svolta, firmata dal responsabile del progetto;

- attestazione, da parte del medesimo responsabile dell'iniziativa, dell'avvenuta realizzazione della stessa;

- documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta da parte dei creditori.

Il predetto carteggio sarà sottoposto alla Commissione di cui all'art. 2 del vigente Regolamento in materia, che procederà al rilascio di espressa attestazione da utilizzare, da parte del responsabile del citato Ufficio Attività Studentesche, ai fini della liquidazione del relativo contributo.

Con successivo provvedimento del Rettore, l'Ufficio Ragioneria Centrale è autorizzato al pagamento del contributo per ciascuna iniziativa.

Art. 11) Il presente bando è integrato dal Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività formative autogestite.

Art. 12) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 - I dati personali inseriti nelle richieste di finanziamento saranno trattati dalla Seconda Università degli Studi di Napoli nel rispetto della legge 675/96 e per l'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione medesima. I richiedenti, in qualità di interessati all'anzidetto trattamento, potranno esercitare i diritti sanciti dall'art. 13 della legge 675/96.

IL RETTORE
(Prof. Antonio Grella)



15ESIMA EDIZIONE. Presentazione all'Istituto Motori. Buoni precedenti per i napoletani

Premio Philip Morris il 12 marzo

“Il caso Vespa” è il titolo di quest'anno del “Premio Philip Morris per il marketing”, giunto alla quindicesima edizione e che ha più volte visto vincenti le squadre di studenti delle facoltà di Economia del Federico II (nel 1994) e della Seconda Università (1996 e 1998). L'obiettivo come sempre è di sviluppare cultura di marketing applicando ad una concreta realtà di mercato, le tecniche apprese ai corsi universitari. Come al solito ci si dovrà organizzare in piccoli gruppi (massimo tre persone) ed inventare un'ipotesi di marketing e di lancio di un nuovo prodotto su un tema assegnato. In passato si è trattato dei casi Kraft e formaggio Philadelphia. Ai vincitori soggiorni studio all'estero di 4 settimane negli Stati Uniti, ed un corso di due settimane presso una università americana. Premi anche agli altri partecipanti e comunque la partecipazione al corso ha fatto spesso curriculum per futuri sbocchi occupazionali. Lo scorso anno vi hanno partecipato 290 squadre, per complessivi 661 studenti, provenienti da 58 atenei di tutta Italia.

Quest'anno la presentazione si terrà **mercoledì 12 marzo**, dalle 10.30 alle 13.30, all'**Auditorium dell'Istituto Motori** del CNR di Piazzale Tecchio. Rivolto tradizionalmente soprattutto agli studenti delle facoltà di Economia ed Ingegneria, quest'anno più che in passato la manifestazione si rivolge a tutte le facoltà, comprese quelle mediche, umanistiche e sociali, anche per volontà dei promotori napoletani (l'Osservatorio **Odiseo-DIEG** sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica e il Dipartimento di Ingegneria Economia e Gestionale del Federico II) e dei membri storici napoletani del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale del Premio, i professori **Mario Raffa** e **Raffaele Cercola**. La presentazione sarà introdotta dal Rettore del Federico II, prof. **Guido Trombetti** e dal direttore dell'Istituto Motori, prof. **Aldo Di Lorenzo**. Interverranno i Presidi **Massimo Marrelli** (Economia), **Alberto Di Donato** (Scienze) e il prof. **Paolo Masi** (Agraria) in rappresentanza dei Poli delle Scienze Umane e Sociali, Tecnologico e delle Scienze della Vita, inoltre, il Presidente dell'Unione Industriale di Napoli, **Tommaso Iavarone**, il Rettore dell'Università di Catanzaro, prof. **Salvatore Venuta**, Mario Raffa e Raffaele Cercola. Modererà l'incontro il direttore del Corriere del Mezzogiorno, **Marco De Marco**. Presenterà il caso Vespa, il consulente aziendale **Antonio Iavarone**. L'incontro è organizzato in collaborazione con **Ateneapoli**, il Corriere del Mezzogiorno, Officina di Economia. Per informazioni: ing. Lorella Cannavacciuolo, e-mail: cannavac@unina.it. Durante la presentazione sarà possibile ritirare il kit del Premio 2003, con tutte le informazioni necessarie.

Ecco cosa consigliava lo scorso anno il dott. **Antonio Iavarone**, presidente della I&D Consulting, società di consulenza di direzione che collabora al Premio dal 1998. Agli studenti: “*I vostri elaborati devono avere una parte descrittiva ed una parte creativa. La multidisciplinarietà è valutata positivamente ai fini del Premio*”.

Ed ora **le modalità di partecipazione**. Possono partecipare al Premio studenti universitari dei corsi di laurea tradizionali e triennali e neolaureati (purché ancora non inseriti nella realtà lavorativa) con età massima di 29 anni. E' richiesta una **buona conoscenza dell'inglese**. La partecipazione è gratuita ed aperta a concorrenti singoli o a gruppi di massimo tre persone (sono ammessi anche gruppi misti composti da studenti di università e facoltà diverse).

Archeologia Subacquea a L'Orientale

Mercoledì 12 marzo, alle ore 13, nell'Aula D del Laboratorio Linguistico (CILA) dell'Università “L'Orientale”, i professori Giuseppe Camodeca e Fabio Mascalco presenteranno il Corso di “Archeologia Subacquea in Aree Mediterranee” (attivato presso la Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo).

Le lezioni continueranno, sempre nell'Aula D del CILA, tutti i mercoledì (ore 13-16) e venerdì (ore 15-17).

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza della Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo.

Studenti SUN contro la guerra

L'Unione degli Universitari invita tutti gli organi della Seconda Università degli studi di Napoli ad esprimere preoccupazione per la sempre più vicina guerra all'Iraq. Chiediamo che le università, luogo di crescita e confronto, dicano no a qualsiasi forma di violenza che si sostituisca al diritto internazionale e dicano no alla guerra, in particolar modo se fatta solo per fini economici, visto che porterebbe la possibilità per un cartello di paesi di controllare il prezzo del petrolio per i prossimi anni. Non vogliamo che sia sottovalutata la carenza dei diritti civili in Iraq e l'assenza dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Ma chiediamo a ogni singolo consiglio di facoltà di ricordare e difendere “il primo dei diritti umani”, il diritto alla vita (art. 3) e l'ultimo articolo della Dichiarazione che vieta qualunque interpretazione della Carta che autorizzi uno stato o un gruppo di persone ad azioni che neghino i diritti menzionati nella Dichiarazione. Chiediamo una posizione netta a difesa dell'articolo 11 della nostra

costituzione: “*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali*”. Chiediamo di difendere la democrazia e i diritti umani, ma non crediamo che queste cose nascano da bombe, missili o da qualsiasi arma. Le ultime guerre ci presentano cifre allucinanti: nove morti su dieci sono civili, cifre che non possono in nessun modo far vivere tranquillamente l'idea di un conflitto militare in qualunque parte del mondo rischi di scoppia-

re..

Affinché il nostro ateneo prenda una posizione contro un'eventuale conflitto armato in mediooriente, presenteremo questo documento al senato accademico, al Consiglio di Amministrazione, a tutti i Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea.

Triestino Marinello
Presidente UDU Caserta



L'8 marzo con “Urbanima”

Urbanima (Comitato Tecnico per le politiche Temporal, sviluppo sostenibile, sicurezza e qualità urbana nella prospettiva di genere) del centro LUPT dell'Università di Napoli Federico II per l'8 marzo organizza: “*Nonso-lottomarto: donne nella e per la città*” con il patrocinio della

Regione Campania -Assessorati alle P.O. ed alla Cultura. Seminario Internazionale che si terrà il **3 marzo** sul tema: **Donne e città: teoria e pratiche per la costruzione di “nuove Visioni”**.

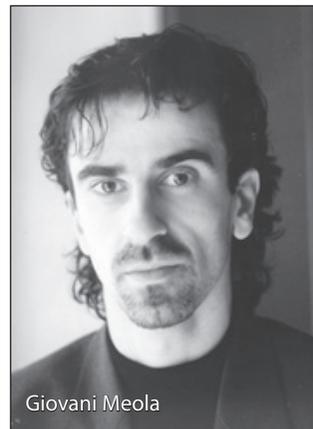
Interverranno docenti, studenti e autorità cittadine e regionali.

Per ulteriori informazioni, Dipartimento di Urbanistica, tel. 081.2538639, fax 081.2538601 e-mail: boccia@unina.it

In teatro la storia di uno studente serial killer

Prosegue fino al due marzo lo spettacolo “*Sul far della sera/Rotten.com*”, al teatro Elicantropo, testo e regia di **Giovanni Meola**. Terzo anno consecutivo in cartellone per l'autore e regista Meola, presso la piccola, ma suggestiva, sala di vico Gerolomini. Il terzo monologo è interpretato stavolta dall'estroso **Marco Rescigno**. Dopo “*Lo Sgarro*” e “*Il Confessore*”, testi in napoletano riguardanti lo scottante argomento della camorra, questo nuovo monologo mette in scena un serial killer. L'autore lo presenta così. “*Giovane, sotto i trent'anni, studente di Giurisprudenza ancora a carico della madre e senza padre. Sempre chiuso in casa, rapporti sociali quasi a zero, una libido esplosiva, sofferente di sbalzi di temperatura, nonché appassionato di Internet e di foto di orrori e mutilazioni, con la mamma rompiscoglioni rimasta incinta di lui così, per caso, sul far di una sera qualunque*”.

Meola è stato anche in cartellone al Teatro Nuovo, nella stagione 2002/2003, con



Giovanni Meola

“*Giorni di guerra*” e “*Schizzi e lapilli*”. Ha partecipato all'edizione 2000 di Benevento Città Spettacolo con “*Lo sgarro*”. Conduce laboratori teatrali e porta avanti, da anni, un percorso di drammaturgia sulla camorra. Recentemente sono andati in scena, in collaborazione con il comune di Afragola ed il locale Circolo degli Universitari: “*L'Infame e Brazil*”.

Festa di solidarietà

Una festa della solidarietà, per raccogliere fondi a favore di alcune associazioni di volontariato (Laila, La locomotiva, Noi e il Domani). Hanno partecipato studenti di Economia, di Sociologia, di Architettura, di Giurisprudenza, dell'Università Parthenope e di altre facoltà ed università. “*L'ingresso era gratuito; gli incassi derivanti dal guardaroba e dalle consumazioni sono stati devoluti in beneficenza*”, dichiara **Luca Ventriglia**, uno degli organizzatori, eletto nel Consiglio di facoltà di Economia. La festa si è tenuta al First Lady, in via Giordano Bruno. Con Ventriglia, hanno organizzato l'evento altri studenti: **Giorgio Leone** (Economia), **Guido Guida**, **Gianni Di Maio**, **Giampaolo Valerio**.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

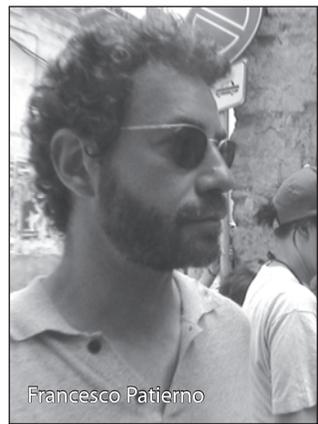


Pietro Taricone

OSPITE PIETRO TARICONE

Presentazione a Monte Sant'Angelo del film "Pater familias"

Accolto con successo al festival di Berlino, regista un laureato napoletano in Architettura.



Francesco Patierno

"Pater familias", film dal forte contenuto sociale, girato nell'hinterland napoletano, ispirato ad un racconto di Massimo Cacciapuoti, accolto dai favori della critica al Festival del Cinema di Berlino e dalla stampa nazionale e non solo. È l'opera prima di Francesco Patierno, napoletano (ma vive a Roma "perché è a Roma che si fa il cinema"), laureato in Architettura al Federico II.

Il film, in programmazione a Napoli e Roma dal 14 marzo, sarà presentato (un backstage di 20 minuti) il 12 marzo all'Auditorium di Monte Sant'Angelo (edificio dei Centri Comuni), alle ore 16.00. Iniziativa promossa dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie, in collaborazione con Ate-neapoli e la Kubla Khan, società napoletano-romana produttrice del film, saranno presenti il regista, Francesco Patierno, il produttore Umberto Massa, alcuni degli attori (selezionati tra tremila provini di "ragazzi presi dalla strada, dall'hinterland napoletano"), Titta Fiore (giornalista de Il Mattino) e l'attrice Marina Suma (anche lei nel film). Ospite d'onore Pietro Taricone, noto al grande pubblico per la partecipazione al Grande Fratello di Canale 5 nella prima edizione, ed ora attore nel film "Ricordati di me" di Muccino, nonché "espressione di realtà sociali difficili in cui ha vissuto per anni e che dopo il successo televisivo intende dedicarsi a temi più sociali", afferma il regista. Taricone è studente di Giurisprudenza. Interverrà anche il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie prof. Filippo Vinale. 750 posti a sedere. L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti.

Il film

"Pater Familias" è tratto da un libro scritto da un infermiere che vive a Giugliano. Pater Familias

è la storia di Matteo che torna al suo paese, Casoria, dopo dieci anni di assenza perché chiuso in carcere. Lui torna per riscattare il suo passato e le vite degli amici che non ci sono più. È un film in cui i ragazzi sono degli anti eroi che vorrebbero ribellarsi al destino dei loro padri senza avere la capacità di farlo. Alla fine gli sconfitti sono proprio i "pater familias", totalmente incapaci di dare ai loro figli quelle attenzioni e quell'amore che anche a loro è stato negato. Il film è accompagnato delicatamente dalle musiche dei Lamb, dei Mùm e di Angelo Talocci.

Il regista

Francesco Patierno, napoletano, 39 anni (è del '64), laureato nell'89 in Architettura al Federico II, con lo scomparso prof. Giuseppe Grava-gnuolo (fratello dell'attuale Preside Benedetto) tesi in Progettazione. Ha fatto la trafila dei napoletani "scuola e università per far piacere ai genitori" ma si interessava di altro, di fumetti in particolare ("sono poi passato dall'immagine fissa all'immagine mobile"), a Roma ha iniziato a lavorare in una agenzia di pubblicità, ha realizzato dei documentari in televisione, "sui ragazzi di strada di Manila e sulle mogli uccise o bruciate dai mariti per la dote, in India". Poi un cortometraggio girato a Napoli, in concorso a Venezia nel '96 (andato in quaranta paesi e premiato). L'idea però era sempre di fare un film "ma campo con la pubblicità". Ha ideato la campagna televisiva "Pensa in euro" andata in RAI. E poi finalmente, un produttore: "avevo quest'idea dal libro di Cacciapuoti. "Pater Familias" un film duro, impegnativo. Il festival di Berlino ci ha dato la possibilità di arrivare subito ad un grosso riconoscimento sulla stampa non solo nazionale. Un film

sulla periferia, sulla famiglia, la religione. Un film a basso budget, ma, ci tengo a dirlo, avanzato tecnologicamente e che credo piacerà". Da ex studente dice: "è un film in un sogno: senza compromessi, senza finanzia-

menti dello Stato, senza attori celebri. Anche il nostro produttore è uno che ha voluto rischiare con noi, un napoletano che come me vive a Roma. Miriamo non solo all'interessamento ma anche ai temi sociali, e ad una Napoli che sto riscopen-

do da lontano". I temi della sofferenza e della periferia. Conclude scherzandoci un po' sopra: "sono napoletano, sono tifoso del Napoli, anche in serie B e dunque alla sofferenza sono abituato". (P.I.)

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.6



UNIONE EUROPEA

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della RicercaComune di Napoli
Assessorato allo SviluppoDipartimento di Ingegneria dei
Materiali e della Produzione
Università di Napoli Federico II

ARIANNA: "Esperte in recupero integrato dei centri storici attraverso materiali innovativi, e catalogazione digitale del patrimonio"

Partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto dei Materiali Compositi e Biomedicali
D & S Group - Donna per lo Sviluppo p.c.r.l.
Associazione New Tech & Old Craft
Euroideas

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "Esperte in recupero e promozione dei centri storici"

Durata: 1.200 ore **Periodo di realizzazione previsto:** maggio 2003 - febbraio 2004
Sede di svolgimento dell'azione: Napoli

Beneficiari dell'azione: donne laureate disoccupate, residenti da almeno 6 mesi in regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria), di età non superiore ai 50 anni (51 anni non compiuti) alla data di scadenza prevista per l'invio della domanda: Le lauree ammesse alla selezione sono le seguenti: Architettura, Sociologia, Scienze politiche, Scienze delle Comunicazioni, Conservazione dei B.B.C.C., Lettere (con indirizzo storico-archeologico e dei Beni Culturali), Lingue e letterature straniere, Giurisprudenza o lauree equipollenti.

Finalità dell'iniziativa: Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 25 figure professionali nel settore dei BB.CC. al fine di fornire un valore aggiunto a donne in possesso di lauree "deboli", una opportunità di sbocco diversa da quelle tradizionali. Si mira a coniugare in questa nuova professionalità saperi e competenze di più figure professionali, utilizzando e acquisendo una dettagliata conoscenza dei materiali e sistemi innovativi utilizzati nel campo del restauro, nonché di tecnologie avanzate per la catalogazione e la promozione dei BB.CC.

Caratteristiche del corso: Il progetto prevede l'assegnazione di 25 borse formative e la presenza di 5 uditori. Valutazione preferenziale sarà data alle disabili.

Ammissione: La selezione avverrà sulla base di una graduatoria che terrà in conto: requisiti formali, valutazione del titolo di studio e pubblicazioni, elaborato scritto e colloquio motivazionale. I criteri di selezione sono riportati sul sito www.dimp.unina.it. Le selezioni si effettueranno a partire dal 4/4/03. Comunicazione del diario di prova per l'ammissione sarà data sul sito web medesimo a partire dal 31/3/03, e sarà affissa presso il Servizio Lavoro - Comune di Napoli, via Guantai Nuovi, 25 - Napoli.

Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

Modalità di partecipazione: le candidate devono presentare domanda di ammissione alla selezione, a pena di irricevibilità, alternativamente: a) utilizzando l'apposito form scaricabile dal sito www.dimp.unina.it; b) ritirandolo presso l'indirizzo di seguito riportato. Alla domanda andrà allegata una copia di un documento d'identità oltre a quant'altro dovrà essere valutato per la selezione. Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta entro il 17/3/2003 (fa fede il timbro postale) e pervenire comunque non oltre il 20/3/03 presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - 80133 Napoli. Le domande potranno essere altresì recapitate a mano entro le ore 12.00 del 17/3/2003 al medesimo ufficio.

Borse di studio: Le borse formative saranno vincolate alla frequenza del corso (max 30% ore di assenza) ed al superamento di prove intercorso. Ogni borsa formativa è pari ad euro 12.327,83 (al lordo di ritenute di legge ed IRAP) e sarà assegnata in funzione dei risultati di test periodici di verifica dell'apprendimento.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono disponibili presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - Napoli, o utilizzando i recapiti tel 0815423120, fax 0815801717.



LE INIZIATIVE DI SOFTEL

Università Porte Aperte dal 31 marzo al 4 aprile

**Una settimana dedicata all'orientamento
che si concluderà con un concerto di Edoardo Bennato**

Incontri, visite a laboratori, musei, biblioteche e, per finire, un concerto. Sarà una settimana intensissima durante la quale il Federico II accoglierà studenti e docenti delle scuole superiori (grazie anche alla collaborazione con il dirigente scolastico Alberto Bottino), genitori, semplici curiosi che vorranno saperne di più sulle attività e sulle strutture dell'ateneo. Si svolgerà dal 31 marzo al 4 aprile, la manifestazione "Università Porte Aperte", organizzata da Softel (il centro orientamento e tutorato e tele-didattica dell'Ateneo federiciano). "E' una iniziativa fortemente voluta dal Rettore", dice il prof. **Luigi Verolino**, responsabile dell'orientamento ad Ingegneria, il quale, a stretto contatto con il suo collega di Farmacia, il prof. **Luciano Mayol**, e ad altri docenti, sta lavorando all'organizzazione del progetto. "La settimana si aprirà il 31 marzo con il saluto del Rettore e dei Presidenti dei Poli, alle 10.00 con replica alle 12.00 a Monte Sant'Angelo. Lo stesso giorno, referenti delle facoltà e dei corsi

di laurea - 19 persone - cercheranno di dare informazioni a chi lo vorrà. Dal 1° al 4 aprile, secondo un particolare calendario, le facoltà saranno aperte e sarà possibile visitare musei, laboratori, biblioteche", anticipa il prof. Verolino, mentre dopo l'incontro del 10 febbraio con i Presidi di tutte le Facoltà mette a punto i dettagli del programma. E poi annuncia la chicca: "Università Porte Aperte" si concluderà con un concerto al Palapartenope (4 aprile ore 19.00) "di un nostro laureato, il musicista-architetto Edoardo Bennato".

Insomma, un'altra importante iniziativa partorita dal gruppo di Softel, responsabile il prof. **Luciano De Menna**, che proprio in questi giorni ha concluso la fase di ricerca di 34 nuovi tutor laureati da impegnare nell'orientamento. Come al solito, seguiranno un corso di formazione - rivolto anche ai docenti delle scuole superiori. Va avanti a gonfie vele anche il programma PROF, coordinato dalla prof.ssa **Silvana Sa-**



Il prof. Verolino

taile di metodologie chimico fisiche che ha messo a disposizione le apparecchiature. E' stato richiesto da laureati e



Il prof. Mayol

io, di orientamento formativo per gli studenti delle superiori, informa il dott. **Enrico Esposito**, direttore di Softel, "durerà fino al 31 dicembre 2004, eventualmente rinnovabile fino al 2006". Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, "uno dei nostri fiori all'occhiello è la banca dati dei laureati on line. Le aziende autorizzate da noi possono accedere direttamente al nome dei laureati che hanno compilato il curriculum e sottoscritto la liberatoria e contattarli", dice Esposito.

Novità anche sul versante borse di studio per i tirocini, ne sono state attribuite complessivamente 27: 7 a Farmacia, 6 a Sociologia, 6 ad Ingegneria, 4 ad Agraria, 1 ad Architettura, 1 a Veterinaria, 1 a Scienze, 1 a Scienze Politiche.

Softel fa anche formazione. E' stato organizzato di recente un corso di risonanza magnetica di base per laureati e laureandi di discipline affini o interessate. "Il corso tecnico pratico di 32 ore, gratuito, era previsto per 30 studenti ma abbiamo ricevuto circa 140 iscrizioni e così ne abbiamo attivati quattro invece di uno. Lo abbiamo realizzato in collaborazione con il Centro Interdipartimen-

soprattutto laureandi in Medicina, Biotecnologie, Farmacia, Ingegneria, Agraria". E' in programma un nuovo corso tecnico-pratico sui sistemi informativi territoriali, partita in primavera.

In progetto anche la gestione del Servizio di counseling a Medicina e nel centro storico. "Lo seguirà per Softel il prof. Paolo Valerio. Che è nel nostro comitato direttivo".

Insomma, un fervore di iniziative. Che riscontrano anche un buon indice di gradimento. Come emerge da una indagine di autovalutazione con questionari anonimi compilati dagli studenti agli sportelli di orientamento. "L'indagine è in corso di elaborazione da parte del prof. Domenico Piccolo, docente di Statistica a Scienze Politiche ma dai primi risultati il livello di soddisfazione va dall'80 al 90 per cento", afferma il dott. Esposito. Sondati 2.196 studenti.

Tutto bene dunque sotto il profilo della progettualità. Un po' meno dal lato finanziamenti e risorse umane. "La struttura dovrà crescere con il nuovo regolamento d'ateneo che stabilisce le collaborazioni coordinate e continuative, faremo una serie di contratti. E serviranno a portare avanti il Progetto Orienta. Anche perché il problema solito è la carenza di personale ed ora scadono anche i due contrattisti (la dottoressa Guerra al Consorzio Nettuno) quinquennali ed un terzo triennale a giugno, cosa che ci creerà grosse difficoltà". Un altro problema "il mancato rifinanziamento di alcune attività. Il Progetto Porta non c'è più. Dunque ora abbiamo finanziamenti solo per attività specifiche sulla misura 3.5 del Ministero ricerca scientifica del PON 2000-2006". Tagliate le iniziative di promozione mentre "stiamo andando nelle scuole: ci contattano, ci scrivono e dunque stanno andando molto bene", conclude Esposito.

Un aiuto per gli studenti in difficoltà dal Centro di Consultazione psicologica

L'impatto con la realtà universitaria, l'insuccesso ad un esame, l'avvicinarsi alla laurea, i rapporti con l'altro sesso: sono situazioni che possono suscitare stati di malessere. Ad aiutare a superare questi momenti, dal 1991 al Federico II c'è il Centro di Consultazione psicologica (C.C.P.S.U.) che ha l'intento di offrire agli studenti che ne avvertano la necessità di parlare di sé e di iniziare a comprendere e ad affrontare le proprie difficoltà, con l'aiuto di persone esperte e qualificate.

Al giovane che ne fa richiesta, viene fissato un appuntamento e fornito il nome dell'operatore che lo incontrerà. L'offerta consiste in una serie di colloqui (fino ad un massimo di 4) con frequenza settimanale. Il servizio è gratuito e strettamente riservato. L'équipe del Centro, composta da psicologi e psicoterapeuti di formazione psicodinamica specializzato nel lavoro con adolescenti e giovani adulti, qualora ritenga sia necessario un intervento più prolungato, aiuta lo studente ad orientarsi verso la forma di intervento più idoneo.

Il Centro si è organizzato in due sezioni; una presso il Dipartimento di Scienze Relazionali (coordinatore la prof. Adele Nunziante Cesaro, responsabile la dott.ssa Ferraro), l'altra presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze del Comportamento (coordinatore il prof. Paolo Valerio, responsabile dott.ssa Adamo).

Per informazioni o per prenotare un colloquio (dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00), gli studenti delle Facoltà di Agraria, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Scienze e Scienze Politiche possono rivolgersi all'Unità di Psicologia e Psicoanalisi applicata, presso il Dipartimento di Neuroscienze (Policlinico collinare, piano terra Istituti Anatomici, Edificio 20, tel. 081.7643458); quelli delle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Lettere e Sociologia possono rivolgersi alla sezione di Psicologia, Dipartimento Scienze relazionali (via Porta di Massa, 1, tel. 081.5420329).

Il Centro, inoltre, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Ateneo in favore degli studenti con disabilità, organizza degli incontri di gruppo (10-12 partecipanti) con finalità terapeutiche. Gli incontri si svolgono presso il Policlinico ed hanno una cadenza settimanale (il mercoledì dalle 10.00 alle 15.00). Conduce il gruppo la dott.ssa Petri, psicoanalista. Anche in questo caso la partecipazione è gratuita. Per ulteriori informazioni gli studenti possono contattare i dottori Alessandro Chiodi e Raffaella De Falco al numero 081-7463458 o all'indirizzo e-mail: simadamo@unina.it.

LIBRERIA SUD S.p.A.
Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA LIBRI NUOVI ED USATI



L'EDISU 1 APPROVA IL BILANCIO

Le MENSE non saranno riaperte prima del 2004

Borse di studio: -20% rispetto all'anno scorso



Fabio Santoro

La mensa e la residenza di Portici non saranno disponibili prima di ottobre 2004; la mensa di Monte S. Angelo non entrerà in funzione prima di dicembre 2004; la mensa centrale, quella di Mezzocannone, non riaprirà prima di ottobre 2004. Sono notizie tutt'altro che buone, quelle che arrivano dall'ultimo Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. Consola parzialmente la piena disponibilità delle altre due residenze, quella della zona ospedaliera e quella di Fuorigrotta, la Paolella, a partire dal prossimo mese di novembre. Di positivo, c'è che finalmente si esce dai "se", dai "ma", dai "penso". La nuova legge sul diritto allo studio prevede, infatti, che al bilancio sia allegato un piano triennale dei lavori pubblici. Il che, essendo in discussione il bilancio del 2003 dell'Ente per il Diritto allo Studio, ha fatto emergere le notizie di cui sopra. Alla luce dei dati di cui sopra, emerge ancora più chiaramente quanto sia stata sbagliata la scelta di chiudere le mense, ormai circa due anni fa, e di attivare il convenzionamento con i privati. Fu giustificata - purtroppo anche da parte di alcuni rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione - con la necessità di avviare i lavori. Che però, sono evidentemente eterni, o più probabilmente non sono ancora neanche iniziati, alla luce delle previsioni di scadenza degli stessi. Discorso analogo per le residenze, che alcuni rappresentanti in Consiglio, studenti compresi, ad eccezione di Santoro, avrebbero voluto chiudere sin dallo scorso dicembre, per consentire gli urgentissimi lavori. Quelli che ad Agraria non sono in realtà ancora iniziati, pur essendo la struttura chiusa da tempo, e che nelle altre due residenze procedono con notevole lentezza. "Siamo ben lontani dalle previsioni di partenza, di quando si chiuse", ribadisce Santoro. "I tempi di conclusione dei lavori, quando si decide di non accettare nuovi studenti nelle residenze, dovevano essere ben diversi". Particolarmente grottesca è la vicenda della mensa di Monte S. Angelo. Se ne parla ormai da anni, ma resta un fantasma e tale resterà per quasi altri due anni. Motivo? Spiega Santoro, a sua volta stupito: "mi dicono che lo stallo è determinato dal fatto che non è stato ancora individuato colui il quale dovrebbe fare il progetto. Prima c'era l'architetto Aldo Loris Rossi, docente ad Architettura, esautorato perché si ritenne che aveva chiesto troppi soldi. Dopo di che, il Polo di Monte S. Angelo si rese disponibile a progettare gratuitamente la mensa, con i suoi docenti. Non se ne è fatto nulla. Idem quando sembrava che dovesse essere l'Ufficio Tecnico di ateneo a progettare. Infine, si è pensato di affidare la progettazione dei lavori alla società di catering che gestirà il servizio, perché i pasti non saranno cucinati in loco, ma portati da fuori. Quest'idea è sfumata a sua volta, in quanto antieconomica. Ancora adesso io, non credo di essere il solo, non ho ancora ben compreso chi è che debba fare il progetto. Nel frattempo, pagano gli studenti. So

che ci sono stati una quantità di incontri. Edisu, Polo, Regione, tutti a vedersi ed a scriversi. C'è un fitto carteggio, null'altro". Per quanto concerne, invece, la mensa di Agraria, in Consiglio di Amministrazione è stata letta la missiva di Roberto Dinacci (vedi articolo a parte). "Abbiamo fatto nostre le sue sollecitazioni - sostiene Santoro -. Il professor Lorenzo Varano, presidente dell'Edisu, effettuerà al più presto, con noi rappresentanti in Consiglio, una visita in loco, finalizzata a verificare la possibilità di attuare la proposta di Dinacci".

Si discuteva di bilancio, come detto. Il documento relativo al 2003 doveva infatti essere approvato entro la fine di febbraio. "Risente fortemente dei tagli governativi al diritto allo studio", sottolinea Santoro. "Non a caso,

la seduta si è aperta con una nota del direttore Francesco Pasquino, il quale ci chiedeva di rispettare i vincoli imposti dal centro, dal governo Berlusconi. Per le borse di studio, quest'anno, la quota è inferiore del venti per cento, rispetto al bilancio 2002. La situazione è talmente difficile che, allo stato, non possiamo neanche prevedere quante borse di studio saranno assegnate. Una decina di giorni fa è stata pubblicata la graduatoria definitiva, ma non sono specificati gli assegnatari, perché nessuno sa quanti saranno. Indica solo gli idonei, perché l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 ancora non è riuscito ad avere neanche un Euro. Soltanto ieri, il 20 febbraio, sono stati assegnati otto miliardi di vecchie lire. Tre sono stati subito stanziati per pa-

gare la prima rata delle borse di studio 2001/2002 a mille studenti idonei assegnatari. Sottolineo: la prima rata! La restante parte copre il 25% della seconda rata per gli idonei dello scorso anno". Sono dati che, meglio di tante chiacchiere, sintetizzano lo sfascio del diritto allo studio. Colpa del governo, ma non solo. Questo, almeno, è quanto sottolinea Santoro. "Se è vero che i tagli ministeriali sono gravissimi, devo anche dire che la burocrazia regionale ci ha messo il suo. Ci sono fondi pronti alla Regione, che però tardano ad essere trasferiti all'Edisu. Eppure, dicono che sono già stanziati. Il risultato è che l'Ente, non godendo di risorse proprie, arriva ormai a malapena a pagare gli stipendi al personale. La Regione deve ancora versare gli arretrati dello scorso anno ed i fondi di quello in corso, ecco perché il Consiglio di Amministrazione l'ha quasi messa in mora. Servono trenta miliardi di vecchie lire, altrimenti rischiamo l'implosione. Per le borse 2003/2004, che come già detto risentiranno negativamente dei tagli governativi, il bilancio prevede, infatti, 14.100.000 euro". Conclude: "personalmente io ritengo che la legge dell'assessore Nicolais in merito al diritto allo studio e la creazione degli ADISU rappresentino un elemento positivo. Tuttavia, se non cambia il registro delle disponibilità economiche, è destinata al fallimento, inevitabilmente. Almeno, altre regioni, pur in presenza dei gravissimi e sbagliatissimi tagli governativi, sono riuscite ad integrare ricorrendo a qualche loro fondo supplementare. La Campania, ad oggi, neanche questo". Anche i collettivi universitari sono più volte intervenuti, in merito alla questione del diritto allo studio negato. Criticando, peraltro, anche alcune scelte operate dall'ente, che avrebbero determinato il peggioramento del servizio e l'aggravio dei costi. Per esempio, i convenzionamenti a pioggia con strutture esterne, per quanto concerne la mensa universitaria. Ricordano che, prima della chiusura della mensa centrale, si era giunti al punto che l'ente aveva attivato una convenzione con un ristorante ubicato quasi di fronte, facendo di fatto concorrenza a sé stesso. Il documento dei collettivi denunciava presunti sprechi. Tra gli altri: "l'acquisto di derrate alimentari a prezzi non concorrenziali, il finanziamento spropositato alle iniziative delle associazioni studentesche che hanno rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Ente".

Fabrizio Geremicca

LA PROPOSTA DEGLI STUDENTI DI AGRARIA

Continua la grave situazione di disagio, ad Agraria, provocata dalla chiusura della mensa universitaria. Ad oltre un anno dall'interruzione del servizio, giustificata dall'Edisu Napoli 1 con la necessità di effettuare i lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e di ristrutturare l'edificio, non è stato concluso ancora un bel niente. "I lavori, da tempo iniziati, sono ora fermi", sottolinea Roberto Dinacci, in una lettera indirizzata il 18 febbraio al direttore generale dell'Edisu, Francesco Pasquino. "La situazione - prosegue - è diventata ancora più grave con la chiusura dell'unico punto ristoro ormai presente in facoltà, in quanto l'appalto della ditta che gestiva il servizio è scaduto. In attesa che la nuova subentri, avendo cessato il servizio la vecchia, gli studenti sono costretti a spostarsi quotidianamente all'esterno della facoltà, avendo a disposizione una sola ora di intervallo, a causa degli orari prolungati previsti dalla riforma. Si fa presente, inoltre, che nei pressi della facoltà non c'è alcun punto ristoro, data la lontananza della stessa dal centro. Il ristorante "Le Cantinelle", convenzionato con l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, non riesce a sopperire a tale mancanza, a causa dell'esiguo numero di posti a disposizione e della lontananza dalla facoltà". Secondo Dinacci, che la prospetta anche a Pasquino, "una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare gli spazi della mensa; i pasti sarebbero forniti in convenzionamento da una ditta esterna".

Conclude: "si richiede, pertanto, un'immediata presa d'atto della situazione ed un intervento celere dell'EDISU, in considerazione del grave disagio arrecato agli studenti della facoltà".

Consiglio degli Studenti di Ateneo Visone presidente?



Mario Visone

Il 26 febbraio, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è riunito il Consiglio degli Studenti di Ateneo. All'ordine del giorno, l'elezione del presidente. Salvo sorprese dell'ultimo momento, sarà Mario Visone, studente di Lettere, il prescelto. Su di lui, infatti, dovrebbero confluire i voti di Confederazione degli studenti e della Sinistra universitaria. Proprio a Lettere, le due liste avevano presentato candidati comuni, sotto la denominazione U - Link. L'accordo di facoltà trova dunque una replica in Consiglio degli Studenti di Ateneo. Alla vigilia del voto il candidato poteva contare su trenta voti, ampiamente sufficienti a garantirgli la maggioranza. Il Consiglio è composto da quarantuno persone. Oltre a quelli di Confederazione e della Sinistra, ne fanno parte i rappresentanti eletti col Polo e con Ateneo Studenti.

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio Economato del Federico II.

La struttura coordinata dal dott. **Andrea La Rocca** (già capo della segreteria della Direzione Amministrativa), dagli inizi del 2003 si articola in due Reparti: *Affari Generali e Sistema Telefonico Integrato d'Ateneo ed altre utenze*.

Il primo, le cui funzioni di responsabile sono svolte ad interim dal Capo Ufficio, si articola in tre sezioni: *Cassa* - responsabile il dott. Antonio

Pirolli, personale Pasquale Carlino, Salvatore Fantini, Luigi Quartuccio - che tra le altre funzioni ha quelle di gestire il fondo economato, erogare i buoni pasti al personale, emettere le fatture per le prestazioni a pagamento; *Forniture di beni e servizi e gestione contratti* - responsabile ad interim la signora Carla David, personale Rosanna

Brenzini, Sergio Scafa, Vincenzo Forte, Laura Battelli, Luigi Varriale, Vincenzo De Nicola - gestisce la fase contrattuale relative alle spese che possono essere fatte in economia (manutenzione; acquisto, noleggio e manutenzione riparazioni di mobili, utensili e mezzi di trasporto; acquisto di materiale di cancelleria abbonamenti a riviste, periodici o giornali e acquisto di libri); *Elaborazione grafica, stampa e riproduzione xerografica* - responsabile l'architetto Marco Villamaina, personale Daniela Vajana, Giampiero Correale, Antonio Santoro, Vincenzo De Mare, Daniele Risoluto - che provvede alla realizzazione grafica ed alla stampa di moduli, bollettari, registri, pie-

ghevoli informativi. Il secondo Reparto, responsabile l'ing. Vincenzo Benvenuto, gestisce la fase contrattuale con le società fornitrici di servizi e quella successiva degli addebiti; inoltre assicura lo svolgimento delle attività di centralino telefonico. Il personale del Reparto: Filippo Barbatto, Vincenzo Bonito, Stefano Salomone, Salvatore De Stefano, Mario Rigo, Aldo Genovino, Giovanni Vacca, Raffaele Gottardo, Michele Di Martino, Elisabetta Nappo, Ugo Sorrentino.

UFFICIO ECONOMATO, cambia l'organizzazione

Lezioni itineranti per gli iscritti alle SICS

I Globe-trotter della formazione post lauream. Sono i laureati che frequentano la Scuola di Specializzazione Interuniversitaria per l'Insegnamento, quella che dovrebbe abilitarli ad accedere alle graduatorie. "Alcuni corsi li seguiamo all'Istituto de Nicola, in via E.A. Mario - spiega **Nazario Malandrino**, laurea in Lettere, portavoce degli specializzandi di Scienze Umane - *Altri al Santa Dorotea, in via Petrarca. Gli esami si svolgono in via Terracina, presso il Padiglione 20 della Mostra d'Oltremare*".

Nel secondo semestre, le lezioni saranno aperte anche agli insegnanti i quali, avendo partecipato ai corsi di sostegno, non abbiano conseguito l'abilitazione. Potranno conseguirla frequentando i corsi SICS ed accedendo poi alle stesse graduatorie. Con qualche preoccupazione, per Malandrino e colleghi: "l'Università usufruisce di fondi se

integra anche i sovrannumerari. Va bene, ma se non abbiano neanche noi le condizioni per tenere i corsi in maniera decente! Non ci sono spazi e neanche docenti. La SICS deve chiedere ospitalità, gratis, a questo od a quell'istituto".

Complici le difficoltà organizzative che accompagnano la SICS sin dalla sua istituzione, anche per gli allievi di questo secondo ciclo i due anni di corso sono del tutto teorici. I semestri si accorciano, diventando al più trimestri, mentre i tirocini cominciano regolarmente in ritardo. In un anno e mezzo scarso - nominalmente due - gli specializzandi devono seguire i corsi e sostenere i relativi esami in 24 discipline, svolgere trecento ore di tirocinio, concludere con un esame scritto ed un orale. Il tutto, alla modica cifra di circa cinque milioni di vecchie lire. La serietà formativa, in questo contesto, rischia di essere fortemente compromessa.

In questo contesto, già abbastanza difficile, s'innescano poi guerre tra poveri, che contrappongono sicsini a precari e vincitori di concorso. Divisi dai punti in graduatoria, accomunati, purtroppo, da un comune destino di precarietà. Favole sulle tre / a parte, la scuola pubblica è, infatti, oggetto di una dissennata campagna di smantellamento. Senza soldi, spazi, docenti non si capisce come potrebbe assolvere al suo ruolo. Continuando su

questa china, arriveremo ad una società di seminalfabeti, bravi a smanettare su un computer, capaci - forse - di parlare l'inglese, certo non l'italiano, incapaci di elaborare un pensiero critico. Automi buoni per consumare e per dire sì o no ad un sondaggio di opinione, esperti di marketing ed ignoranti di tutto. I cittadini ideali della telecrazia incombenza.



Nazario Malandrino

lo spagnolo

una lingua vicina, una cultura *differente*

piazza vanvitelli, 15
corsi di spagnolo
amministrazione
direzione
D.E.L.E.
0813721195

via s. giacomo, 40
aule
biblioteca
0815524153

internet
<http://napoles.cervantes.es>
<http://diplomas.cervantes.es>
mail
informanap@cervantes.it



Apertura nuovi corsi
ISCRIZIONI APERTE

l'istituto cervantes
è l'ente ufficiale per la diffusione
dello spagnolo nel mondo
per conoscere, comunicare e lavorare
con oltre 400 milioni di persone



**Instituto
Cervantes**
Nàpoles

Abbonamenti Unico scontati fino al 30 aprile

Abbonamenti annuali ordinari e studenti **UnicoCampania** scontati del 6 per cento. La tariffa promozionale è valida fino al 30 aprile. Gli abbonamenti si acquistano presso la sede del Consorzio in Piazza Matteotti, 7 a Napoli (è possibile anche pagare con bancomat e carte di credito Visa e Mastercard). Gli importi scontati per gli studenti, sono: 270 euro I fascia, 329 euro II fascia, 430 euro III fascia, 498 euro IV fascia, 574 euro V fascia, 717 euro VI fascia, 844 euro VII fascia, 962 euro VIII fascia, 1.055 euro IX fascia, 1.122 euro X fascia, 1.215 euro XI fascia. Per informazioni sul sistema tariffario, consultare il sito internet www.unicocampania.it o dal lunedì al venerdì presso la sede del Consorzio, tel.081-5513109, 081-4201285, fax 081-55514414, e-mail info@unicocampania.it.

Alcolisti e tossicodipendenti, una ricerca a Psicologia

La Sezione di Psicologia del Dipartimento di Scienze Relazionali del Federico II, in collaborazione altre università italiane e straniere, sta svolgendo un progetto di ricerca, responsabile la prof.ssa **Caterina Arcidiacono**, finanziato e promosso dal Ministero della Salute, volto all'individuazione delle risorse e delle vulnerabilità delle famiglie di alcolisti e tossicodipendenti. Gli studenti che vivono il problema dell'alcol e della droga in famiglia ed abbiano bisogno di aiuto e vogliono raccontare la propria esperienza, possono prendere parte al progetto (la partecipazione è anonima e strettamente confidenziale) telefonando al numero verde 800.251.800 dalle ore 16.00 alle 19.00.

Premio Cervantes

L'Istituto di Lingua Cervantes, in collaborazione con il quotidiano La Repubblica, indice il **IV Premio di Traduzione Letteraria** per le migliori traduzioni dallo spagnolo all'italiano di testi di narrativa, saggistica, poesia, teatro, nell'anno 2002. Il primo premio consisterà in 4 mila euro, soggiorno di un mese presso la Casa del Traduttore di Tarazona e biglietto aereo. Le proposte vanno inviate entro il **31 marzo** alla sede dell'Istituto Cervantes (Piazza Vanvitelli, 15, 80129 Napoli). Per informazioni chiamare alla sede romana 06-8537361.



Dal Secondo Ateneo alla foto sui manifesti in tutt'Italia

Rossella, un anno da Miss e da aspirante medico

A marzo dello scorso anno si è aggiudicata la selezione napoletana di **Miss Università** "La più Bella e Sapiente degli atenei napoletani", organizzata al CUS da Ateneapoli, a luglio ha partecipato alla finale nazionale, vincendola. Ora il suo volto campeggia in tutta Italia sui manifesti della nuova edizione dell'iniziativa ideata da Marco Nardo. E' alle prese con gli esami del primo semestre della Facoltà di Medicina della Seconda Università. "Proprio oggi - dice - ho superato **Malattie Infettive**. Ho sedici esami e sono al quinto anno, ho deciso di serrare i tempi. A febbraio ne ho superati tre".

Rossella Rizzo, 22 anni, sette mesi dopo la finale di Velletri, è tornata a pieno titolo nel suo ruolo di studentessa e di aspirante medico. Del concorso, le restano un bel ricordo, alcuni passaggi televisivi ed un nuovo appuntamento, questa volta in giuria,

per l'edizione 2003/2004.

Racconta: "durante l'estate, insieme a **Luciano De Crescenzo**, ho girato per varie località marittime: Positano, Maratea, solo per citarne due. Partecipavo alla presentazione del suo ultimo libro, quello sulla storia della filosofia medioevale. Lui aveva organizzato una specie di sketch. Ho conosciuto anche **Giampiero Mughini**, che ho scoperto essere un gentiluomo d'altri tempi, un gran signore. E dire che, quando lo vedevo in Tv, mi risultava antipatico. A settembre ho partecipato a 'La vita in diretta', la trasmissione di **RAI 1** condotta da **Michele Cucuzza**. Poi ho fatto un'intervista col **Tg2 Costume e Società**. Mi sono arrivate anche altre proposte, ma per motivi personali ho declinato. Adesso sono impegnata soprattutto a studiare".

La sua vittoria a Miss Università non è passata inos-

servata, nella Facoltà di Medicina della SUN. "Sarà che ne hanno parlato tutti i giornali napoletani - eravamo tre finaliste campane -, certo è che in facoltà lo hanno saputo tutti, docenti, colleghe, colleghi. I professori mi hanno detto di pensare anche a studiare, senza farmi distrarre troppo. Li ho presi in parola! Colleghe e colleghi mi hanno fatto tanti complimenti, sembravano quasi sorpresi. Forse perché, all'Università, sono abituati a vedermi in una versione diversa, pinze in testa e jeans".

Della partecipazione alla decima edizione di Miss Università, Rossella conserva qualche bella amicizia. "Giorni fa sono andata a trovare una ragazza che ho conosciuto durante il concorso. Ha avuto un bel bimbo. Con altre sono rimasta in contatto, mi sento, ho stretto amicizia. Questo è certamente l'aspetto più bello di tutta la storia".



*Per le studentesse interessate all'edizione 2003 della selezione napoletana di Miss Università, la più bella e sapiente degli Atenei napoletani, tutte le informazioni e la scheda di pre-iscrizione al concorso sono sul sito www.ateneapoli.it

Un'iniziativa del Polo Umanistico e della Provincia 60 UNIVERSITARI, TUTOR DELLA LEGALITÀ CERCASI

La Provincia di Napoli promuove un bando di selezione per sessanta tutor della legalità, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, Polo Umanistico presieduto dal prof. **Giuseppe Cantillo**. I giovani interessati al corso di formazione devono avere i seguenti requisiti: età compresa tra i venti ed i trentadue anni, iscrizione ai corsi di laurea di Lettere e Filosofia, Sociologia, Psicologia, Giurisprudenza, Economia.

Il tutor della legalità deve possedere capacità empatica, un complesso bagaglio di conoscenze e di competenze, nel campo umanistico, capacità di analisi di situazioni ambientali problematiche. Queste sue capacità devono convogliare in interventi ed azioni mirate, da perseguire in progettualità relative all'educazione alla legalità.

Il programma di formazione prevede **quaranta ore di corso formativo**, in cinque giorni lavorativi, per una durata di otto ore giornaliere, in una prima fase, alla quale seguirà una fase di tirocinio di venti ore, da realizzare presso le scuole selezionate.

Il programma si articola in tre moduli: il primo prevede venti ore di lezioni frontali, con esperti dei fenomeni illegali tipici del mondo giovanile; il secondo consta di venti ore di workshop sulle tematiche che sono state analizzate nel modulo teorico; il terzo, applicativo, è fatto da venti ore di tirocinio pratico, presso le scuole pilota inserite nel progetto. In questa fase il tutor dovrà collaborare con i docenti referenti, interagire con l'équipe di



Il prof. Cantillo

lavoro della Provincia e dell'Università, tenere un diario sulle attività svolte, raccogliere e catalogare il materiale prodotto dalla scuola. Al termine della formazione i partecipanti riceveranno una certificazione attestante i **crediti formativi**.

La selezione di ammissione al progetto terrà conto dei seguenti requisiti: numero di esami sostenuti; iscrizione ad associazioni operanti sul territorio contro la dispersione scolastica, per l'inclusione sociale di emarginati, per l'educativa territoriale; esperienze di volontariato in centri sociali ed educativi, in comunità, in case famiglia, in centri laboratoriali; esperienze nel settore multimediale, con competenza nell'uso di vari software. L'iscrizione al corso di formazione avviene attraverso la compilazione di un questionario, presso la segreteria del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Tale questionario sarà fornito dalla segreteria stessa, oppure potrà essere scaricato da Internet, collegandosi al sito del Polo www.polosus.unina.it. **Scadenza il 7 marzo.**

Arianna, un corso per donne in possesso di lauree deboli

Arianna: un progetto per le donne in possesso di lauree deboli. Organizzato dall'Assessorato allo Sviluppo del Comune di Napoli, in collaborazione con diversi partner tra cui il Dipartimento dei Materiali e della Produzione del Federico II e l'Associazione New Tech & Old Craft, prevede un corso per la formazione di esperte in recupero integrato dei centri storici attraverso materiali innovativi e catalogazione digitale del patrimonio.

Possono concorrere, laureate disoccupate di età non superiore ai 50 anni in Architettura, Sociologia, Scienze Politiche, Scienza della Comunicazione, Conservazione dei Beni Culturali, Lettere (con indirizzo storico-archeologico e dei beni culturali), Lingue, Giurisprudenza o lauree equipollenti.

Il percorso - che si svolgerà da maggio 2003 a febbraio 2004 - è finalizzato alla formazione di 25 figure professionali nel settore dei beni culturali; saranno assegnate altrettante borse formative di 12.327,83 euro (al lordo) ognuna. Cinque le ammesse come uditrici.

La selezione avverrà per titoli e prova (elaborato scritto e colloquio motivazionale).

Le candidate devono presentare domanda di ammissione utilizzando il modulo scaricabile dal sito www.dimp.unina.it o ritirandolo presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli (via Guantai Nuovi, 25), presso lo stesso ufficio vanno inviate a mezzo posta o consegnate entro il **17 marzo**.

Notizie più dettagliate presso il Servizio Lavoro del Comune o utilizzando i recapiti telefonici 081.5423120, fax 081.5801717.



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)



RIFORMA, la parola ai nuovi rappresentanti degli studenti

La riforma e la sua controversa applicazione: abbiamo raccolto i pareri di tre neo eletti rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. La parola a **Luca Scarpato**, l'unico dei vecchi rappresentanti ricandidato e confermato per un altro mandato. Vi eravate battuti molto per l'abbassamento della soglia dei crediti per il passaggio dal primo al secondo anno. Poi la 'sorpresa' dell'abbattimento totale. "Non c'era altra scelta che quella di abolire completamente il tetto. Come è ormai noto, su 3000 iscritti solo una sessantina aveva ottenuto i 48 crediti necessari, appena una metà di questi con voti dignitosi od elevati. La misura di quanto sia triste la situazione la danno tutti gli altri, quelli che hanno fatto **collezione di 18 pur di raggiungere l'obiettivo**". Quanto questa situazione è dipesa dal carico didattico troppo pesante, quanto dalla cattiva volontà degli studenti? "Credo che l'una cosa non escluda l'altra. Anche se devo dire che negli ultimi tempi ho avuto l'impressione che i **docenti si stiano un po' ammorbidendo**, forse hanno capito che anche loro non sono esenti da responsabilità". Da vecchio consigliere, come giudichi l'attuale assetto della facoltà? "Sono molto contento dell'accoppiata **Scudiero-Rusciano**, rispettivamente alla presidenza della Facoltà e alla guida della commissione didattica. Ho notato che ci tengono molto ad ascoltare il parere degli studenti e sono contenti quando avvertono partecipazione e coinvolgimento. Ad esempio, in occasione dell'ultima riunione della Commissione, il professor Rusciano mi ha pregato di far intervenire anche i nuovi rappresentanti, così ho cooptato tutti quelli che erano reperibili in Facoltà in quel momento. A giudicare dal loro entusiasmo, credo che sia stato un bel modo di rompere il ghiaccio". Insomma c'è da aspettarsi qualcosa di buono da questa rappresentanza studentesca? "Penso di sì. Un paio di settimane fa **Luca Liguori** (presidente del CdiS uscente ndr) ha convocato una riunione in cui c'erano vecchi e nuovi rappresentanti, per una sorta di ideale passaggio di consegne e soprattutto per mettere al corrente i più giovani dei punti della riforma già risolti e di quelli ancora in sospeso. È stato importante il fatto che abbia sottolineato come vecchia e nuova rappresentanza siano accomunate da un destino unico, es-



sere entrate in carica in un momento molto importante per la vita della facoltà". In definitiva quali sono i tasti su cui intendete battere maggiormente, nelle prossime settimane? "Per noi è importante il rispetto effettivo della **riduzione dei programmi**. Capisco le difficoltà dei docenti ma devono necessariamente sottostare al regolamento già approvato dalla facoltà. Del resto anche il professor Rusciano ha rimarcato questo punto con forza. Poi ci occuperemo principalmente di **strutture e spazi**, di cui si sente davvero un grande bisogno, e di **semestralizzazione**. Su quest'ultimo aspetto andremo molto cauti perché non vogliamo creare allarmismi nel corpo studentesco, aumentando la confusio-

ne. Tuttavia siamo convinti che sia un discorso importante quello di creare una sinergia tra i programmi e gli esami nel tempo. Più in là sarà anche il momento di occuparsi del **criterio di suddivisione degli studenti tra i due Corsi di Laurea**. Noi siamo contro l'obbligatorietà legata alla lettera del cognome, preferiamo che ci sia la possibilità di scelta. Ma una scelta si giustificerebbe solo in presenza di due Corsi ben differenziati e caratterizzati, dunque è quello il primo vero passo".

Riccardo Pignata, neo eletto nelle liste degli Universitari Europei, racconta la sua prima esperienza in Consiglio di Facoltà (il 17 febbraio): "è stato emozionante essere presentati a tutti i do-

centi ed al preside, l'ambiente mi è sembrato tranquillo e siamo stati messi subito a nostro agio". Di cosa si è discusso? "Principalmente di dottorati e borse di studio e poi dei fondi che devono essere ripartiti tra gli Istituti ed i Dipartimenti della Facoltà. Quel che mi sembra importante è il discorso che ha riguardato la **Biblioteca**. Alcuni docenti hanno osservato che quella della sede centrale tende ad escludere gli studenti, dunque le sue porte andrebbero ulteriormente aperte a tutti i potenziali utenti. Nell'occasione si è ricordato che con la digitalizzazione del catalogo si è arrivati alla lettera M. Un altro cenno ha poi riguardato le biblioteche dei dipartimenti, che pure sono in fase di riorganizzazione". E di riforma se ne è parlato? "Molte cose verranno fuori il 21 (quando abbiamo realizzato l'intervista non si era ancora svolta la conferenza didattica ndr), in ogni caso si è fatto un rapido cenno alla **semestralizzazione**. Per la precisione è stato chiesto al professor Zoppoli se aveva terminato lo suo studio e lo schema connesso". Nel Consiglio, aggiungiamo noi, si è discusso anche della istituzione di un **Master di II livello**, post-laurea, in **Diritto internazionale**, come proposto dal professor Iovane. Tuttavia la facoltà si è riservata di rinviare l'approvazione alla prossima seduta, in attesa di acquisire nuovi elementi.

Dopo Pignata è il momento di un altro nuovo rappresentante, **Cinzio D'Antò**, eletto con Agorà. La riforma è il grande scoglio con il quale vi dovrete confrontare da subito. "A Giurisprudenza i problemi per l'attuazione della riforma sono stati e saranno tanti. Anche noi lavoreremo molto su questo e penso che una delle prime cose che faremo sarà di batterci per la **differenziazione dei due Corsi**. Questo unitamente al fatto che chiederemo di lasciare agli studenti la libertà di scelta su dove iscriversi perché l'assegnazione d'ufficio all'uno o all'altro appare ingiusta". Si studiano anche realtà nazionali. "Al momento stiamo monitorando le facoltà di Bologna, Siena e Trieste, così, per prendere qualche spunto utile. A Bologna, ad esempio, il '+2' è già attivo ed organizzato, ma anche lì ci sono dei meccanismi da affinare. Comunque ne parleremo più diffusamente in un incontro informale che abbiamo fissato per il giorno stesso della conferenza, o subito dopo". Le altre questioni più stringenti quali sono? "Collegato al problema della riforma c'è quello delle strutture e quello della **semestralizzazione**. Se il nuovo assetto didattico prevederà che si rimanga in Facoltà anche il pomeriggio, per fare seminari ed altro, ci sarà grande bisogno di avere spazi a disposizione".



Luca Scarpato

Marco Merola

IN BREVE

- Momentanea **interruzione dei corsi di lingua** a causa della indisponibilità dell'aula. Dal 17 febbraio al 16 marzo, dunque, niente lezioni; l'aula A7 (quella multimediale che si trova alla sede di via Nuova Marina) è infatti occupata dai frequentanti dei corsi di formazione in informatica nell'ambito di una convenzione tra Università e Regione Campania.
- Il libro di testo per il corso di **lingua spagnola** è: Gente 1. *Libro del alumno y libro de trabajo y resumen gramatical* (Ed. Difusión).
- Seminari di **Filosofia del diritto I cattedra**: 12 e 19 marzo (con il dott. Antonio Iannuzzi) su "Autorità e sovranità tra autorità e positivismo"; 26 marzo e 2 aprile (con il dott. Sergio Zeuli) su "Interpretazione e legislazione nella comparazione dei sistemi giuridici"; il 9 e 16 aprile (con il dott. Lorenzo Scillitani) su "Pensare filosoficamente la giurisprudenza". Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Filosofia del diritto ogni mercoledì dalle 15 alle 17.
- Le esercitazioni di **Storia del diritto romano III cattedra** si tengono ogni giovedì dalle 15 alle 19 ed ogni venerdì dalle 15 alle 17.
- **Gli incontri integrativi** relativi alla **III cattedra di Istituzioni di diritto romano** si tengono secondo il seguente calendario: lunedì ore 14,30-16,30 (con la dott.ssa Vittoria Silvestre) per le lettere "L-Mar"; martedì ore 14,30-16,30 (con la dott.ssa Ines De Falco) per le lettere "Mas-Maz"; giovedì ore 14,30-16,30 (con il dott. Mario Valentino) per le lettere "N-Pa"; venerdì ore 14,30-16,30 (con il dott. Luigi Migliaccio) per le lettere "Pb-Pz". Le lezioni si tengono nell'aula 26, presso il Dipartimento di Studi Romanistici di via Mezzocannone 8.

EUREKA



**PREPARAZIONE
ESAMI
UNIVERSITARI**

**...ed è subito
Laurea!**

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



CONFERENZA SULLA DIDATTICA A GIURISPRUDENZA

17mila fuoricorso, 5mila iscritti al nuovo ordinamento, mille studenti su tremila abbandonano dopo il primo anno

Semestralizzazione e Corsi di recupero

L'importanza della Conferenza Didattica tenutasi a Giurisprudenza il 21 febbraio, sta nella novità della formula ma, soprattutto, nel ruolo che si propone di rivestire: diventare il punto di raccordo tra la teoria scaturita da delicate discussioni e la ancor più delicata traduzione in pratica delle stesse.

Con l'aiuto del Preside **Michele Scudiero** abbiamo dunque cercato di ricostruire quanto emerso nel corso dell'incontro, provando a tratteggiare gli scenari futuri.

«Questa conferenza ha significato un momento di incontro con tutte le componenti del Consiglio di Facoltà - spiega il Preside - per affrontare in un quadro generale tutti i problemi legati alla ricerca, alla didattica ed alle risorse. L'attenzione è stata maggiormente concentrata sull'ipotesi di organizzare i cosiddetti corsi compatti o semestralizzati. Questo impianto ha preso le mosse da una rilevazione dei dati quantitativi degli iscritti, che ci ha fatto riflettere».

Il Preside si riferisce ai circa **17mila fuoricorso** ed ai circa **5mila iscritti al primo e secondo anno** del nuovo ordinamento. Numeri, non lo scopriamo ora, che vanno necessariamente ridimensionati. Ma se per i futuri iscritti al corso riformato la strada sembra già segnata, di che morte moriranno i vecchi iscritti al corso quadriennale? «Sicuramente i fuoricorso hanno bisogno di una cura particolare. Bisogna innanzitutto vedere chi sono e quali esigenze hanno, solo dopo si potrà studiare il sistema per ridurre in maniera consistente la quota. E poi è necessario monitorare anche gli studenti del triennio. Adesso marciamo ad un ritmo di 3mila nuovi iscritti ogni anno, di questi circa mille (secondo una rilevazione al 20 febbraio ndr) **non proseguono gli studi** e non si iscrivono al secondo anno. E' un dato che purtroppo è in linea con il trend nazionale che parla di un 23-24 o 28% di studenti che si fermano al primo anno».

L'obiettivo dichiarato della riorganizzazione didattica è dunque anche quello di velocizzare i tempi di laurea? «Conservando sempre il livello che ha distinto la facoltà, è chiaro che vanno studiate forme che consentano di realizzare gli obiettivi degli studenti di tutti gli ordinamenti. Ciò consentano ai vecchi iscritti di laurearsi ed ai nuovi di assicurarsi il conseguimento della laurea nei tre anni tabellari. Per far questo bisogna riorganizzare la didattica sia

sotto il profilo del numero di esami che sotto quello della dimensione dei programmi. Non è possibile mantenere in tre anni gli stessi 25 esami che prima si facevano in quattro. Anche perché c'è da considerare il ruolo della laurea specialistica».

La semestralizzazione è un meccanismo di là da venire, sicuramente non riguarderà i vecchi iscritti, per loro quali escamotage si potrebbero trovare? «I fuoricorso potrebbero chiedere il passaggio al nuovo ordinamento oppure praticare la seconda via, che passa, come le ho detto, attraverso una loro precisa identificazione. Non è la stessa cosa trovarsi di fronte persone iscritte da trent'anni, come mi è capitato quando presiedevo la commissione didattica, o che sono solo 4-5 o 6 anni fuoricorso. Per loro si può ragionevolmente pensare a corsi di recupero e sostegno».

Quali sono le strade che si intende battere per arrivare alla **semestralizzazione**? «Ferma restando l'organizzazione della didattica in due periodi, si sono manifestate due posizioni. La prima è una ipotesi di contenimento degli insegnamenti entro un semestre. Cioè prima si fanno tutte le ore corrispondenti al numero dei crediti collegati ad ogni esame (ricordiamo che si tratta di ore di lezione frontale) e di attività collaterali come seminari, esercitazioni



Il Preside Scudiero

ecc. ndr) e, alla fine di ogni semestre, si prevedono almeno due sessioni di esami. Questo varrebbe per tutti gli insegnamenti. Poi c'è chi ha avanzato l'idea di **scomporre in due segmenti gli esami più difficili** (come prevedeva la bozza originaria presentata dal professor **Antonello Zoppoli**, non quella che vi proponiamo ndr). Per esempio la materia della quale sono responsabile (Diritto costituzionale, ndr) che, così, sarebbe diviso in 6+6 crediti. Comunque entrambe le proposte vanno verificate sul piano della praticabilità. Bisogna verificare gli spazi, le risorse, i docenti disponibili e l'impatto sul percorso triennale. Gli studenti quadriennali dovrebbero invece conservare l'assetto originario».

La proposta del prof. Antonello Zoppoli

La proposta di semestralizzazione del prof. Antonello Zoppoli, prevede per i primi due anni l'insegnamento di tre materie al primo semestre e di quattro al secondo semestre; il terzo anno 4 insegnamenti al primo e tre al secondo più la prova finale. In totale gli studenti studierebbero 19 insegnamenti più altre attività (informatica, seconda lingua, etc). Le lezioni del primo semestre dovrebbero andare dal 1° ottobre al 10-15 dicembre, quelle del secondo dal 1° febbraio al 10-15 maggio oppure dal 1° marzo al 10-15 giugno. Gli appelli per il nuovo ordinamento potrebbero essere i seguenti: tra il 16 ed il 23 dicembre; a gennaio; a giugno; a luglio; a settembre. Per collegare gli esami ai corsi si potrebbero introdurre il seguente criterio: per i corsi del primo semestre gli esami si sostengono a dicembre, a gennaio e a luglio. Per i corsi del secondo semestre a giugno a luglio ed a settembre.

Per gli iscritti al vecchio ordinamento «si possono tenere anche altri appelli durante i corsi».

Ed ecco l'articolazione dei corsi.

I ANNO. I semestre: Diritto Costituzionale 12 crediti (96 ore), Istituzioni di diritto romano 8 crediti (64 ore), Filosofia del diritto 8 crediti (64 ore), in totale 224 ore pro capite

L'impegno sembra oltremodo gravoso, la facoltà ha strutture e docenti a sufficienza? «In effetti le ore di lezione di ogni insegnamento raddoppierebbe e si farebbe lezione di mattina e pomeriggio, ma il problema non sono i docenti, sulle risorse umane si può fare uno sforzo. Mi creda, la cosa più grave sono gli spazi. Non bisogna dimenticare che la laurea in Giurisprudenza ha anche una prosecuzione nelle Scuole per le professioni legali, poi c'è la questione dei sei corsi di lingua che necessitano di appositi spazi attrezzati».

La bozza di semestralizzazione presentata dal professor Zoppoli è dunque solo un progetto pilota? La discussione è da ritenersi all'inizio? «Lo schema del professore è una simulazione che serve a capire su quali elementi si deve ragionare. Si cercherà poi di adottare le soluzioni migliori».

Cosa ci dice della **Laurea specialistica**? Presto dovrete cominciare a pensarci. «Ho già segnalato al professor Rusciano la necessità che la Commissione Didattica si consulti sul punto. Dopo di che attendiamo che venga presentata una relazione in Consiglio di Facoltà».

Conferma che si sta pensando di **differenziare i due Corsi di Laurea**? Anche perché gli studenti cominciano a mal tollerare l'iscrizione obbligatoria, al primo od al secondo Corso, legata alla lettera

del cognome. «In realtà il paragrafo dell'EDISU ha solo momentaneamente sospeso il regime del II Corso, ma l'intenzione è quella di arrivare ad una netta differenziazione dei due Corsi. Solo in seguito si potrà sciogliere il nodo degli studenti che vi si potranno iscrivere».

Molti sono stati gli interventi da parte dei docenti ed anche dei rappresentanti degli studenti. Tra i più interessanti segnaliamo quello del professor **Giuseppe Riccio** (Procedura penale) che ha messo in luce, dati alla mano, come i lunghi tempi di laurea di uno studente possano incidere sulle sue possibilità di trovare lavoro una volta conclusi gli studi: su circa 1911 iscritti si laureerebbero, dopo 4 anni, circa 400 persone mentre su 7398 studenti i tassi di occupazione inciderebbero nella misura di 684 posti (meno del 10%). Poi il professor **Mario Porzio** (Diritto commerciale), che si è fatto portavoce della necessità, avvertita da più parti, che gli esami abbiano anche degli addentellati pratici. Vale a dire che bisognerebbe dare allo studente l'impressione di come si svolge il lavoro di un giurista.

Pure molto interessante l'osservazione del professor **Ferdinando Pinto** (Diritto degli enti locali) in merito al fatto che sia in 4 che in 3 anni il numero degli esami è rimasto invariato e, dunque, si debba studiare un meccanismo per accelerare i tempi di laurea. Il professor **Sandro Staiano** (Diritto costituzionale) ha invece giudicato la semestralizzazione un ottimo piano «perché prevede un miglior rapporto tra didattica e verifica compiuta», mentre il professor **Settimio Di Salvo** (Istituzioni di diritto romano) ha puntato il dito contro il vistoso «calo del livello culturale degli studenti negli ultimi anni», auspicando che la semestralizzazione possa andare a buon fine. Il rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, **Luca Scarpato**, infine, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di **eliminare la bocciatura a sessione**, una volta attuata la semestralizzazione, ed è stata invocata particolare attenzione per gli studenti che per ragioni di lavoro, o altro, siano impossibilitati a seguire i corsi.

Un ultimo dato, emerso dalla conferenza, è quello relativo ai **docenti** attualmente in servizio presso la facoltà: **75**. Ben tredici non hanno trovato spazio nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

La conferenza tornerà a riunirsi agli inizi di aprile. Il Preside ha infatti manifestato l'intenzione di istituzionalizzare e cadenzare nel tempo questo appuntamento. In quella occasione si tireranno un po' le somme di quanto fatto in queste settimane e si proporranno nuovi argomenti di discussione.

Marco Merola



Corsi di recupero per i fuoricorso

Cominceranno a marzo e dureranno trenta ore.

Si terranno nel tardo pomeriggio



Il prof. Castiello

La Facoltà di Economia ripropone l'esperienza dei corsi di recupero, destinati agli studenti fuoricorso.

“Cominceranno a marzo e proseguiranno fino a maggio - anticipa il professor **Nicolino Castiello**, responsabile dell'orientamento di facoltà e membro della Commissione che si occupa della questione, presieduta dal prof. **Francesco Lucarelli** - Ciascun corso durerà trenta ore. Le lezioni si svolgeranno nel tardo pomeriggio ed in serata, in maniera da consentire anche a chi lavora di frequentare. Io conosco un signore di 52 anni, al ventottesimo fuoricorso. Evidente che lavora e non potrebbe frequentare, in mattinata. Nella sua situazione, la maggior parte dei fuoricorso più grandi, persone che hanno pagato anni ed anni di tasse, intenzionate a portare a termine, prima o poi, la loro carriera universitaria. D'altra parte io ho parecchi contatti con università straniere, comprese quelle degli Stati Uniti. Ebbene, lì non c'è nulla di strano a tenere i corsi la sera, anche alle ventuno. Le lezioni dei Master, per esempio, essendo destinate a persone che già lavorano, si svolgono tutte in orario serale. Gli stessi corsi per lavoratori che l'università italiana organizzava negli anni Settanta si svolgevano nel tardo pomeriggio ed in serata”.

I corsi di recupero saranno organizzati in una **quindicina di discipline**. “Quelle che registrano percentuali più alte di studenti in ritardo - spiega il prof. Castiello - Mi sono fatto trasmettere i tabulati del CEDA e, dati alla mano, ho potuto vedere quali sono. Per esempio: **Statistica, Economia aziendale, Diritto commerciale, Metodologie**”. Alla fine dei tre mesi, i frequentanti potranno sostenere l'esame, davanti ad una commissione composta dal docente che ha tenuto il corso - con supplenza a titolo gratuita oppure retribuita tramite i fondi dell'incentivazione, ancora non è chiaro - e dal titolare dell'insegnamento.

Quella dei corsi di recupero non è, peraltro, una novità, ad Economia. Già lo scorso anno la facoltà li organizzò, con esiti non del tutto soddi-

sfacenti. S'iscrissero circa seicento studenti, ma la gran parte abbandonò. A superare gli esami furono una cinquantina. “In parte credo che sia dipeso proprio dal fatto che i corsi si tenevano in orario lavorativo - ipotizza il professor Castiello - I fuoricorso lavoratori - e sono la maggioranza - non avevano la possibilità di frequentare. Sono convinto, però, che in parte l'insuccesso possa essere stato determinato dall'erronea interpretazione che gli studenti avevano dato di questa iniziativa. Molti erano convinti che fosse una scorciatoia per l'esame, una specie di sanatoria. Naturalmente non era e non è così. Per questo molti hanno abbandonato, perché non hanno trovato conforto alla loro speranza di prendersi l'esame senza essere preparati”. Invece, il docente lo sottolinea con forza, lo spirito dei corsi di recupero è un altro. “Alcuni aspetti fondamentali o particolarmente ostici della materia sono ripresi, spiegati di nuovo, posti in evidenza, in maniera che lo studente possa assimilarli. I corsi di recupero non pretendono di condensare, in trenta ore, un corso tradizionale. D'altronde, sarebbe impossibile. Vogliono, invece, indurre i fuoricorso a riprendere contatto con l'università e ad affrontare la materia contando sulla spiega-

zione e sull'assistenza di un docente. Fermo restando che, corsi normali o di recupero, per superare l'esame è necessario studiare, impegnarsi, assimilare almeno i concetti basilari. Sconti e saldi di fine stagione non se ne fanno, per la dignità dell'Università e degli stessi allievi”.

Nel Consiglio di Facoltà del dieci febbraio, quando è stata

avviata la discussione sull'iniziativa dei corsi di recupero, alcuni docenti hanno chiesto il motivo per cui quest'opportunità fosse riservata soltanto agli iscritti oltre il quarto anno e non anche a coloro i quali, pur essendo ancora in corso, avessero esami in debito relativi ad anni precedenti. “L'emergenza del fuoricorso comincia quando lo studente

è in corso” hanno sottolineato. Risponde il professor Castiello: “vero, ma occorre scegliere le priorità, considerando anche la limitatezza delle risorse”.

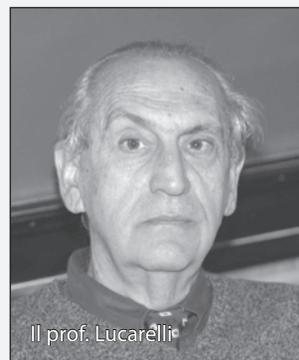
Nelle prossime settimane sarà stilato il calendario delle lezioni. Sarà affisso in facoltà e pubblicato sul sito internet, a cura del professor Castiello e dei suoi collaboratori.

88 mila euro per l'incentivazione

I corsi di recupero ai quali fa riferimento il prof. Nicolino Castiello sono promossi dalla **Commissione paritetica di facoltà per l'incentivazione**, coordinata dall'ex Presidente prof. **Francesco Lucarelli**, il quale insegna Istituzioni di diritto privato.

“Quest'anno, per l'incentivazione, abbiamo ricevuto 88.000 euro, come facoltà di Economia - spiega Lucarelli - Siamo stati i quinti o sesti nell'ateneo. Il sessanta per cento sarà destinato all'organizzazione dei corsi di recupero. Verteranno su una quindicina di discipline. Saranno riservati a studenti e studentesse iscritti dal 1997/98 oppure dal 1996/97, andando a ritroso. Persone le quali si sono iscritte almeno sei o sette anni fa. Il 20-25% del fondo di incentivazione sarà invece destinato ad attività individuali che promuovano nuove tecnologie per l'insegnamento. La quota restante servirà a svolgere attività di informazione riguardante Economia in ingresso, sulle possibili matricole, presso le scuole, ed in uscita, sui laureandi, per aiutarli ad orientarsi tra le tante possibilità di accesso al mercato del lavoro”.

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono stati varati i bandi, entro una decina di giorni saranno formalizzate le offerte pervenute da parte dei docenti. “Procediamo, nonostante alcune gelosie” sottolinea il prof. Lucarelli. Gelosie? “Sì, perché l'attività di incentivazione è diretta solo ai docenti i quali esercitano il tempo pieno. In alcuni settori della facoltà ci sono soltanto docenti a tempo definito, il che fa sì che non siano incentivati - uso un bisticcio di parole - all'incentivazione”.



Il prof. Lucarelli

In due mesi non si è mai riunita la Commissione per il monitoraggio della riforma!

Il 10 dicembre 2002 - Ateneapolis ne ha dato notizia sul numero 1 di quest'anno - la Facoltà di Economia ha dedicato un intero Consiglio alla discussione dei primi dati sulla riforma universitaria. Alla fine, il Consiglio deliberò l'istituzione di una Commissione, incaricata di monitorare l'andamento della riforma e di elaborare proposte correttive. Ne fanno parte i professori **Guido Cella, Ermanno Bocchini, Paolo Stampacchia, Ugo Marani, Simona Balbi, Sergio Stammati, Francesco Balletta**. Due mesi più tardi, il 13 febbraio, abbiamo interpellato uno dei membri, il professor Balletta, per capire di cosa si sia discusso, fino ad oggi, e quali proposte siano emerse. Sorpresa: “Non ci siamo mai riuniti, fino ad oggi”, risponde il docente. “Peccato, perché è una cosa importante”.

Prosegue: “noi siamo stati la prima facoltà a discutere pubblicamente i primi dati della riforma, abbiamo cerca-



Il prof. Balletta

to di fare le cose con serietà. Se però ci fermiamo alla facciata, istituimo una commissione, ma non ci riuniamo mai, che senso ha?”. Insiste: “ho visto anche che quasi tutte le altre facoltà si sono ben guardate dal rendere i dati pubblici. Non vorrei che passassimo per i fessi della situazione!”.

Come già emerso durante il Consiglio di dicembre, ad Economia solo il 7% degli immatricolati dell'anno scorso ha superato tutti gli

esami previsti. Non va meglio nelle altre facoltà, neanche in quelle che hanno secretato i dati, a quanto pare. Per quanto concerne Economia, il professor Balletta ipotizza una spiegazione. “Molti colleghi non hanno capito che la riforma, in corrispondenza di diversi livelli di laurea e di formazione, richiede diversi modi di insegnare. Se io, al triennio, devo

formare i quadri intermedi, imposto la didattica in un modo diverso da quella che adotto alla specialistica o, ancor di più, nei Master”. Giudica negativamente anche la reintroduzione di alcune propedeuticità. “Complicano solo la vita agli studenti, a parte quelle più logiche e stringenti, per esempio tra Matematica generale e Matematica finanziaria”.

Una proposta: l'orario di ricevimento pomeridiano

Una proposta, interessante, da parte del professor **Paolo Stampacchia**, in merito all'orario di ricevimento studenti. “Ragazze e ragazzi del primo anno del Nuovo Ordinamento - spiega - seguono i corsi fino alle sedici del pomeriggio. Per questo motivo, io ho stabilito un giorno di ricevimento pomeridiano, il lunedì, dalle 15.00 alle 17.00. Credo che dovrebbero farlo tutti i docenti, almeno per quanto concerne il primo anno. Lo consiglio vivamente. Altrimenti, questi studenti, al di fuori del normale orario di lezione, quando incontrano i docenti? Verifichino i colleghi se molti studenti non avrebbero l'esigenza di un turno pomeridiano di ricevimento”.



Si occuperà di innovazione. Fra i promotori il prof. Biondi

UN NUOVO DIPARTIMENTO TEMATICO AD ECONOMIA



Il prof. Biondi

Con il prof. **Gennaro Biondi**, navigato esponente del mondo accademico della Facoltà di Economia e del Federico II, e con qualificate esperienze politiche locali non è il caso di girare intorno alle questioni, è interlocutore che preferisce

andare diretto all'argomento. E noi ci comportiamo di conseguenza. Professore, è vero che state costituendo un nuovo Dipartimento? Del quale dovrebbero far parte i seguenti docenti: lei, **Marani, Forte, Stampacchia, Cundari, Sibilio, Danise, Siciliano, Di Lorenzo e Guarino**? Il professore non si scompone. "L'idea c'è. E nasce da una convergenza, tematica, nella quale fare confluire professionalità consolidate, provenienti da varie discipline e che momentaneamente sono sparpagliate nella facoltà. L'idea è quella di un **Dipartimento tematico**, sulle politiche economico-territoriali. Aperto anche a docenti di altre facoltà". Precisa: "Il Dipartimento tematico può anche avere un limite temporale". I temi di riferimento: "sviluppo locale, processi di internazio-

nizzazione, sviluppo sostenibile delle città, rapporti tra processi economici e processi sociali. Il tutto tagliato sulle nuove tecnologie di analisi quantitativa". Una cosa impegnativa, insomma. "Sì. Infatti, perciò ne stiamo parlando, alla luce del sole. Con una serie di riunioni di riflessione". E già qualcuno in facoltà si è preoccupato. C'è stato quasi un subbuglio. "Quello che dite è sproporzionato. Sarebbe una reazione strana, credo invece che sia naturale che un progetto culturale crei meraviglia, interesse. A meno che non stiate parlando di subbuglio nel senso di curiosità culturale. Beh, questo è un tipo di curiosità che invece ci farebbe molto piacere". I tempi? "Siamo ancora ad uno stadio interlocutorio. Vogliamo prima scrivere il progetto e poi lanciarlo. E precisiamo

subito che non sarà a numero chiuso".

Ma il docente è impegnato anche su un altro fronte, attiguo e prestigioso, la Presidenza dell'**ISVE**, lo storico Istituto per lo Sviluppo Economico. Di cui è Presidente da un anno. "Entro il 4 marzo scade un master sul Management delle imprese internazionali. Aperto a laureati di tutte le facoltà. È possibile, per chi è interessato, contattare il sito www.isve.org". Master finanziato dal Ministero dell'Università e Istruzione. Ma allo studio sono soprattutto una serie di ricerche "sui campani nel mondo e sull'internazionalizzazione sia dell'economia che dei processi culturali. Cerchiamo di essere un punto di riferimento su questi temi per la Regione Campania". Nutrito e qualificato è anche il gruppo

di studiosi che vi collabora: "dall'esponente di Confindustria **Enzo Giustino** che è il Presidente del CTS (il Comitato Tecnico Scientifico) di Isve, insieme a numerosi studiosi di prestigio: **Coppola, Caruso, Giannola, Stampacchia, Giorgio Fiore, Mario Raffa**, il Presidente della piccola e media impresa **Dario Scalella**". È però un po' cambiato l'oggetto geopolitico di interesse. "Sì. Prima ci occupavamo del Terzo mondo, oggi più del Mediterraneo, con rapporti già proficui con le Università del Bacino del Mediterraneo". Socio unico di Isve è la Regione Campania che ha acquistato tutte le quote: "ci ha affidato il compito, la missione, dell'internazionalizzazione dell'economia campana all'interno dell'area del bacino del Mediterraneo".

STAMPACCHIA

non conferma né smentisce

Un nuovo Dipartimento? Né conferme né smentite dal prof. **Paolo Stampacchia**. Solo un interesse dichiarato verso l'area tematica ed un feeling con i docenti che dovrebbero animare la nuova struttura scientifica.

"Globalizzazione, temi che hanno a che fare con l'internazionalizzazione: me ne occupo da anni. Anche Biondi se ne occupa da tempo come geografo. Sono iniziative comuni. Ma la nascita di un dipartimento è ben altra cosa. Se ci fosse un'ipotesi del genere mi potrebbe interessare. Quale che sia, un centro di ricerche, o altro. Fermo restando che sono un aziendalista. Ma è un interesse culturale. Finora. Non ci sono stati, a mia conoscenza, atti formali".

Una decina i nomi ricorrenti. Bei nomi. Sorride. "Bei nomi non è difficile vista l'elevata qualità della facoltà di Economia di Napoli. Quello che posso dire è che il libro che sta uscendo è stato possibile grazie ad uno studio svolto in collaborazione con l'**ISVE**, alla cui presidenza c'è Biondi". Il testo "Cinque passi all'estero, cinque casi di imprese internazionali", scritto a quattro mani, dal prof. Stampacchia con la prof. **Alessandra De Chiara** (docente di Economia e gestione delle imprese all'Oriente), editato da Giappichelli, sarà utilizzato come libro di testo sia ad Economia che a l'Oriente. Si occupa di "cinque casi di imprese campane a forte proiezione internazionale, cinque casi didattici aziendali, a supporto di corsi sulla internazionalizzazione delle piccole e medie imprese". Le imprese oggetto di studio sono, spiega il professore, la **Kiton** (Ciro Paone) che produce abiti da uomo artigianali di altissima qualità ed ha comprato di recente un edificio e punti vendita sulla Quinta strada a



Il prof. Stampacchia

New York; Mandara che riesce a distribuire latticini fino in Arabia; Nusco che fa porte con uno stabilimento importante in Romania; Ascione che produce oggetti di corallo a Torre del Greco, e che vive ormai più in Asia e America che non in Italia; Iacopucci di Frosinone che compete a livello mondiale nella produzione di carrelli portabande per aerei.

Stampacchia si dice "curioso" ed in quanto tale ha rapporti con realtà anche altre rispetto alla Facoltà di Economia. Racconta: "ho una docenza in *Gestione dei Processi Edilizi a Cava dei Tirreni, nell'ambito del Corso di Laurea in Edilizia*. Poi gli *IFTS con Agraria sulla gestione delle imprese agroalimentari*. Sono, inoltre, coordinatore di uno dei pochi dottorati *Interpolo in Conservazione dei Beni Ambientali e Culturali*. Dove la parola gestione è in ognuno degli indirizzi in cui si articola questo dottorato".

Concludendo, nuovo Dipartimento, proprio nulla? "Sono tematiche comuni fra colleghi. Poi, per il resto, si vedrà".

Aperto anche di mattina dal lunedì al venerdì

www.duelbeer.it

Birreria - Pub - Live Music - Disco

Martedì
Duel Latino

Mercoledì
Duel Movie

Giovedì
Duel Privée

deejay
LUCA PIRONE

Piano Bar con
Attilio Montella
& Eduardo Diodato

Venerdì
Duel 70th Party
deejay MIGUELITO

Sabato
Duel Disco
dj Mr. Pio

Domenica
Duel Revival
dj Andrea Zenone

Via Antiniana, 2 (ex Via Scarfoglio) - NAPOLI - Tel. 081.6171793
Ampio Parcheggio

Art. Dir. **Ciro Esposito**
Dir. **Gennaro Buonomo**



IL NUMERO CHIUSO PER SCIENZE DEL TURISMO METTE TUTTI D'ACCORDO O QUASI

SE PASSA LA PROPOSTA DELLA FACOLTÀ,
DAL PROSSIMO ANNO SARANNO AMMESSE SOLO 460 MATRICOLE

Fa discutere, ad Economia, la delibera del Consiglio di Facoltà del dieci febbraio, che ha deciso di chiedere al Senato Accademico di adottare il numero programmato per il Corso di Laurea in Scienze del Turismo. Tanto più, lo ricordava il Preside **Massimo Marrelli**, che la facoltà sta valutando anche la possibilità di estendere il numero programmato a tutti i corsi di laurea del Nuovo Ordinamento. Sul numero precedente di Ateneapoli il professor **Carlo Lauro**, direttore del Dipartimento di Statistica, sosteneva l'opportunità di una programmazione degli accessi, in rapporto all'analisi dei possibili sbocchi occupazionali. Il Preside sposava questa tesi e suffragava la scelta della facoltà anche in rapporto all'esigenza di garantire buoni standard qualitativi di didattica, il che, sosteneva, non sarebbe possibile se la platea studentesca crescesse a dismisura. Giova ricordare, in proposito, che quest'anno, primo di attivazione del Corso di laurea in Scienze del Turismo, si sono immatricolati circa 750 studenti. Nel primo semestre sono stati costretti a seguire le lezioni in condizioni indecorose.

Il professor **Gennaro Biondi**, docente di Geografia economica, dissente fortemente da qualunque ipotesi di numero programmato. "No, non sono d'accordo. Mi sembra estremamente limitativo dell'accesso. Andrebbe invece meglio programmata la permanenza degli studenti nell'università, attraverso una vasta offerta di strumenti di orientamento, di assistenza e di tutoraggio. Servizi sui quali occorrerebbe fare di più. Insistere, invece che sul numero chiuso, sul risolvere problemi e carenze di organizzazione. Dobbiamo mettere gli studenti in condizione di rendere al meglio, piuttosto che limitare gli accessi. Questo proprio no".

Questa l'opinione del prof.



Paolo Stampacchia, il quale insegna Economia e gestione delle imprese: "gli aziendalisti sono sottodimensionati, come numero di docenti, rispetto agli studenti iscritti. Il numero programmato serve a dare i bollini blu ed io credo che sia questa la strada da seguire. Ciò detto, va bene l'aumento delle cattedre e delle discipline, ma sulla base di criteri di affinità scientifica e qualità". Aggiunge: "il problema della crescita degli studenti rischia di farci avere un bollino negativo, che non potremmo accettare. Il numero programmato sarà anche brutto, ma, al momento, è un problema generale di seria programmazione, che garantisca qualità di servizi, della didattica e dei nostri laureati. Contemporaneamente, bisogna gestire la programmazione del corpo docente e le iscrizioni degli studenti. Abbiamo una tradizione da mantenere, altrimenti Amodeo, Fabrizi, padri nobili degli aziendalisti, si potrebbero rivoltare nella tomba".

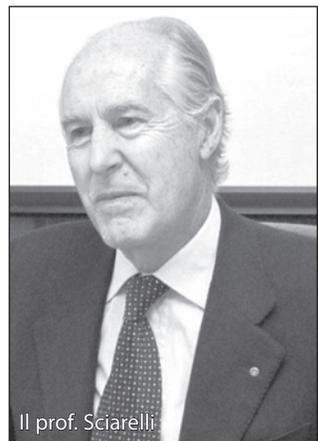
Favorevole al numero programmato anche il prof. **Nicolino Castiello**. "Nasce da due esigenze: far funzionare la struttura, la didattica; dimensionare gli iscritti agli ipotizzabili sbocchi occupazionali. Per ogni corso di laurea il rapporto studenti docenti dovrebbe essere, in ba-

se ai parametri ministeriali, sedici a duecentocinquanta. Il secondo Corso di laurea della stessa classe deve almeno avere un rapporto numerico di dodici a duecentocinquanta. Dunque, considerando che quest'anno si sono iscritti 750 studenti a Scienze del Turismo, servirebbero tre corsi di laurea, per non superare il tetto di 250, ed almeno 40 docenti. Per assicurarli, dovremmo svuotare di professori tutti gli altri corsi di laurea di Economia. Poi c'è la questione degli sbocchi occupazionali. La parola turismo ha creato probabilmente aspettative superiori alla capacità di assorbimento del mercato".

Il prof. **Sergio Sciarelli** che ha lanciato la proposta del

Corso di Laurea e ne ha curato l'organizzazione, sposa il partito del numero programmato. "Sono favorevole, perché garantirà una qualità della didattica più elevata e servizi migliori agli studenti. Mi dispiace per quelli che non troveranno spazio". Anticipa: "ammetteremo 460 persone, divise in due corsi da 230. Cercheremo di studiare i test d'ingresso in maniera da garantire l'effettiva corrispondenza tra il livello di preparazione ed il risultato della prova".

Fernando Farroni ed **Antonio Russo**, due rappresentanti degli studenti, eletti rispettivamente con il Polo e con la Sinistra Universitaria, non sono contrari al numero programmato. Farroni: "po-



Il prof. Sciarelli

trebbe sembrare un danno, ma credo che sia positivo. Se il numero dei laureati è inflazionato, il mercato del lavoro non riesce ad assorbirli tutti". Russo: "le aule ed i professori sono quelli, non è possibile fare di più. Le aule più capienti possono contenere massimo 350 persone, non 750. Si potrebbero sdoppiare i corsi, ma resterebbe il problema di garantire spazi e docenti".

Ad Elettronica si lavora all'organizzazione del primo anno della Specialistica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica è stato tra i primi a partire con la riforma universitaria, un anno in anticipo. Il Nuovo Ordinamento è dunque al terzo anno di vita e, da maggio in poi, una ventina di studenti circa potrebbe già conseguire la laurea. Da tempo il professor **Gianfranco Vitale**, Presidente di Corso di Laurea, alcuni docenti ed i rappresentanti degli studenti stanno studiando il modo migliore per consentire anche a chi prenderà la laurea da ottobre in avanti di iscriversi al primo anno della specialistica, qualora lo desidera. Una delle possibilità che sono state prese in esame è quella che illustra **Giuseppe Fiscariello**, rappresentante dell'Unione degli Universitari in Consiglio di Corso di Laurea: "il semestre iniziale del quarto anno, primo della laurea specialistica, comincerrebbe con un po' di ritardo e con materie non propedeutiche a quelle del secondo semestre. In questo modo, ci si potrebbe immatricolare a novembre oppure direttamente al secondo semestre, a marzo, sostenendo poi le due materie del primo semestre a settembre, in una sessione di recupero".

Di questioni relative al Nuovo Ordinamento si è discusso anche in occasione dell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea. Racconta il rappresentante: "nel vecchio ordinamento, Ingegneria Biomedica era una specializzazione del corso di laurea in Ingegneria Elettronica. Ora, come noto, è un Corso di

Laurea a parte. Questo fa sì che coloro i quali, accingendosi a conseguire il titolo di primo livello in Elettronica, volessero poi seguire uno specifico indirizzo Biomedico, nel corso di laurea di secondo livello di Elettronica, non ne avrebbero l'opportunità. L'indirizzo, infatti, non esiste più. Noi rappresentanti, su istanza dei colleghi, abbiamo sollevato la questione. Il presidente di corso di laurea ha ipotizzato una soluzione di questo tipo: il laureato triennale segue i corsi che sono propri di Biomedica, pagando una certa cifra extra, e consegue una sorta di certificazione, un attestato rilasciato

dalla stessa università. Si era pensato anche di organizzare un Master, ma questa seconda ipotesi è meno percorribile. Comporta dispendio di risorse ed energie; l'utenza potenzialmente interessata è un po' troppo scarsa, per giustificare un investimento del genere".

Durante il Corso di Laurea sono state anche esaminate alcune richieste di lauree a pacchetto: iscritti al vecchio ordinamento che hanno fatto domanda di transitare al nuovo e di conseguire la laurea triennale, previo riconoscimento degli esami sostenuti e valutazione in crediti degli stessi.

ATHENAEUM 2000

CENTRO DIDATTICO FORMAZIONE UNIVERSITARIA

**PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
TUTTE LE FACOLTÀ - CONCORSI PUBBLICI**

ASSISTENZA BUROCRATICA UNIVERSITARIA

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E
CONSULENZA TESI DI LAUREA**

- PROFESSORI QUALIFICATI
- METODO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO
- MATERIALE DIDATTICO GRATUITO
- SEMINARI DI APPROFONDIMENTO GRATUITI

CORSI INDIVIDUALI A PARTIRE DA 300 EURO

**SEGRETARIA STUDENTI: P.zza Portanova, 11 (NA)
081/26.07.90 - E-mail: info@athenaeum2000.it**

**Per la tua
PUBBLICITÀ su
ATENEAPOLI**

081.291166
081.291401



UN BUSTO DELL'ESPLORATORE UMBERTO NOBILE IN FACOLTÀ

Una cerimonia in occasione dei 25 anni dalla scomparsa del famoso professore di Costruzioni Aeronautiche

Tra poco, gli studenti di Ingegneria avranno un nume protettore in più: l'esploratore Umberto Nobile, un busto del quale veglierà sulle loro fatiche universitarie, insieme ad altri docenti già presenti, nei pressi dell'Aula Magna. Sarà collocato durante una cerimonia che dovrebbe svolgersi in occasione dei 25 anni dalla scomparsa di Nobile, che ricorre il trenta luglio 2003.

Costruttore e comandante di aeronavi, esploratore polare, Nobile nacque ad Avellino il 21 gennaio 1885 e morì a Roma il 30 luglio 1978; insegnò Costruzioni aeronautiche nell'Università di Napoli. I dirigibili più famosi da lui costruiti furono il *Norge N-1* e *Italia N-4*. Col primo, insieme a Roald Amundsen e Lincoln Ellsworth, attraversò la regione inesplorata tra il Polo Nord e l'Alaska, sorvolando il Polo e scoprendo il mare Polare artico. Col dirigibile Italia, compì lunghi voli di esplorazione su regioni sconosciute, a nord della Groenlandia, Spitzbergen e Siberia, sorvolando per la seconda volta il

Polo Nord. Nel ritorno l'aeronave incappò in una terribile tempesta e precipitò sui ghiacci. I naufraghi sopravvissero sul pack per sette settimane, nella famosa "Tenda Rossa". Li salvò la nave rompighiaccio sovietica Krasin. Nobile, rientrato in patria, fu giudicato responsabile per la perdita dell'aero-

nave, nonostante la difesa di esperti italiani e stranieri. Nel 1931 partecipò alla spedizione artica del rompighiaccio sovietico Maliyghin; dal '32 al '36 organizzò in URSS la costruzione di dirigibili di tipo italiano. Rientrato in Italia, nel '45 fu riabilitato e riammesso nell'Aeronautica nel 1945. Eletto deputato all'Assemblea Costituente, partecipò attivamente ai lavori che si svolsero tra il 1946 ed il 1948. Chiusa questa esperienza, riprese la sua attività di professore all'Università di Napoli, dedicandosi completamente all'aerodinamica e trattando per la prima volta in modo sistematico le correnti superdinamiche, la portanza e la resistenza alle quote che i satelliti artificiali avrebbero raggiunto ed altri argomenti di aeronautica ed astronautica. Portano il suo nome strade e piazze di numerose città, musei, una montagna nelle isole Spitzberger.

"L'iniziativa di porre un busto di Nobile in Facoltà - spiega il professor **Leonardo Lecce** - è partita dal professor **Giovanni D'Elia**, da poco

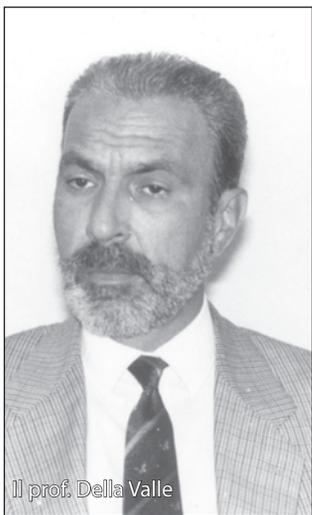
pensionatosi in qualità di professore ordinario di Impianti aeronautici. Successivamente è stata portata avanti da me, in qualità di direttore del Dipartimento di Progettazione Aeronautica, con la collaborazione anche del Dipartimento di Scienze ed Ingegneria dello spazio, quello intitolato al professor **Napolitano**, che fu allievo di Nobile, come pure il professor **Luigi Pascale**, anche lui in pensione. Successivamente, è stata coinvolta la **Commissione Cultura della Facoltà**, che ha deciso di sottoporre l'apposizione del busto all'attenzione del Consiglio di Facoltà del 24 febbraio".

La Commissione Cultura, coordinata dal professor **Sergio della Valle**, ha chiesto anche al Consiglio l'autorizzazione a studiare la possibilità di istituire un programma di **periodiche commemorazioni**, con cadenza almeno triennale, eventualmente associandole a premi di laurea

e borse di studio per dottorandi, da istituire con fondi da chiedere alla Regione. Inoltre, vorrebbe invitare ad analoghe iniziative Città della Scienza, suggerendo ad esempio di incubare imprese od industrie orientate alla costruzione di aerostati.



Umberto Nobile



Il prof. Della Valle

Aule studio, mancano le sedie e si gela

I tavoli ci sono, le sedie sono poche. E' la situazione dell'**Aula A2**, all'interno della quale sono stati opportunamente collocati nuovi tavoli per studiare. **Claudio Guerriero**, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, si è fatto carico di sollecitare la presidenza affinché l'arredo sia adesso completato al meglio con le sedie mancanti.

Contemporaneamente, i rappresentanti sollevano il problema del riscaldamento mal regolato, negli ambienti di piazzale Tecchio. "Nei dipartimenti si sta bene, forse la temperatura è anche troppo alta - ricorda **Alberto Ragucci** - Invece, la A2 è fredda, come pure le aule studio **Acquario** e **Gabbia**. Considerando che dovremmo stare lì fermi, seduti, si comprende bene il disagio. Non è una novità, perché già qualche tempo fa abbiamo posto il problema alla presidenza. Ci fu un netto miglioramento, evidentemente diedero disposizioni di modificare qualcosa. Adesso, però, la situazione è di nuovo critica: si gela in determinati posti della facoltà. Chiederemo nuovamente e con più forza alla presidenza di dare disposizioni affinché sia meglio regolata la caldaia".

Lavori al biennio, rispettati i tempi

Tempi rispettati, per il ripristino dell'agibilità dell'edificio del biennio, in via Claudio, interessato poco prima di Natale da un cedimento dei solai, con relativa e pericolosissima caduta al suolo di materiale pesante. I lavori di messa in sicurezza, quelli indispensabili a rendere la struttura fruibile dagli studenti, dai docenti e dal personale, procedono bene e, salvo imprevisti, entro il dieci, quindici marzo saranno aperte anche le aule medio piccole. Quelle grandi, come da programma, sono agibili sin dall'inizio del secondo semestre. Il geometra **Francesco Mustilli**, dell'Ufficio Tecnico di Ingegneria, interpellato da Ateneapoli il 18 febbraio, fa il punto della situazione e fornisce alcuni dettagli. "Proprio oggi sono stati smontati gli anditi, ovvero i ponteggi, che avevamo installato per risanare le aule più grandi. Insieme alla biblioteca ed ai servizi igienici, dunque, queste ultime sono pienamente disponibili, in coincidenza dell'inizio del secondo semestre. Gli operai stanno montando gli anditi in quelle medio piccole. Sono particolari, perché hanno le tavole in mezzo. Entro il dieci

marzo, quindici al massimo, anche queste aule saranno utilizzabili. Si rispettano le previsioni, dunque, sia pure senza toccare le controsoffittature ed i corpi luminanti. Sono stati ripristinati i vecchi".

Superata l'emergenza, la palazzina sarà oggetto di un nuovo intervento, probabilmente alla fine del secondo semestre, quindi a corsi fermi. Sarà messa la controsoffittatura e, soprattutto, s'interverrà per potenziare l'impianto di condizionamento e per migliorare l'impianto elettrico. Attualmente, in quella palazzina, c'è solo un riscaldamento. "Siamo alla

fase del progetto, per questi interventi, programmati dall'amministrazione centrale".

Quelli al biennio non sono, peraltro, gli unici lavori in corso, ad Ingegneria. Anche i locali della presidenza sono oggetto di una ristrutturazione, finalizzata soprattutto ad un ammodernamento e ad una migliore separazione degli spazi. Si protrarranno per due o tre mesi, durante i quali gli uffici si adatteranno nell'Aula delle lauree, usualmente utilizzata anche per il Consiglio di Facoltà. Quest'ultimo si riunirà in Aula Magna.



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito
la **UNICARD**
GIORGIOLIETO



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Staffetta a **GESTIONALE** Albo professionale: “non possiamo accedere al settore civile”

Il Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale che si è riunito il dieci febbraio aveva una valenza particolare. E' stato, infatti, l'ultimo al quale ha partecipato in qualità di Presidente di Corso di Laurea il prof. **Mario Raffa**, sostituito dal prof. **Emilio Esposito**.

Raffa, attualmente Direttore del Dipartimento in Ingegneria Economico- Gestionale, ha ringraziato tutti i docenti per i risultati ottenuti durante gli anni del suo mandato e si è augurato un passaggio di

consegne nella continuità. Il professor Esposito, a sua volta, si è augurato di essere all'altezza dell'opera svolta da Raffa e si è associato all'idea di dare continuità.

E' stato un Consiglio significativo anche da un altro punto di vista. Hanno partecipato, per la prima volta, i nuovi rappresentanti, quelli eletti alla fine di dicembre. Hanno presentato due importanti richieste. Le riferisce **Andrea Genovese**, uno dei tre neoeletti. “Chiediamo maggiore chiarezza sulle

lauree specialistiche. Ad oggi, ancora non sono state approvate. Abbiamo ricevuto assicurazioni in tal senso, pare che tutto sia a posto, ma il Consiglio di Facoltà ancora non ha avuto l'opportunità di pronunciarsi in materia. Aspettiamo fiduciosi”. La seconda richiesta verte sulla riforma dell'**albo professionale**. Penalizza soprattutto i laureati in Ingegneria gestionale, ai quali **nega l'accesso al settore civile**. “Alla luce del piano di studi che abbiamo noi Gestionali di Napoli, è un'ingiustizia particolarmente grave. Studiamo tutti **Scienze delle Costruzioni**; un orientamento prevede anche l'esame di **Tecnica delle Costruzioni**. Nonostante ciò, possiamo accedere solo ai settori dell'Informazione ed Industriale. In Consiglio, co-



me rappresentanti degli studenti, abbiamo sollecitato il nuovo presidente ed i docenti tutti ad organizzare iniziative di dibattito, assemblee, incontri, in maniera da sensibilizzare l'Ordine professionale”.

Alla vigilia della ripresa delle lezioni, quelle del secondo semestre, Genovese traccia anche un bilancio dell'esperienza di **Monte S. Angelo**. In via Cinthia, infatti, si sono tenuti i corsi del primo semestre per il Nuovo Ordinamento e li proseguiranno nel secondo, sempre limitatamente agli iscritti al Nuovo Ordinamento. “**Ragazze e ragazzi si sentono un po' isolati, corpi esterni. Per qualunque pratica, in segreteria od in presidenza, è indispensabile prendere un bus e farsi due chilometri, con tutto quello che questo comporta. Si sentono un po' fuori dall'ambiente di Ingegneria. Poi, c'è il problema delle informazioni all'interno del complesso universitario. Sono un po' scarse, non aiutano ad orientarsi**”.

Un incontro studenti- docenti all'avvio del secondo semestre

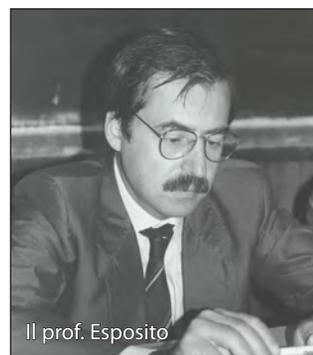
RIFORMA. “I numeri da noi sono buoni”

Studenti e docenti di Ingegneria Gestionale s'incontrano in Aula Magna, il prossimo 6 marzo. L'appuntamento è destinato a fare il punto della situazione, alla vigilia dell'inizio del secondo semestre. “Una consuetudine - spiega il Presidente **Emilio Esposito** - Ci si vede, si discute per capire come proseguire”.

Naturalmente, si parlerà anche della riforma e dei primi risultati. “Per quanto concerne Gestionale, esiste una relazione, una fotografia sull'anno scorso, su quest'anno e sugli studenti a contratto. I numeri dell'ateneo non sono buoni; quelli di Gestionale non sono male, direi anzi buoni. Noi siamo intervenuti a correggere gli errori lo scorso anno, probabilmente in tempo. Qualcosa dobbiamo anche imparare dai licei; per esempio, in occasione delle vacanze di Pasqua, noi docenti di Gestionale assegneremo i compiti a casa. Inoltre, gli studenti potranno svolgere prove intercor-

so”. Prosegue: “una delegazione di iscritti, quest'anno, è venuta a ringraziarci, per l'aiuto che cerchiamo di dare loro. Le prove intercorso rappresentano un valido strumento; se qualcosa non va nella preparazione, suona un utile campanello di allarme”.

Ritorna al passato. “Nel 2001/2002, come Gestionale, avevamo quattrocento studenti, divisi in tre canali formativi. Ci siamo accorti che i risultati conseguiti dagli studenti erano diversi. Dunque, siamo intervenuti con alcuni correttivi. La situazione è migliorata. Quest'anno, sia il primo, sia il secondo anno sono andati meglio. Buona parte degli studenti ha già superato buona parte dei moduli. Inoltre, lo scorso anno, gran parte degli studenti frequentava meno. Certamente, adesso, vediamo in aula molti più studenti. Potrebbe anche dipendere dal fatto che, con i contratti, alcuni studenti hanno cominciato a frequentare corsi che, lo scorso anno, non avevano superato. Una buona parte degli immatricolati 2001/2002, va detto, non ha superato tutti i corsi del primo anno. Lo si deduce dall'alto numero di contratti stipulati. E la nostra situazione è rosea, al confronto di altri corsi di laurea”. Il professor Esposito evidenzia un'innovazione, in



Il prof. Esposito

particolare, che avrebbe migliorato la situazione, quest'anno: “alcuni corsi del primo semestre da sei crediti - Fisica, Analisi matematica, Elementi di Informatica - sono stati sospesi per una settimana, a novembre. In questo modo i ragazzi hanno potuto sostenere le prove intercorso. Si sono preparati ed hanno ottenuto buoni risultati. A dicembre, poi, hanno sostenuto prove su altri esami. Con questo sistema, si sono trovati bene.

Io ritengo che il successo della riforma sia in gran parte legato alla capacità di organizzarci. Per questo motivo anche i docenti di Gestionale s'incontrano frequentemente. Abbiamo due responsabili al primo anno - **Angela Gallo e Giuseppe Bruno** - che monitorano l'andamento del primo e del secondo semestre. Questo è possibile anche grazie ad un forte impegno dei docenti, non solo di Gestionale, ma dell'intera facoltà, i quali stanno dimostrando grande apertura nei confronti degli studenti”.

Ingegneria Meccanica

TESI, punteggi troppo alti

Si va verso una revisione del regolamento in vigore da un paio d'anni. Se ne discute in Consiglio ed in Commissione Didattica

alla discussione. Infine, lo stesso relatore, sulla base di un questionario, attribuisce al laureando un punteggio compreso tra zero a cinque punti. Nel corso di due anni circa di applicazione - il che ha destato alcune perplessità tra i docenti - un numero molto elevato di tesi è stato valutato meritevole, da parte del relatore, di cinque punti. Alcuni professori lamentano un appiattimento verso l'alto ed un'eccessiva generosità dei relatori verso i laureandi, che prescinderebbe dall'elevata qualità del lavoro svolto da questi ultimi. Di qui l'idea di apportare qualche correttivo.

Enzo Visone, ex rappresentante degli studenti, tra i soci fondatori dell'associazio-

ne degli Studenti di Ingegneria Meccanica (A.I.M.E.), con il collega **Marco Parisi** - attualmente rappresentante in Commissione paritetica - fu uno dei promotori del nuovo regolamento. A due anni di distanza, ribadisce che ritiene valido quel sistema. “Nasceva da due esigenze reali: dare maggiore risalto al lavoro di tesi e premiare gli studenti di un corso di laurea come quello in Meccanica, particolarmente ostico. Ci sono stati molti segni di insoddisfazione, da parte dei docenti. Io, però, non credo che eventuali deficienze possano essere attribuite al regolamento in sé. Certamente c'è stato un errore di applicazione, nel senso che ogni relato-

re vuole che il suo tesista prenda il massimo del punteggio e propone per lui cinque punti al questionario. Deve avere cominciato qualcuno, poi tutti si sono accodati. Questo ha determinato un appiattimento. Non sul 110 e lode, ma sul punteggio aggiuntivo a quello base calcolato sulla media degli esami. Intendiamoci, anche prima il relatore cercava di fare avere il massimo allo studente, però il suo peso era controbilanciato in maniera più incisiva dal resto della commissione. Ora meno ed un numero notevole di colleghi ha preso dieci punti: cinque al questionario, tre da parte della Commissione e due sulla base del curriculum. Nulla di dramma-

tico, perché chi si sarebbe laureato con 108, in base al vecchio regolamento, con quello approvato due anni fa ha avuto 109, un punto in più. Alcuni docenti hanno avuto da ridire. Come AIME noi non contestiamo l'eventualità di modificare qualcosa, l'importante è valutare serenamente”.

Il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: “un anno e mezzo fa circa, quando fu varato il nuovo regolamento, si disse che sarebbe stato poi necessario valutare, terminato un periodo di sperimentazione, l'accaduto. E' quello che stiamo facendo. Giudizi personali preferisco evitarli, perché è l'intero Consiglio che dovrà pronunciarsi”.

Nel frattempo, stanno per cominciare i corsi del **secondo semestre**. “Il sei marzo iniziano le lezioni del Nuovo Ordinamento, che si svolgono in via Nuova Agnano. Il dieci marzo tornano in aula anche gli iscritti al vecchio ordinamento”. (F.G.)



IL PRESIDENTE USCENTE PROF. MARIO RAFFA,
TRACCIA UN QUADRO DELL'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA

Gestionale, un bilancio lungo 20 anni

Lunedì 10 febbraio alle 15.00 con una cerimonia semplice, organizzata spontaneamente, nell'aula delle riunioni del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, al sesto piano di Piazzale Tecchio, effettuato il passaggio delle consegne dal Presidente di Corso di Laurea uscente di Gestionale, prof. Mario Raffa, al neo Presidente prof. Emilio Esposito. Iniziativa che fa seguito alle dimissioni di

Raffa dello scorso autunno, ed al decreto di nomina del suo successore, avvenuto con comunicazione del rettore Trombetti alla fine di gennaio. Alla breve cerimonia erano presenti in molti fra studenti e docenti. Raffa ha fatto gli auguri al prof. Esposito che si è impegnato per una continuità ideale e culturale nelle funzioni di Presidente di Corso di Laurea.

La figura dell'Ingegnere Gestionale si è affermata nel corso degli ultimi vent'anni, e ha rappresentato un'innovazione di rilievo per il mondo accademico italiano, ricevendo una calda accoglienza dal mercato del lavoro e delle professioni.

La creazione dell'Ingegneria gestionale non è stata una novità solo per l'Italia. Anzi. Per molti anni il percorso formativo tracciato dall'università italiana ha rappresentato un'innovazione assoluta a livello europeo. Solo di recente, infatti, quest'iniziativa ha trovato riscontro, seppure in forme diverse, in università straniere. Insomma, nel caso del Gestionale, il nostro sistema universitario ha bruciato tutti sul tempo, rispondendo in maniera rapida e attenta all'evoluzione delle esigenze formative e culturali dell'Ingegneria.

La riforma del cosiddetto "3 + 2", accompagnata dalla necessità di individuare gli obiettivi formativi dei prossimi anni, hanno spinto i Gestionali napoletani, d'accordo con la Facoltà di Ingegneria e in collaborazione con l'Associazione italiana di Ingegneria Gestionale, ad avviare un attento processo di analisi dell'esperienza sviluppata negli ultimi vent'anni.

A questo scopo, nel mese di luglio dell'anno scorso, è stato organizzato a Napoli un incontro nazionale, che ha visto la presenza di più di cinquecento partecipanti provenienti dal mondo accademico, in rappresentanza di tutte le realtà universitarie italiane e dal mondo imprenditoriale con imprenditori e manager di grandi, piccole e medie imprese. Inoltre, il convegno ha registrato la presenza di rappresentanti delle istituzioni e delle banche.

L'incontro si è chiuso con un bilancio decisamente positivo. Da un lato, infatti, è stato ribadito l'impegno a mantenere alti gli standard qualitativi che hanno caratterizzato il percorso dell'Ingegneria Gestionale negli ultimi vent'anni. L'Ingegnere Gestionale è, e deve rimanere, in primo luogo un Ingegnere. Questo significa che nella sua formazione gioca un ruolo fondamentale il bagaglio culturale che contraddistingue l'Ingegneria italiana. Ovviamente, accanto a questi elementi, l'Ingegnere Gestionale deve acquisire una serie di competenze riconducibili agli aspetti organizzativi, gestionali, economici e finanziari. In questo modo è possibile creare una figura professionale nuova, capace di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi, votata all'innovazione e abituata a lavorare per progetti, abile nell'utilizzare strumenti di analisi di tipo quantitativo, e

in grado di affrontare problemi complessi coniugando le competenze economiche ed organizzative con quelle tecnologiche.

Così facendo, l'Ingegnere Gestionale è riuscito a farsi largo nel mondo del lavoro, con sbocchi professionali che vanno dalle aree tradizionali rappresentate dalle imprese industriali, alle nuove aree riguardanti i servizi, gli intermediari, le

istituzioni del sistema bancario e finanziario, le authority, la pubblica amministrazione, le organizzazioni del no-profit.

Anche i campi di attività sono estremamente variegati e vanno dalla pianificazione tecnologica e dei mezzi di produzione, alla pianificazione e gestione dei sistemi produttivo-logistici, dal controllo di gestione, all'organizzazione, dall'analisi di business, alle attività di regolazione, dalla gestione dei grandi progetti, alle attività connesse ad Internet e più in generale alle tecnologie Informatiche, alle attività di regolazione e a quelle finanziarie.

Per mantenere e rinforzare gli elementi positivi che hanno portato al successo dell'Ingegneria gestionale e per fornire una risposta mirata alle esigenze formative dei giovani e alle esigenze di figure professionali del mondo delle imprese, della pubblica amministrazione e delle istituzioni, sono state avviate lo scorso anno due nuove lauree: Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione Ingegneria Gestionale dei progetti e delle infrastrutture. Un terzo corso di laurea in Ingegneria Gestionale dell'organizzazione e dell'informazione è in corso di progettazione. L'idea di modellare i curricula del gestionale a partire dal contributo di tre settori storici e prestigiosi della Facoltà (civile, industriale e informazione) consente di rispondere con prontezza alle esigenze del mercato del lavoro e di svolgere un'azione complementare rispetto agli altri corsi di laurea.

A ciò va aggiunta la sempre più stretta collaborazione con altre Facoltà, in primo luogo Economia e Giurisprudenza, allo scopo di affrontare in maniera interdisciplinare gli aspetti organizzativi, quelli giuridici e la gestione delle risorse umane.

La riforma dell'organizzazione didattica pone sempre più gli studenti al centro della vita degli Atenei. Il Gestionale sin dalla sua nascita ha sviluppato una serie di sinergie sia con le imprese tradizionali che con quelle dei servizi, offrendo così nuovi filoni formativi. Il rapporto tra il corso di studio, le imprese e le istituzioni favoriscono i tirocini, gli stage e le esperienze nei diversi luoghi di lavoro. Il nostro motto è: "Buona teoria e buona pratica".

Circa 300 imprese e istituzioni hanno ospitato per le tesi e gli stage i nostri studenti, ed hanno collaborato nell'organizzazione di seminari e convegni. Decine sono state le docenze esterne. Frequenti le testimonianze e gli interventi di imprenditori e manager nei nostri corsi. Gli scambi internazionali sono



Il prof. Raffa

Presentazione agli studenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale

GIOVEDÌ 6 MARZO ORE 15.00, Aula Magna - Leopoldo Massimilla, Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio, Fuorigrotta, Napoli.

I docenti incontrano gli studenti: orientamento e organizzazione del secondo semestre. Coordina il prof. Emilio Esposito (Presidente del Corso di Laurea).

Tavola rotonda: l'Ingegneria Gestionale nell'area Civile, Industriale e dell'Informazione. Interventi dei professori: Ovidio Mario Bucci, Giuseppe Giorleo, Bruno Montella, Mario Raffa, Lucio Sansone. Coordina il prof. Guido Capaldo.

Al fine di facilitare la comunicazione delle diverse esperienze degli studenti in relazione alle attività organizzate nell'ambito dei Corsi di Laurea (seminari, borse di studio, convegni, tesi di laurea, ecc.) all'incontro parteciperanno gli allievi dei diversi anni di corso, i rappresentanti degli studenti e i docenti dei Corsi di Laurea.

Nell'occasione verrà presentato il libro di E. Esposito, M. Raffa, Ingegneria Gestionale a Napoli, Ed. ESI, Napoli. Collana di Ingegneria Economico-Gestionale. L'incontro è organizzato in collaborazione con: Ateneapoli, BEST (Board of European Students of Technology), Officina di Economia, St.I.Ge. (Associazione degli studenti di Ingegneria Gestionale). Per informazioni: ing. Luca Iandoli, fax 081.7682154, e-mail: iandoli@unina.it.

consolidati e di facile accesso per tutti gli studenti. Le procedure per usufruire di borse di studio sono trasparenti e i criteri semplici e verificabili da tutti.

Come sarà il futuro dell'Ingegneria Gestionale? Un'iniziativa "giovane" come l'Ingegneria Gestionale non può non guardare al futuro con ottimismo. Infatti, in questi anni sono stati realizzati una serie di strumenti e di procedure che hanno al proprio interno gli elementi per correggere eventuali processi negativi. Basta citarne alcuni: l'Osservatorio permanente sugli iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria gestionale, e l'Osservatorio sui laureati. Si tratta di iniziative che assegnano un ruolo centrale agli studenti. Studenti che, a loro volta, hanno dato un grande contributo alla crescita del Corso di Laurea in Ingegneria Economico-Gestionale, partecipando alle iniziative messe in campo dal corpo docente e creando due associazioni molto attive: quella degli studenti (Stige) e quella dei laureati (AuriGA). A queste due associazioni, tra qualche giorno se ne aggiungerà un'altra: l'Associazione amici di Ingegneria Gestionale, che nasce con l'obiettivo di avere un supporto stabile anche da parte dei soggetti esterni all'Università.

A Emilio Esposito, nuovo presidente del Corso di Laurea, faccio un grande "in bocca al lupo". Le difficoltà, soprattutto quelle legate alla riforma universitaria ancora in atto, non mancano. Ma sono sicuro che Emilio darà un grande contributo al processo di consolidamento del Gestionale. In questi anni infatti ha svolto, insieme a tanti altri colleghi, un lavoro prezioso che gli ha consentito di accumulare una profonda conoscenza del settore.

Ringrazio tutti i colleghi che hanno contribuito alla nascita e alla crescita del Gestionale a Napoli. Sono sicuro che continueranno ad impegnarsi per la riuscita del lavoro avviato.

Mario Raffa

(past-presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale)
Direttore del DIEG
Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale)



Agraria sfrattata - per metà - dalla Reggia cerca spazi a Portici

Il 28 febbraio scade il comodato con la Provincia, proprietaria dell'immobile, che consente alla facoltà di Agraria di occupare la Reggia di Portici. Sarà rinnovato, almeno questo è quanto si augura il Preside **Alessandro Santini**; le condizioni, però, saranno diverse dal precedente accordo. Il Presidente della Provincia **Amato Lamberti** e la Soprintendenza hanno infatti preso atto dell'inderogabile necessità di restituire lo straordinario sito alla fruizione più consona, quella di bene architettonico e storico. Dunque, il nuovo comodato prevederà che Agraria occupi solo qualche spazio della Reggia e lasci libero tutto il resto del complesso monumentale. Quest'ultimo, se saranno rispettati i programmi, sarà ristrutturato nel giro di tre anni e diventerà un museo. La Reggia sarà riaperta al pubblico. Sono previsti investimenti pari a venti milioni di euro, recuperati attingendo a fondi europei.

Agraria conserverà, peraltro, alcuni spazi. Quali? Il presidente della Provincia **Amato Lamberti**, intervistato

da "Il Mattino", ha detto che il piano terra ospiterà il museo della Facoltà di Agraria ed altre iniziative culturali promosse dalla Provincia; il piano nobile accoglierà invece

esposizioni, congressi, iniziative museali; al secondo piano saranno mantenute anche le attività didattiche di Agraria che non comportano l'uso di laboratori.

Il Preside Santini, dichiara ad Ateneapoli: "nella Reggia la facoltà conserverà parte del piano terra e del secondo piano. Nel parco manterranno alcuni edifici e l'orto botanico, che è stato creato dalla facoltà". Peraltro, il progetto della Provincia e della Soprintendenza prevede la fruibilità dell'Orto stesso, da parte dei visitatori della Reggia.



Il Preside Santini

Resta il problema di trovare una nuova collocazione per tutta quella parte di Agraria che sta per essere sfrattata. Tramontata l'ipotesi Scampia - peraltro esplicitamente prevista da un precedente accordo di programma, firmato dal rettore dell'epoca **Fulvio Tessitore**, dal governo e dalla giunta Bassolino - preside, docenti, studenti e cittadini di Portici sono ben

lieti che la facoltà resti nella città vesuviana. Per rendere possibile questo, l'Università cerca spazi nei paraggi della Reggia ed ha pubblicato sui quotidiani un avviso, per l'acquisto di un immobile non lontano dalla sede attuale. Il Preside Santini non si sbilancia, ma ribadisce che le possibilità esistono. Forse fra il CRIAI e il porto del Granatello?

Lauree specialistiche

Si lavora, ad Agraria, per la definizione delle lauree specialistiche. "Vorremmo portarle all'approvazione del Senato Accademico che si riunirà a marzo", anticipa il Preside. In ogni caso, come nel resto dell'ateneo, le lauree non saranno attivate il prossimo autunno. "Mancano i tempi tecnici", spiega il professore. A ciascuna delle lauree triennali di Agraria corrisponderà almeno una laurea di secondo livello.

Riceviamo ed ospitiamo un intervento del prof. Luigi Monti

"Le biotecnologie al servizio dell'agricoltura"

Ogni anno gli agricoltori devono programmare le specie vegetali da coltivare e quali varietà scegliere nell'ambito di ciascuna specie ed ogni anno consultando gli addetti ai lavori ed i cataloghi delle ditte sementiere essi trovano sempre nuove varietà costituite con il lavoro dei genetisti e dei miglioratori genetici.

Il ventaglio delle possibilità che si offrono si amplia quindi di continuo ed è ciò che ha reso finora possibile il progredire dell'agricoltura. La media delle rese di granturco negli ultimi 30 anni nel mondo è passata da 2,2 t/ha a 4,3 t/ha, quella dei frumenti da 1,6 t/ha a 2,7 t/ha e così via anche per altre specie da orto, da frutto, da foraggio, da fiore ed ornamentali.

Si ritiene che la maggior parte degli incrementi delle rese sia dovuto al miglioramento genetico, cioè all'introduzione di caratteristiche di importanza agronomica nelle nuove varietà. Questo continuo progresso è realizzato normalmente incrociando due varietà, mescolando le loro caratteristiche e procedendo alla selezione (che può impiegare anche molti anni) di una varietà migliorata rispetto alle due di partenza.

Con lo sviluppo delle conoscenze genetiche e l'identificazione di molti dei geni che codificano le caratteristiche più importanti e con il successivo sviluppo della biologia molecolare e della tecnica di coltura *in vitro* di tessuti

e cellule, è stata non solo notevolmente ampliata la possibilità di trasferire geni utili da una varietà all'altra, ma anche accelerato il raggiungimento degli obiettivi.

L'uso di queste biotecnologie avanzate ha reso possibile caratterizzare ed individuare varietà ed ecotipi già a livello di piantina, ha permesso un lavoro di selezione molto più mirato, di individuare geni utili nascosti in specie selvatiche, ed inoltre di migliorare l'efficienza degli incroci tra specie diverse nell'ambito dello stesso genere. Negli ultimi tre lustri a Portici lo sforzo congiunto dell'Università Federico II e del CNR ha permesso di individuare marcatori molecolari capaci di distinguere varietà ed ecotipi di pomodoro, noce, melo ed olivo, di individuare geni preziosi per gli aspetti qualitativi in specie selvatiche di pomodoro, di selezionare in pomodoro ed in patata genotipi migliorati per resistenza a malattie e ad insetti, di superare la barriera tra specie diverse di patata usando alcuni mutanti spontanei che influenzano il processo meiotico.

Tutti questi risultati sono ottenibili e sono stati ottenuti a Portici senza peraltro usare OGM, cioè organismi geneticamente modificati. Gli OGM - varietà vegetali nelle quali sono stati inseriti geni provenienti da specie vegetali diverse o da altri organismi - offrono incredibili potenzialità all'agricoltura perché per-

mettono di attingere ed usare geni utili da qualsivoglia organismo.

Con gli OGM è possibile ottenere nuove varietà che realizzano le stesse rese attuali ma con una minore quantità di sostanze chimiche immesse durante la loro coltivazione (pesticidi, antiparassitari, erbicidi, fertilizzanti etc), venendo quindi incontro ad una richiesta sempre più pressante di un'agricoltura sostenibile e di prodotti agricoli più puliti ed esenti da sostanze nocive.

Con la tecnica del DNA ricombinante, possono poi essere ottenute varietà assolutamente rivoluzionarie, come per esempio piante che producono vaccini, o che producono plastica biodegradabile o che producono alimenti ricchi di vitamina

A Portici, l'attività sugli OGM si svolge solo nei laboratori ed è indirizzata verso il raggiungimento di obiettivi che riguardano la salute, l'ambiente e la qualità gradita dai consumatori. Di particolare rilevanza gli studi per fare esprimere alle piante particolari antigeni o per permettere loro di produrre in ambienti siccitosi o di resistere a patogeni.

Malgrado ci siano nel mondo circa 53 milioni di ettari coltivati con varietà OGM in 15 Paesi tra cui gli USA, la Cina, l'India e l'Argentina e che il prodotto ottenuto sia utilizzato da milioni e milioni di consumatori senza danno, gli OGM inducono ancora

preoccupazione sia per la salute che per l'impatto ambientale. Per questi motivi fino ad ora, ma la discussione è ancora in corso a Bruxelles, le Biotecnologie in Europa non sono state applicate all'ottenimento di piante transgeniche, ma sono state usate solo per accelerare il lavoro di selezione, per identificare i genotipi e per ampliare la conoscenza dei genomi delle specie di maggiore importanza.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha avuto la lungimiranza di istituire la prima Facoltà in Italia di Scienze Biotecnologiche con uno specifico **Corso di Laurea in Biotecnologie per le Produzioni Agricole ed Alimentari**. Ciò costituisce una formidabile possibilità che viene data ai nostri studenti di essere alla pari con gli studenti di altre Facoltà Europee e degli altri Paesi extra-europei in questo settore che sta rivoluzionando tutta l'agricoltura.

Il Corso di Laurea in Biotecnologie per le Produzioni Agricole ed Alimentari mira alla formazione di un laureato che abbia acquisito nei tre anni 180 CFU in discipline di base ed in discipline applicate; nel curriculum vegetale vengono svolte lezioni frontali ed esercitazioni di tipo individuale nell'apposito laboratorio di biotecnologia della Facoltà di Agraria a Portici, ove questo corso di Laurea della Facoltà di Scienze Biotecnologiche al momento è ospitato. Tutte le discipline prevedono esercitazioni pra-



Il prof. Monti

tiche che vengono svolte dagli studenti e che sono basate proprio sulle diverse linee di ricerca in corso e di cui si è accennato in precedenza.

I laureati in Biotecnologie per le Produzioni Agricole ed Alimentari possono trovare posto presso Enti ed Istituti pubblici e privati che si occupano del miglioramento genetico e di controllo genetico dei prodotti vegetali e zootecnici, sia freschi che trasformati.

Dopo la laurea (3 anni) i laureati possono poi accedere alla Laurea Specialistica in Biotecnologie Vegetali (2 anni) od a Masters di Specializzazione.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare:

E-MAIL: BIOTECAG@UNINA.IT
WEB: WWW.BIOTECH.DBBM.UNINA.IT

Prof. Luigi MONTI
Coordinatore del Corso di Laurea in Biotecnologie per le Produzioni Agricole ed Alimentari
Università degli Studi di Napoli, Federico II
Facoltà di Scienze Biotecnologiche



Medicina, troppi ordinamenti didattici creano confusione

Nel giro di pochi anni, a Medicina, si sono susseguiti almeno tre o quattro ordinamenti. Si parla, ormai, di tabelle bis, ter, quater. Alcuni studenti esprimono un certo sconcerto e perplessità. Non del tutto immotivate, secondo il prof. **Francesco Beguinot**, docente di Patologia generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II. *“Esprimo un parere puramente personale, naturalmente. Ciò premesso, io temo che il rincorrersi di ordinamenti in rapida successione non porti vantaggio alla didattica e tantomeno agli studenti. Aggiunge nuove difficoltà. La contemporanea presenza di ordinamenti diversi, essendo le risorse limitate, somma problemi a problemi. Non sono favorevole neanche alla proliferazione degli ex diplomi trasformati in lauree di primo livello. L'acquisizione di un titolo dottorale, secondo me, non può avere scorciatoie. La trasformazione delle università in surrogato delle scuole comporta danni alle une ed alle altre. La confusione non aiuta nessuno”*.

Troppo caldo, aula studio da 40 posti inutilizzabile

Lo studente di Medicina il quale si rechi nell'aula studio soprastante la biblioteca centralizzata, al Policlinico, ha la curiosa impressione di trovarsi nel deserto, quando soffia il temibile Ghibli. *“Fa un caldo da togliere il respiro”*, sottolinea **Giuseppe Giannini**, rappresentante uscente in Consiglio di Facoltà. *“L'impianto di riscaldamento convoglia lì tutta l'aria calda e rende l'aula invivibile. Teoricamente, offrirebbe quaranta posti; in pratica, non la utilizza nessuno, perché, in pieno inverno, quando fuori ci sono meno di dieci gradi, lì si toccano temperature vertiginose. Si sta veramente a disagio”*. Non è un problema nuovo, in verità. *“Ne ho parlato col preside Armido Rubino già quattro anni fa. Lui mi spiegò che l'impianto non è regolabile, andrebbe sostituito. Solo che servono troppi soldi e troppo tempo, mi disse. Non discuto, non entro nel merito. Mi limito a constatare che l'aula è infrequentabile. In un Policlinico dove gli spazi studio mancano, non è logico lasciare inutilizzato quello”*. Che Giuseppe non esageri, lo conferma **Vittorio Bellotti**, uno studente attualmente impegnato nel part time in biblioteca. *“L'aula è un forno, si muore. Tra l'altro, ha anche il soffitto in vetro; se c'è un po' di sole, che porta altro calore, si toccano temperature davvero insopportabili”*.

Giuseppe e Vittorio intervengono anche in merito al problema dei libri e della **biblioteca**. Come sottolineato anche da altri studenti, molti aspetti del servizio potrebbero migliorare. Giannini: *“innanzitutto, come avevo a suo tempo, inutilmente, chiesto al professor Rubino, sarebbe indispensabile l'apertura di sabato mattina. Dicono che manca il personale, ma non mi sembra una buona ragione. Se manca, lo si assuma, altrimenti che ci sta a fare la biblioteca? Inoltre, i libri disponibili per il prestito sono pochi”*. Vittorio: *“libri nuovi ne arrivano, ma in una o due copie soltanto. Che se, il trattato di Medicina interna di Harrison; una copia soltanto. Se lo prende uno studente per la consultazione, è finita. Eppure, ogni giorno, la biblioteca è frequentata da una sessantina di studentesse e di studenti. La direttrice della biblioteca è una persona seria, si dà da fare, ma evidentemente i problemi non sono superabili solo con le sue forze”*. Conclude: *“non parliamo, poi, della biblioteca dell'Edisu, quella dove si potrebbero prendere in prestito i libri. Nonostante una petizione firmata da quattrocento studentesse e studenti chiedesse il rinnovo dei testi, non è cambiato nulla. I libri risalgono a trenta, quaranta, anche cinquant'anni fa. Si potrebbe fare una biblioteca storica di Medicina, certo, ma per uno studente del 2003 sono davvero di scarsa utilità”*.

Un tutore consulente per gli studenti

Stanno per iniziare i corsi del secondo semestre a Medicina. *“Le lezioni cominceranno tra la prima e la seconda settimana di marzo - ricorda il professor **Guglielmo Borgia**, presidente del Corso di Laurea in Medicina - A partire dal dieci marzo, inoltre, gli studenti del primo anno potranno contattare il tutore consulente che è stato loro assegnato e che li seguirà per i primi tre anni. Duecentonovantotto persone, tra docenti di prima fascia, seconda fascia, ricercatori, per altrettanti immatricolati. E' il secondo anno che sperimentiamo questa figura del tutore consulente. Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose”*.

Educazione medica continua

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono state effettuate chiamate di **docenti** di prima e seconda fascia, nonché di ricercatori. Inoltre, il prof. **Franco Rengo**, coordinatore della commissione incaricata di proporre iniziative nell'ambito dell'educazione medica continua, ha fatto il punto della situazione. L'iniziativa è parzialmente legata al problema dell'adeguamento ai requisiti europei. Essa prevede la formazione continua per il personale medico. Uno degli strumenti adottati è l'educazione, nel senso anglosassone del termine, attraverso eventi formativi: congressi, seminari, corsi di studio preventivamente accreditati dai Ministeri della Sanità e dell'Università. Questo ha portato anche le Università ad organizzare eventi formativi ed attività culturali, la partecipazione ai quali frutta crediti ai medici. Alla Facoltà di Medicina della Federico II se ne occupa, appunto, la commissione coordinata dal professor Rengo.

VETERINARIA e l'adeguamento europeo Mensa al Don Bosco, stop dai Salesiani

Poco prima delle vacanze natalizie il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria, professor **Franco Roperto**, annunciato ad Ateneapoli che, alla ripresa, gli studenti avrebbero finalmente avuto una mensa. Sarebbe stata realizzata negli spazi presi in fitto presso i Salesiani, alla Doganella, dove si tengono i corsi di Tecnologie delle produzioni animali e sicurezza alimentare. E' trascorso tutto febbraio, ma la mensa ancora non c'è. *“Non dipende da me questo slittamento di tempi - replica il Preside - Ho trovato gli spazi e c'era anche la società che avrebbe potuto gestire il servizio, la stessa che lavora con l'ateneo del Sannio. Bisognava stipulare la convenzione ed adeguare i locali, come detto anche dal direttore dell'Edisu, Francesco Pasquino, il quale è venuto qualche settimana fa a vedere la situazione. Poi i Salesiani hanno frenato, non ho ben capito se perché non vogliono proprio la mensa oppure preferirebbero gestirla in proprio. Il 28 febbraio incontrerò l'economista, don Matteo Di Fiore, per cercare una soluzione”*.

Un brutto colpo per gli studenti, questo ritardo, ma anche per la Facoltà nel suo complesso. La mancanza di una mensa per gli studenti era stata, infatti, già al centro delle critiche dei commissari europei i quali hanno visitato Veterinaria circa due mesi fa. Questi ultimi avevano anche rilevato l'inesistenza di un **ospedale per gli animali** dotato di un reparto di terapia d'urgenza, con la possibilità di ricovero dei pazienti a quattro zampe e di svolgere operazioni anche in orario pomeridiano. Concedevano un certo periodo di tempo alla facoltà, per adeguarsi. La sanzione prevista in caso di prolungata inottemperanza è la perdita del **riconoscimento europeo del titolo di studio** rilasciato



Il prof. Roperto

dalla facoltà. Facile intuire, a questo punto, con quale celerità il Preside Roperto abbia ricordato all'ateneo le esigenze di Veterinaria. Servono fondi, per realizzare al più presto un nuovo ospedale, ancor prima della sede, in quel di Monteruscello. Ma anche per intervenire sulla **sede attuale**, ammodernandola ed adeguandola alle osservazioni dei commissari europei.

Non è un caso che, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, il Rettore Guido Trombetti abbia esplicitamente fatto cenno ai problemi di Veterinaria. Il professor Roperto ha apprezzato questo segnale, attende adesso fatti concreti. *“Contando sulla sensibilità del rettore, ai primi di marzo presenteremo una lista di interventi prioritari che possono essere effettuati già nella vecchia sede, in attesa della nuova. Un modo per non perdere ulteriore tempo”*.

Il 19 febbraio, frattanto, sono scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione ai due **Master di secondo livello** promossi dalla Facoltà: *Tecnologie innovative nella filiera bufalina; Sistemi innovativi per la conservazione della fauna euromediterranea*. Venticinque gli ammessi a ciascuno di questi due Master, riservati ai laureati in Medicina Veterinaria.

Il 25 ed il 26 febbraio si sono svolti anche i test di ammissione alle quattro **Scuole di Specializzazione**: Malattie infettive; Fisiopatologia della riproduzione animale; Alimentazione e nutrizione; Patologie aviarie. Per ciascuna di queste Scuole sono pervenute circa duecento domande. Gli ammessi saranno 50 per alimentazione e nutrizione, 30 per Fisiopatologia della riproduzione e per Patologie aviarie. La Scuola di specializzazione in Ispezione va avanti, invece, col secondo e terzo anno. *“L'importanza delle Scuole - spiega il professor Roperto - è legata al fatto che, oggi, rappresentano un titolo indispensabile per accedere ai concorsi nelle aziende sanitarie locali”*.

Infine, Veterinaria della Federico II è stata designata per l'organizzazione del **convegno annuale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie**, che si svolgerà ad Ischia, a settembre. *“Un riconoscimento gradito ed importante”*, chiosa il Preside Roperto.

Fabrizio Geremicca

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Un archivio per reperire il materiale didattico

Francesca Trapani, rappresentante degli studenti a Veterinaria, del Collettivo, insieme ad altri studenti ha elaborato una serie di richieste, che saranno presentate in Consiglio di Facoltà. Le illustra: *“L'apertura delle biblioteche dei singoli dipartimenti, sia per la consultazione dei testi specifici, sia per utilizzarle come sale di lettura e di studio, essendo queste ultime completamente mancanti. Inoltre, chiediamo che, al termine delle ore di lezione, le aule, o parte di esse, siano mantenute aperte il più a lungo possibile, in modo da garantirci aule utilizzabili per lo studio e per realizzare attività o progetti culturali”*. Prosegue: *“per ovviare all'inconveniente del difficile reperimento del materiale didattico, chiediamo l'utilizzo di uno spazio già esistente come archivio didattico, al quale ogni studente possa accedere per richiedere, a pagamento, il materiale che i docenti mettono a disposizione al termine delle lezioni. Sugeriamo l'utilizzo di un lavoratore part - time, per la gestione di tale archivio”*. Sulla sicurezza in Facoltà: *“avendo subito negli ultimi mesi rapine e furti, chiediamo la costruzione di un prefabbricato custodito con sbarra mobile ed una maggiore vigilanza”*. Studentesse e studenti lamentano anche la **mancanza di igiene**, proponendo *“una migliore gestione dei servizi di pulizia e la costruzione di un maggior numero di servizi igienici. Attualmente, ci sono dieci bagni per 1300 persone, professori esclusi”*. In attesa della nuova sede, infine, *“si propone una revisio-*



LETTERE. Il caso delle sedute di laurea anticipate

CHI SI LAUREA IN ESTATE NON PAGHERÀ LE TASSE

Tutti gli studenti che hanno concluso gli esami entro febbraio e non si sono potuti laureare a marzo perché è stata anticipata la seduta di laurea, potranno partecipare alla prossima seduta utile (giugno o luglio) senza aggiunta di pagamento delle tasse. La bella notizia ci è fornita dal Preside della Facoltà di Lettere Antonio V. Nazzaro. Sulla questione sollevata con forza da Ateneapoli su segnalazione di laureandi che non erano a conoscenza della delibera di Facoltà di aprile 2001, perché non informati né dai relatori, né dalla segreteria che ha continuato a distribuire i vecchi moduli, è intervenuto il Rettore Trombetti, dal quale si

attende l'emanazione di un decreto ad hoc.

Il Preside nel ringraziare il Rettore per "il supporto che ci ha fornito" ed Ateneapoli "per l'appoggio esterno", ritiene che non siano molti i laureandi che si sono trovati in questa condi-

zione. "Sono una ventina, una quindicina ha risolto, cinque hanno ancora il problema. Ma comunque anche se solo qualcuno è stato danneggiato, è giusto trovare una soluzione".

L'Europa dei poeti

Nuova ed interessante iniziativa promossa dalla cattedra di Letteratura Comparata (Facoltà di Lettere) del prof. Stefano Manferlotti in collaborazione con la Biblioteca Brancaccio diretta da Giuseppe Pasino. Si tratta di un ciclo di quattro incontri su "L'Europa dei poeti". Nel corso di ogni appuntamento saranno protagonisti due poeti rappresentativi di due paesi europei. Lettura dei versi e musica saranno curati dal gruppo Melisma diretto da Roberto Vacca. Si comincia l'11 marzo alle ore 16.30 presso la Biblioteca Brancaccio (vico Donnaromita, 15, nei pressi di Piazzetta Nilo) con Montale ed Eliot.

160 laureandi impegnati, 60 convenzioni attivate

SOCIOLOGIA, il punto sui tirocini

La prof. Paola De Vivo, docente a Sociologia e responsabile dei tirocini, insieme alle sue collaboratrici ed ai suoi collaboratori - studenti part time compresi - ha iniziato, da una ventina di giorni, un monitoraggio su due anni e mezzo d'attività. Sono stati somministrati questionari a centosessantasei persone, le quali hanno svolto i tirocini in qualità di laureandi o di neolaureati, ed alle strutture che li hanno ospitati (aziende private, enti locali, organi d'informazione, cooperative). "L'obiettivo che ci prefiggiamo - spiega la docente - è di verificare come si è svolta l'attività, quali problemi sono emersi, il livello di soddisfazione dei tirocinanti e delle realtà presso le quali sono stati ospitati. Naturalmente, c'interessa

anche conoscere quanti di questi tirocini siano stati poi trasformati in rapporti di lavoro ed in che forma. Che io sappia, due ex studentesse sono state assunte a tempo pieno, una presso una nota agenzia interinale, l'altra con una cooperativa sociale. Mi è giunta voce, ma non ho notizie precise, che anche altri tirocinanti abbiano poi instaurato rapporti lavorativi o di collaborazione. Su questo, però, preferirei soprassedere, attendendo le conclusioni del monitoraggio. Stileremo un report e lo presenteremo pubblicamente in facoltà, ad aprile od a maggio, nel corso di una giornata interamente dedicata al tirocinio".

A Sociologia, sono due anni e mezzo circa che laureandi e laureati hanno l'opportunità di trascorrere un periodo, generalmente sei mesi, presso enti, aziende od altre strutture. Lavorano fianco al fianco degli assunti, svolgono esperienza, cercano di mettere a frutto le conoscenze teoriche, sviluppano

no capacità di confronto con gli altri e di lavoro di squadra. "Alcuni tra i tirocinanti, i laureandi, hanno colto l'opportunità per arricchire il loro lavoro di tesi - spiega la De Vivo - Per esempio, se uno faceva una tesi in Sociologia del consumo, andava in una società di consulenza che si occupava di marketing. Per altri, i neolaureati, il tirocinio è stato un primo, fondamentale momento d'incontro con il mercato del lavoro".

Per consentire lo svolgimento dei tirocini, Sociologia ha stipulato 60 convenzioni. Qualche nome: RAI, ANSA, ISTAT, FIAT, enti locali, Assofin, Archivio di Stato, Agesco, Dedalus. "Attualmente - ag-

giunge la De Vivo - stiamo verificando l'ipotesi di stringere altri accordi. Per esempio, con l'Unione Industriali e con l'API di Benevento". Laureandi e neolaureati interessati a svolgere un tirocinio possono presentarsi domanda presso lo sportello orientamento di Sociologia, al piano terra della sede della facoltà.



La prof. De Vivo

Pater familias, anteprima del film a Sociologia

E' la storia di Matteo che torna al suo paese, Casoria, dopo dieci anni di assenza perché chiuso in carcere. Torna per riscattare il suo passato e le vite degli amici che non ci sono più. I ragazzi sono presentati come degli anti eroi che vorrebbero ribellarsi al destino dei loro padri senza avere la capacità di farlo. **Pater familias**, è tratto dal libro di un infermiere di Giugliano. E' un film che dà "la possibilità di vedere dal buco della serratura una realtà inimmaginabile", raccontano dalla Kubla Khan, la società di produzione napoletana diretta da **Umberto Massa**. Il film del regista **Franco Patierno**, realizzato a costo zero ("tutti hanno collaborato gratuitamente con il proprio lavoro") è stato chiamato a partecipare al festival cinematografico di Berlino appena concluso, dove ha ricevuto un'ottima accoglienza. Più di tremila provini a ragazzi presi dalla strada nelle zone più dure e difficile dell'hinterland partenopeo, due anni di scrittura della sceneggiatura, ora attende la prova del nove delle sale: dal 14 marzo sarà in programmazione a Napoli e Roma.

Per chi volesse averne un assaggio, l'appuntamento è per **lunedì 10 marzo alle ore 17.00** a Sociologia. Ci sarà la proiezione del backstage del film e l'incontro con produttore, regista e l'autore del libro, **Massimo Cacciapuoti**. Interverranno la Preside **Enrica Amato**, il prof. **Giuseppe Di Costanzo** e il dott. **Lello Savonardo**.

Dibattito e film

L'Architettura e la Matematica

Prosegue la rassegna culturale e cinematografica organizzata dalla Facoltà di Architettura della Federico II. Il primo incontro era dedicato al rapporto tra **Architettura e Cinema**. La proiezione del film "Le mani sulla città" e la presenza del regista Franco Rosi, a gennaio, riempirono la sala del cinema Modernissimo. Ne scaturì un bel dibattito sullo scempio edilizio dell'epoca laurina. La seconda mattinata, il 21 febbraio, è stata dedicata al binomio **Architettura e Matematica**. Nella sala Grande del Cinema Filangieri è stato proiettato il film di Mario Martone: "Morte di un matematico napoletano". E' intervenuto anche il Rettore **Guido Trombetti**, il quale ha tenuto una conferenza sul tema: *L'apporto di Renato Caccioppoli al pensiero matematico*.

"Una iniziativa riuscita", commenta, a conclusione della mattinata, il Preside della Facoltà di Architettura, professor **Benedetto Gravagnuolo**. "Rientra in un ciclo di incontri attraverso il quale s'intende mettere a confronto la tradizione disciplinare dell'Architettura con quella di altre discipline. Anche attraverso il cinema, come ha suggerito il regista Rosi durante il primo incontro, quando ha chiaramente detto che il grande schermo può rappresentare un mezzo importante di avvicinamento dei giovani, ma non solo, alle grandi problematiche, alla storia, alle discipline più diverse". Prosegue: "il film di Martone ha dato spessore umano alle formule matematiche. L'abbinamento con la lezione di grande valore divulgativo tenuta dal rettore Trombetti, poi, ritengo che sia stato molto indovinato. Il Rettore è riuscito a spiegare ai non addetti ai lavori quanto importante e quale sia stato il contributo scientifico che Renato Caccioppoli ha dato alla Matematica". Caccioppoli, non ha mancato di sottolinearlo Guido Trombetti, non era soltanto un grande matematico. "Lui era un grande appassionato di arte, letteratura, poesia - aggiunge il Preside di Architettura - Non meraviglia, d'altra parte, perché la grande Matematica pone interrogativi profondi, sostanziali, comuni al pensiero umanistico ed a quello scientifico".

Il terzo incontro della rassegna, anticipa il professor Gravagnuolo, sarà dedicato al rapporto tra **Architettura e Letteratura**. Offre lo spunto uno dei libri scritti da Italo Calvino: "Le città invisibili". In esso, lo scrittore descrive-

va città fantastiche, ma cariche di valenze simboliche, città e metropoli del passato e del futuro. "Cercheremo di vedere quali possano essere le interpretazioni architettoniche di queste città". L'iniziativa si svolgerà, presumibilmente, nella seconda metà di marzo. Data e luogo, al momento di andare in stampa, ancora non sono state definite.

Primo semestre, esami in corso

Si è concluso il primo semestre, con un certo ritardo rispetto ai programmi iniziali, determinato dal fatto che, per vari disguidi organizzativi, le lezioni ad Architettura sono cominciate ben dopo quanto previsto. Sono in corso di svolgimento, dunque, gli esami. "Attendiamo con ansia questa verifica", riferisce il preside Gravagnuolo, "perché dobbiamo valutare se quest'organizzazione didattica è idonea a mettere un buon numero di studenti in condizione di dare subito l'esame, a corsi finiti. Mediamente, alla fine di ciascun semestre, le prove da sostenere sono quattro. A conclusione di questa sessione, dati alla mano, organizzeremo un incontro pubblico, aperto alle varie componenti della facoltà, finalizzato a trarre qualche indicazione e, eventualmente, a correggere quello che fosse necessario modificare".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



SCIENZE POLITICHE. Le segnalazioni dei rappresentanti

Solo un'aula studio ed una biblioteca per tremila studenti

Ed ora le aule sono chiuse per lavori

Il 12 febbraio, a due settimane circa dalla ripresa delle lezioni a Scienze Politiche, dopo la sospensione per la finestra d'esame del primo semestre, **Rosario Pugliese**, rappresentante in Consiglio degli studenti di Ateneo eletto con Confederazione, ha scritto ad Ateneapoli, sottolineando il persistere della mancanza di spazi ed aule studio. "Una situazione che rende problematica la vivibilità della facoltà", sottolinea, contattato telefonicamente.

Argomenta lo studente: "per tremila studenti circa sono disponibili solo un'aula ed una biblioteca. A causa di lavori di manutenzione e di deumidificazione della sede dell'ateneo, in via A. Tari, da poco prima di Natale risultano inaccessibili molte aule dedicate allo studio".

In merito a questo problema, interviene anche **Vincenzo Santo**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "abbiamo chiesto al professor **Riccobono**, il Direttore del Dipartimento di Scienze dello Stato, sito in via Guglielmo Sanfelice, di mettere a disposizione qualche aula ivi ubicata, ma invano. Lui si è dimostrato molto disponibile, ma è stato costretto a scontrarsi con la realtà, che non permette di utilizzare, neppure provvisoriamente, nessuna delle aule, in quanto non sono a norma della legge 626 sulla sicurezza".

Insiste Pugliese: "oggi, 13 febbraio, io sto studiando presso la biblioteca di Ingegneria Meccanica, non avendo spazi disponibili presso la mia facoltà. Ed i corsi sono interrotti! Non so cosa potrà accadere con l'inizio del secondo semestre". Aggiunge: "ne abbiamo parlato già col Preside, il professor Tullio D'Aponte, il quale ci ha risposto che la questione è di pertinenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Allora abbiamo portato un promemoria al professor **Giuseppe Cantillo**, il Presidente del Polo".

Almeno, una questione già sollevata mesi fa anche dai rappresentanti della Sinistra Universitaria, gli studenti gradirebbero risposte "Non fosse altro che per organizzarsi - rileva Pugliese - Faccio un esempio. Supponiamo che io sia uno studente pendolare; pur essendo sospesi i corsi, avrei potuto scegliere di venire comunque in facoltà, per studiare. Magari per stare più tranquillo, per ripassare con un amico. Per avere a disposizione un testo della biblioteca. A questo punto, potrei aver rinnovato l'abbonamento al *Giornale*, programmando di venire a Napoli ogni giorno. Se, però, avessi saputo che i lavori sarebbero durati tanto, avrei

almeno risparmiato questi soldi. Un programma di massima dovrà pur esserci, nel quale la ditta indica la data di consegna dei locali. Perché non lo comunicano anche agli studenti?".

Il disagio è acuito dal fatto che i posti disponibili per studiare nella biblioteca centrale, quella intitolata all'ex preside Giuseppe Cuomo, recentemente scomparso, sono insuffi-

cienti a soddisfare le esigenze. "Sessanta in tutto - rileva lo studente - Pochi. Ci sarebbe la biblioteca del dipartimento di Scienze dello Stato, in via Mezzocannone 4, ma lì non è possibile trattenerci. L'utente può solo prendere i libri in prestito".

Questa, dunque, la realtà attuale. "Contraddittoria, rispetto a quello che ripetono tutti, preside e docenti in testa.

Non fanno che sottolineare, giustamente, l'importanza di vivere la facoltà. Ma come, ma dove?".

Con l'inizio del secondo semestre (la prossima settimana) il disagio sarà forte, per chi voglia provare a studiare in Facoltà, tra un corso e l'altro, oppure prima di tornare a casa. I pendolari, in particolare, saranno fortemente penalizzati. "Proprio ieri (20 febbraio) sono cominciati finalmente i lavori all'interno delle aule studio da ristrutturare - aggiorna **Francesco Gambardella** - In ritardo, perché sarebbe stato molto meglio che si svolgesse, almeno in parte, a lezioni interrotte. Noi rappresentanti abbiamo chiesto al Preside il motivo di tali ritardi, ma lui ha

detto che non era di sua competenza, che non poteva farci nulla, essendo la questione di pertinenza degli uffici tecnici del Polo. Vero, ma resta il fatto che è lui il nostro interlocutore e che la Facoltà una soluzione dovrebbe pur trovarla, per garantire la fruibilità del servizio agli iscritti".

In prospettiva, peraltro, la situazione è destinata ad evolvere positivamente. La conclusione dei lavori in via Sanfelice ripristinerà la fruibilità delle aule studio e, l'anno prossimo, il trasferimento in via Mezzocannone 4 dell'intero Dipartimento di Scienze dello Stato garantirà nuovi spazi: aule per la didattica ed almeno un'altra aula studio.

APPELLI, devono essere sette per vecchio e nuovo ordinamento

Alcuni docenti della Facoltà di Scienze Politiche non hanno recepito con prontezza il concetto che gli appelli d'esame debbano essere sette, per il vecchio e per il nuovo ordinamento. C'è chi, per inconsapevolezza, per comodità o per qualche altro motivo, ha provato a saltare qualche data e non ha messo in calendario tutte le sedute previste. I rappresentanti degli studenti hanno sollevato il problema, prima attraverso un ruscittissimo volantino, significativamente intitolato "quota sette", affisso in bacheca, poi direttamente in Consiglio di Facoltà. Pochi giorni fa, infatti, si è svolta la prima seduta aperta ai nuovi eletti, quelli votati dagli studenti a dicembre. Uno di loro è **Francesco Gambardella**, della Sinistra Universitaria. "Taluni professori, contrariamente a quanto già deliberato dalla Facoltà,

hanno spinto affinché gli appelli fossero soltanto cinque. Abbiamo segnalato la questione, anche al Preside Tullio D'Aponte, il quale, in Consiglio, ha ribadito che sono sette le date di esame, nel corso dell'anno. Ovvero, una a gennaio, due a febbraio, due tra giugno e luglio, una a settembre ed una nella prima metà di ottobre. Questo è quanto era stato già deciso nel precedente consiglio". Prosegue: "nell'ultima riunione abbiamo anche informato la Facoltà che è nostra intenzione rendere operativo il Consiglio degli studenti di Scienze Politiche, che avrà compiti consultivi, rispetto alla Presidenza. Il Consiglio sarà formato da sedici studenti: i sette rappresentanti in Consiglio di Facoltà (cinque della sinistra e due di Confederazione) più tre eletti per ciascuno dei corsi di laurea. Il Presidente dovrei essere io, ma la questione è ancora da definire. Quel che invece importa sottolineare è che il Consiglio avrà bisogno di uno spazio all'interno del quale riunirsi. Un bel problema, alla luce della situazione attuale della Facoltà".

FARMACIA fa partire il corso in Informatore scientifico

Nuove aule: "occorrono 4 milioni di euro"

E' ufficiale: il prossimo autunno Farmacia attiverà anche il corso di laurea in **Informatore scientifico del farmaco**. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà che si è riunito il 20 febbraio. "Con questo completiamo tutto il pacchetto delle lauree triennali", sottolinea il Preside **Ettore Novellino**. "Le materie fondamentali sono quelle della Farmacia, ma saranno curati anche aspetti più specificamente orientati alla formazione di questa figura professionale. Per esempio, gli aspetti relativi alla comunicazione".

Le cronache di queste settimane hanno evidenziato, se mai ce ne fosse bisogno, quanto grande sia il giro di affari intorno ai farmaci e quanto spesso i rapporti tra i rappresentanti delle case farmaceutiche, i medici curanti, gli informatori del farmaco siano tutt'altro che trasparenti. Senza generalizzare, appare evidente che non raramente, da parte degli informatori, vengono operate pressioni più o meno forti, affinché il medico adotti e prescriva un determinato medicinale. L'augurio che una specifica preparazione universitaria possa anche ridurre l'incidenza di questo malcostume è forse il migliore accompagnamento che può essere rivolto all'iniziativa della Facoltà. Anche se, secondo il professor Novellino, "molto di quello che si dice su questa questione è un po' montato".

Tornando al Consiglio del venti febbraio, la facoltà ha deliberato di sollecitare il Rettore Guido Trombetti ad impegnarsi, affinché la Federico II reperisca i quattro milioni di euro necessari ad intervenire sul rustico soprastante il par-

cheggio della metropolitana, per creare nuovi spazi ed aule. "Il Rettore si è già espresso in senso favorevole e so bene quanto sia sensibile alle esigenze innanzitutto degli studenti - dichiara il professor Novellino - Confidiamo tutti in un suo forte impegno". Il rustico è stato ceduto all'Università dalla Metropolitana, in permuta di un terreno di proprietà dell'ateneo, adibito a parcheggio del metrò. "Contiamo di realizzare al suo interno altre quattro aule grandi, uffici di presidenza ed altri ambienti che possano migliorare ulteriormente la vivibilità della Facoltà - sottolinea il Preside - Facciamo appello al Rettore, perché gli studenti sono passati quest'anno da 850 a 1150".

E' stato anche il primo Consiglio al quale hanno partecipato i rappresentanti degli studenti eletti a dicembre. Quattro sono del Polo della Libertà: **Emmanuele De Angelis, Umberto Frattini, Gaetano Raiola, Domenico Collaro**. Tre, invece, sono di Confederazione degli studenti: **Gian Mattia Fierro, Alessandra Lo Passo, Ciro Romano**. Racconta Fierro: "ho chiesto, per quanto riguarda il Nuovo Ordinamento, che siano specificate le ore di spiegazione dedicate a ciascun argomento. Questo perché ho notato, e me lo hanno detto anche altri colleghi, che alcuni docenti spiegano le stesse cose dello scorso anno, ma in un minor numero di ore, impiegando meno tempo. Insomma, corrono. Il Preside ha mostrato di essere disponibile".

Corsi sovrapposti

Fisiologia e patologia, due corsi obbligatori per gli studenti del terzo anno, erano stati collocati nello stesso orario, si sovrapponevano, nella prima edizione del secondo semestre. Gli studenti hanno segnalato il disagio, che è stato corretto.

Career Day

"Ho intenzione di riproporre anche quest'anno il Career day - anticipa **Alain Cennamo**, rappresentante in Consiglio di Ateneo - Parteciperanno molte aziende del settore farmaceutico e gli studenti potranno lasciare i propri curricula". L'iniziativa dovrebbe svolgersi il 6 maggio. Analogo progetto anticipava ad Ateneapoli **Marta Schifone**, anche lei rappresentante in Consiglio di ateneo, eletta col Polo della Libertà. "Una manifestazione del genere la organizzeremo anche noi, magari non con lo stesso nome".

Ricomincia anche il **cinforum di facoltà**, con la ripresa dei corsi. "Le proiezioni si svolgono generalmente il mercoledì pomeriggio", spiega Cennamo. Il quale, poi, aggiunge una chicca, che riguarda la didattica: "nel secondo semestre, per la prima volta in una facoltà di Farmacia, si terranno i corsi di **Amministrazione e gestione aziendale** (prof. Giuseppe Pederzoli), **Farmacoeconomia** (prof. Immacolata La Rotonda), **Marketing e tecniche di comunicazione** (prof. Davide Dell'Anno). Discipline utili a rafforzare le competenze gestionali ed economiche, indispensabili ad un laureato, sia che lavori in una farmacia, sia che si rivolga alla Sanità pubblica oppure alle aziende".



SCIENZE ED INGEGNERIA DEI MATERIALI

I primi quattro laureati triennali del Federico II

Hanno retto ai ritmi incalzanti della riforma ma ora sono costretti ad attendere l'avvio della specialistica

della loro non deformabilità.

“Ho corso tanto per perdere tempo dopo la laurea?”

Cristina Formicola, a quarantotto ore dalla seduta di laurea, contattata da Ate-neapoli, esprime contemporaneamente soddisfazione e rammarico. *“Soddisfazione, perché ce l’ho fatta in poco tempo e sono riuscita a reggere i ritmi incalzanti che impone l’ordinamento. Rammarico perché mi sono laureata a febbraio ma non esiste, attualmente, alla Federico II, una laurea specialistica in Scienze ed Ingegneria dei Materiali, alla quale iscrivermi. Partirà a novembre. Fino ad allora, che faccio, mi gratta la pancia? Ho corso tanto, prima, per perdere tempo, dopo la laurea?”.* Insiste: *“a dire la verità, ci avevano detto cose diverse, quando la laurea è stata attivata e noi ci siamo immatricolati. La specialistica, questo era ciò che a noi risultava, perché questo ci era stato comunicato, avrebbe dovuto essere attivata già ad ottobre*



del 2002. Non l’hanno fatto perché i possibili studenti erano solo quattro; per l’Università sarebbe stato un investimento in perdita. Io, a questo punto, non so che fare, se rivolgermi ad altri atenei italiani, dove le specialistiche sono già state attivate, oppure altro. Uno dei miei tre colleghi, che io sappia, inizierà a collaborare col suo relatore di tesi. Riguardo agli altri due, non so. Il professore che mi ha seguito durante la tesi vorrebbe parlarmi, ma questa è una fase di incertezza”.

Un bilancio in chiaroscuro, si diceva. In attivo, la neolaureata mette il **buon rapporto con i docenti**. *“Non con tutti,*

*ma con molti di loro. Ci hanno seguito quasi come fossimo ancora a scuola. Al primo anno io non ho avvertito il classico salto tra la scuola e l’università. Ho apprezzato particolarmente quelli di Scienze. Rispetto ai loro colleghi di Ingegneria, sono meno presi da altri impegni e completamente dediti agli studenti. Vorrei citare, in particolare modo, il professor **Domenico Ninno**, di Fisica. Una persona splendida ed un bravissimo docente. Se lo avessi conosciuto prima, mi sarei immatricolata a Scienze. Mi sono trovata molto bene anche col professor **Carfagna**, il relatore della te-*

si. Lui è un ingegnere in forza al Dipartimento di materiali”.

In passivo, nel bilancio provvisorio di Cristina Formicola, oltre alla mancata attivazione della specialistica, l’impossibilità di assimilare con la dovuta calma i concetti. *“Purtroppo, il Nuovo Ordinamento impone ritmi seriatissimi. Non è possibile restare indietro, accumulare ritardo. Io mi sono laureata bene, ma non ho difficoltà a riconoscere che ho superato esami nei quali dovevo solo prendere il voto, per andare avanti. Di quelle materie, in tutta onestà, adesso ricordo poco. Chi non ha una mente particolarmente rapida nell’apprendere, se costretto a fare le cose in fretta, assume di meno. L’altro aspetto della medaglia è rappresentato dalla particolare attenzione agli aspetti pratici, operativi. Con questa impostazione, per esempio, abbiamo affrontato il programma di Scienze delle Costruzioni”.*

Adesso è alla ricerca di una specialistica alla quale iscriversi, come detto. Di cercare lavoro, in questa fase, non ha intenzione. Motivo? *“Se io vado adesso a sostenere un colloquio in un’azienda, sono valutata in maniera molto diversa, rispetto ad un laureato tradizionale. La differenza pesa, forse perché siamo ancora in pochi, ad avere il titolo di laurea junior. Allora penso: se sono riuscita a dare dodici esami l’anno, sia pure su programmi ridotti rispetto a quelli della laurea del vecchio ordinamento, perché non proseguire con la specialistica? In fondo, gli esami della specialistica sono più corposi, ma meno numerosi”.*

Entrano in carica i rappresentanti degli studenti

“La Commissione didattica deve essere integrata al più presto con i rappresentanti degli studenti. E’ il primo problema che porrò, nell’ambito del Consiglio di Facoltà”. **Fabio Nardaggio**, della Sinistra Universitaria, è uno dei nove rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà eletti a dicembre. I suoi colleghi sono: **Donato Giancristiano** (Biologi Domani), **Mariano Avino** (Biologi Domani), **Michele Gallo** (Biologi Domani), **Vincenzo Mazzone** (Biologi Domani), **Luca Carra-tore** (Confederazione), **Vincenzo Liparoti** (Confederazione), **Gianfranco Salerno** (Confederazione), **Angela D’Amora** (Ateneo Studenti). Hanno ricevuto la nomina il 17 febbraio. Parteciperanno, dunque, alla prossima seduta, che ancora non è stata convocata.

Nardaggio, quarto anno di Chimica Industriale, pone anche il problema dei **parcheggi di Monte S. Angelo**, già sollevato, circa due mesi fa, dagli ex rappresentanti di Economia. *“Sono insufficienti, il che obbliga a parcheggiare fuori, dove i parcheggiatori abusivi chiedono cifre comprese tra un euro e quaranta. Peraltro, vanno avanti i lavori di realizzazione della stazione della Circumflegrea all’interno di Monte S. Angelo. Una soluzione che migliorerà i trasporti e scoraggerà l’uso dell’auto privata. Spero solo che si realizzi al più presto”.*

Gli **spazi per studiare**, secondo il rappresentante, rappresentano un altro aspetto critico. *“A Monte S. Angelo siamo stretti, tutti. Anche a Chimica, dove gli iscritti non sono molti. In dipartimento ci sono solo due aule e una ventina di tavoli sparsi, dove però non si può studiare bene, perché c’è confusione”.*

Infine, i **laboratori**. *“Molti dovrebbero essere rinnovati, in quanto le attrezzature sono vecchiotte”.* Ed in effetti, come ricordato anche dal Preside Alberto Di Donato, la facoltà ha impegnato risorse in un piano triennale di acquisto di nuovi macchinari, finalizzato appunto a potenziare i laboratori.

Si inaugura la nuova mensa a Fisica

Una nuova mensa a Fisica. Per professori e dipendenti. La utilizzeranno anche gli studenti, almeno fin quando non sarà realizzata quella a loro destinata (per la quale *“finalmente la Regione ha incaricato un tecnico”*). Si inaugura il 28 febbraio, mentre andiamo in edicola. A dare la lieta notizia, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie prof. **Filippo Vinale**. Il quale annuncia anche un’altra novità: l’apertura di una agenzia di viaggi *“che dovremmo appaltare nel Consiglio dell’11 marzo”*. Dunque *“continuiamo nella politica dei servizi per rendere più vivibili i luoghi di lavoro e di studio”*.

Ancora: sarà operativo nei prossimi giorni il **Laboratorio Didattico di Polo Rilevamento e rappresentazione del territorio** articolato su diverse sedi: ad Ingegneria (Dipartimento dei Trasporti in via Claudio), ad Architettura (in via Toledo), a Scienze (nel centro storico, sede da definire). E’ stato finanziato dal Polo per 150-200 milioni di vecchie lire. *“Verrà attrezzato con audiovisivi, collegamenti in rete, postazioni, da Campus One”.*

Partirà nelle prossime settimane il Servizio Sistema Informativo Gestione tecnica (**SIGET**) per la gestione informatizzata del patrimonio edilizio del Polo. Il progetto vede una collaborazione Polo- Ufficio tecnico centrale. Sede in via Claudio negli spazi dell’area tecnica del Polo, sarà dotato di sistema GIS.

Riforma, un incontro sui dati del primo anno

A marzo, quasi certamente il 18 alle ore 15.00, Scienze dedicherà un incontro, probabilmente nell’ambito di un Consiglio di Facoltà deputato a questo scopo, all’esame dei dati relativi ad un anno e mezzo di applicazione della riforma. *“Sarà un primo giudizio. Occorre essere cauti. Ho l’impressione comunque che la riforma non sia fallita. Ci sono aspetti positivi”*, afferma il Preside **Alberto Di Donato**. *“Stiamo tutti sperimentando. Attendiamo il convegno d’ateneo che il Rettore Trombetti sta organizzando per una riflessione più puntuale”.*

La raccolta e l’organizzazione dei dati è stata effettuata dalla Commissione di monitoraggio sulla riforma, coordinata dal professor **Angelo Alvino**, docente a Matematica.



Un invito alla pace dall'Università del Sannio

Cimitile inaugura l'anno accademico e si ricandida

Un no forte e deciso alla guerra dall'Università del Sannio. Parla di "ribellione della coscienza rispetto ai venti di guerra", il Rettore **Aniello Cimitile**. "Fra le immagini di barbarie e cancellazione della dignità umana che una guerra evoca e porta con sé, non riesco, in particolare, a liberarmi da quella della devastazione dei sogni e della vita di una generazione di studenti iracheni, già così duramente colpita, anche sul piano culturale, da un regime liberticida", aggiunge. Gli fanno eco il rappresentante degli studenti **Antonio De Luca** ("da sognatori quali spesso siamo, ci auguriamo di poter osservare presto un mondo di pace") e quello del personale tecnico-amministrativo, il dott. **Francesco Gilardi** ("è nostro dovere civile e morale dare ai nostri studenti, prima ancora che una solida base professionale, un sostrato culturale fatto di principi e di valori quali la pace, il rispetto e la tolleranza").

Al di là del turbamento per le vicende internazionali, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo, il quinto dalla fondazione, è stata improntata all'ottimismo. "I dati ed i fatti che emergono come risultato dallo straordinario lavoro fatto in questi anni dai nostri docenti, dai nostri ricercatori, dal nostro personale tecnico ed amministrativo, dai nostri studenti ci dicono di sì, che ce l'abbiamo fatta", esulta il Rettore, il quale proprio in chiusura della manifestazione del 24 febbraio - cui hanno partecipato il prof. **Stefano Rodotà**, Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (sua la prolusione 'Bioetica e diritti fondamentali'), ed il sottosegretario del Miur on. **Stefano Caldoro** - ha annunciato la sua decisione di ricandidarsi alla guida dell'ateneo alla scadenza del triennio del suo primo mandato (le elezioni si terranno tra maggio e giugno).

Tocca poi due grandi temi: i fondi per l'università e la ricerca e la riforma. "La spesa in ricerca scientifica in rapporto al PIL è scesa dall'1.3% all'1.07, in valori assoluti essa è meno della metà di quella dell'Inghilterra, un terzo di quella della Francia, un quarto di quella della Germania; abbiamo in Italia un numero di ricercatori che è la metà di quello della Francia e dell'Inghilterra, un terzo di quello della Germania, e, infine, di gran lunga inferiore a quello della Corea". Aggiunge "e sono, non dico poco serie, ma sicuramente infondate, anche sul piano economico e perfino delle più elementari tecniche aziendali, quelle proposte che ci chiedono di risolvere i problemi quintuplicando tasse e

contributi degli studenti o di trasformarli in aziende che trovino nel mercato le ragioni e le risorse per la propria esistenza". Sulla riforma della didattica, "riduttivamente nota come quella del '3+2', "a distanza di poco più di un anno dall'avvio di questo processo, vengono avanti deboli venti di Terrore e più solide e pericolose logiche del Gattopardo. I venti del Terrore sono quelli che, alle prime difficoltà, dichiarano già fallita una riforma che è stata appena e debolmente avviata, dimenticando o offuscando dati, fatti e persino le sperimentazioni che hanno reso ieri indifferibile la riforma stessa, ed oggi irreversibile la sua attuazione. Le logiche del Gattopardo sono tutte dentro le nostre università, sono fra quanti vivono la riforma universitaria come atto di burocratico adeguamento o addirittura come mera occasione di espansione didattica che sfocia in proposte di improbabili corsi fondati unicamente su una astratta autoreferenzialità". La riforma - puntualizza Cimitile - "non può essere limitata alla modifica dei cicli didattici; le attività di orientamento e tutoraggio, la diffusione della cultura e delle attività di valutazione col dispiegamento dei conseguenti processi di rilevamento e di permanente miglioramento, l'intensificazione del processo di internazionalizzazione della didattica, non sono corollari secondari ma pilastri fondanti della riforma stessa; su tutto ciò abbiamo appena mosso i primi passi". Occorre attendere almeno cinque anni prima di tirare le somme.

Il bilancio di un triennio

Il Rettore fornisce un po' di dati che mostrano un ateneo in buona salute ed in crescita. Le differenze rispetto a tre anni fa: **le iscrizioni** sono cresciute del 44,60% (erano 4441 nel 1999/2000, oggi sono 6422); **i docenti e ricercatori** di ruolo erano 70, oggi sono 135, con un incremento del 92,85%; il personale tecnico amministrativo in servizio era di 85 unità (79 di ruolo e sei comandati), oggi sono 141 (123 di ruolo e 18 comandati), con un incremento del 65,88%; il rapporto docenti e ricercatori per corso era di 3,5 ora la media è di 10,4; i posti in aula per gli studenti erano 2599, oggi sono 3977 con un incremento del 53,02% ed una media di un posto aula per 1,6 studenti. Crescono anche le disponibilità di laboratori informatici e linguistici, di posti nelle biblioteche. Con riferimento alla ricerca scientifica sono stati costituiti **cinque Dipartimenti**, un Centro di Eccellenza e "siamo capofila per un Centro di Com-

petenza Regionale"; i finanziamenti intercettati per progetti attivi di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico erano di 2376088 euro (allora 4,6 miliardi di lire), oggi sono di 15378320 euro. Il patrimonio edilizio era inferiore ai 2 milioni di euro, oggi è di oltre 16 milioni di euro (un incremento quindi del 700%), "patrimonio che col programma di acquisizione (già finanziato dal MIUR) degli immobili comunali in nostro uso, arriverà a 40 milioni di euro".

Malgrado tutto "continuiamo ad essere il **fanalino di coda** nella classifica per consistenza dei **fondi concessi**, pur contando su un volume di iscritti in linea con molte altre università. Nel 2002 la nostra università ha ottenuto circa 4000 euro per studente, al cospetto di una media nazionale di circa 6600 euro".

Piccola, bella e di qualità

Una Università piccola, bella e di alta qualità: nello slogan il progetto di Cimitile per l'ateneo.

Small. "La decisione strategica di essere piccoli si sta rilevando sempre di più come una scelta vincente per il nostro ateneo". "L'aggiornamento e la redazione dei nostri studi di fattibilità e dei nostri strumenti di programmazione generale confermano che le nostre dimensioni dovranno attestarsi a regime fra gli 8000 ed i 10000 studenti ci avviciniamo velocemente a questa saturazione. Questo significa che "essere piccoli" diventerà ancora più difficile, che dovremo accentuare, nelle iniziative didattiche, la politica di fare delle scelte decise e selettive". Parla di verifica dello stato dei corsi di laurea attivati "per procedere poi a poche e controllate nuove iniziative". Per ciò che riguarda le **lauree specialistiche**, sono state istituite quelle in Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria dell'Automazione, Giurisprudenza e Scienze Politiche; è alla fase conclusiva l'iter dell'approvazione di quella in Scienze Biologiche e deve riprendere il cammino per quelle in Economia e Commercio, Statistica e Scienze Geologiche. Cimitile, non si sottrae alla spinosa questione di **Scienze Politiche** (vi ritornerà anche lo studente nel suo intervento). "Ci troviamo nella contraddittoria situazione della istituzione della **Laurea Specialistica e della assenza della Laurea Triennale**".

Parla di risultati straordinari dei due **Master** nel settore delle Tecnologie del Software: occupazione al 95% nel primo mese, consenso e raddoppio del numero delle aziende parteci-

panti, lusinghieri giudizi nazionali ed internazionali. Attenzione anche per il neo nato Master in Bio-Informatica (Facoltà di Scienze), cui si aggiunge il Master interuniversitario (con le Università della Calabria e di Camerino) in Persona e Mercato (Facoltà di Economia).

Beautiful. "Continua il lavoro intenso e quotidiano per creare ambienti e condizioni di lavoro e di studio soddisfacenti e di alta qualità. Sappiamo che è per questa strada, infatti, che passa la possibilità di rendere la nostra università bella ed attraente per studenti, docenti e ricercatori, personale tecnico ed amministrativo".

Un esempio le ultime realizzazioni: "in tre mesi, da luglio a settembre, siamo riusciti a consegnare alla Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali ed al dipartimento DASES, tre dei quattro piani dell'edificio ex-Poste in via dei Mulini; in un anno abbiamo acquistato, progettato e realizzato l'intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'edificio ex-Inps in P.zza Roma, e nelle prossime settimane il Dipartimento di Ingegneria ci inviterà alla sua inaugurazione funzionale; dopo l'acquisto dell'edificio detto delle "Battistine", sono stati progettati e realizzati i lavori edili per i laboratori della Facoltà di Scienze; è di particolare soddisfazione l'essere riusciti ad aprire il cantiere per la ristrutturazione edile ed impiantistica di "Palazzo De Simone", dove la speditezza con cui proseguono i lavori ci lascia prevedere una consegna, addirittura anticipata, di questo importante complesso al Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali".

E' proseguita con intensità l'introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche. Fra le altre cose, il rettore segnala: la realizzazione di una massiccia azione di potenziamento tecnologico di tutti gli uffici amministrativi; l'attivazione di una nuova generazione di siti web da parte dei dipartimenti e delle Facoltà; l'attivazione, grazie alla collaborazione col consorzio CISIR, del pagamento on-line di tasse e contributi; l'entrata in funzione di un nuovo sistema di prenotazione on-line degli esa-



Il Rettore Cimitile

mi presso la Facoltà di Ingegneria e li individuazione di un sistema semplice e flessibile utilizzabile in tutto l'ateneo.

Un deciso miglioramento dei servizi agli studenti: tra gli esempi l'avviamento del Centro Permanente di Orientamento dell'Università del Sannio; le attività di job placement e di consulenza individuale.

High-Quality. "Noi conferiamo, infine, di voler costruire una università di alta qualità, capace cioè di raggiungere in tutte le sue attività, dalla didattica alla ricerca, risultati di assoluta eccellenza".

Il Rettore cita "i progressi fatti nell'accreditamento europeo dei corsi di laurea, a cui si aggungerà presto quello dell'intero ateneo; lo straordinario successo dei nostri master; l'elevato livello di occupazione dei nostri laureati nella maggioranza dei settori in cui operiamo; l'alta domanda di formazione che ci viene avanzata da aziende ed istituzioni pubbliche e private". Annuncia anche una chicca: "nel marzo prossimo, si terrà qui a Benevento il più importante convegno scientifico europeo nel settore della manutenzione del software e del reverse engineering".

Infine, si sofferma sulla recente iniziativa della Laurea ad Honorem in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Prof. **Leopold Felsen**. "Il Prof. Felsen ci ha impartito una lezione indimenticabile, in cui la razionalità scientifica si è infine sciolta in una lezione di vita con il ricordo palpabile della barbarie dell'Olocausto. Non dimenticheremo Prof. Felsen, non potremo dimenticarlo".

Patrizia Amendola

Novità dall'Università di Salerno

- L'Ateneo di Salerno piange la scomparsa di un suo laureato illustre: **Alberto Sordi**. L'artista romano aveva ricevuto nell'aprile del 2002, la laurea ad honorem in Scienze della Comunicazione nel corso di una partecipata cerimonia presso il Campus di Fisciano.

- **500 abbonamenti scontati UnicoSalerno** (fascia suburbana di Salerno) per gli studenti universitari. Agevolazioni rese possibili da una convenzione tra il Consorzio UnicoCampania, l'Edisu e l'Università di Salerno. Gli studenti con determinati requisiti di merito e di reddito potranno ottenere abbonamenti mensili a 16 euro anziché 21 euro. Gli interessati dovranno rivolgersi all'Edisu.

- Reparto **pizzeria** nella nuova mensa. Il servizio pizza è espletato dalle 12.00 alle 15.00, comporta per gli studenti il costo di 1 euro (se in prima categoria di tariffazione) e 2 euro se in seconda, Compreso nel ticket oltre alla pizza una bevanda a scelta tra birra, coca cola, aranciata ed acqua

- Nuova sede in Piazza di Penta di Fisciano per il CUGRI, Consorzio Interuniversitario tra le Università di Napoli Federico II e Salerno per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, diretto dal prof. Leonardo Cascini. E' stata inaugurata il 17 febbraio.



PSICOLOGIA alle prese con le solite carenze di docenti e di spazi

"Oggi hanno fatto gli esami all'Auditorium. Non ricordo bene se la materia fosse Sviluppo o cos'altro. Quello che so è che c'erano seicento persone e non c'era altro spazio dove fare svolgere gli esami". La Preside di Psico-

logia, **Maria Luisa Sbandi**, è alle prese con il consueto, ma non per questo meno grave, enigma di febbraio; trovare spazi e persone per consentire lo svolgimento degli esami. "Non parliamo dei corsi del secondo semestre

– prosegue- *Stiamo impazzendo, per elaborare l'orario delle lezioni. Sa perché? Il quaranta per cento dei docenti sono contrattisti e pendolari. Vengono a fare lezione a Psicologia da altre città e dunque hanno orari partico-*

lari. Per fare quadrare il cerchio, ogni volta è un rebus. Risultato: siamo costretti a distribuire le lezioni dalle otto del mattino alle otto di sera. Gli orari sono scomodi, gli studenti si lamentano ed hanno ragione. Io, però, che posso fare? Una facoltà come la nostra non può reggersi con un corpo docente stabile tanto esiguo. Non sarà una novità, perché lo dico ogni volta che posso, in qualunque circostanza. Però, è la realtà. Spazi e docenti servono, ad una facoltà. Senza, non si va da nessuna parte. Auspicio che arrivino risorse spendibili per la docenza strutturata".

Alla luce di questa situazione si comprende bene l'ansia con cui la docente attende l'inizio dei lavori di ristrutturazione delle palazzine di viale Lincoln che sono state acquistate dalla Provincia e che la Seconda Università ha assegnato alla Facoltà di Psicologia. Non saranno la pa-

nacea di ogni male, ma daranno un po' di respiro ad una facoltà perennemente in affanno. "Non so quanto tempo servirà, prima che potremo utilizzarle. Spero non molto, perché la situazione non è facile".

Nel secondo semestre, studentesse e studenti seguiranno i corsi in via Vivaldi, nel cinema e nell'Auditorium. Ad aprile, non essendo cambiati molto, la facoltà chiederà per il secondo anno al Senato accademico l'adozione del numero programmato, per l'anno accademico 2003/2004. Gli ammessi saranno complessivamente quattrocento, come quest'anno, divisi tra due corsi di laurea, oppure seicento. L'ipotesi di un ampliamento, alla quale accennava anche un documento approvato a fine dicembre in Consiglio di Amministrazione dell'ateneo, è subordinata alla soluzione almeno parziale dei problemi di carenza di spazio e di docenti ampiamente sottolineati dalla Preside. Di lauree specialistiche, fino ad oggi, non se ne parla.

Novità dal Consiglio degli Studenti

ELETTI I COORDINATORI DELLE COMMISSIONI

Sono stati eletti i coordinatori delle quattro commissioni del Consiglio degli Studenti di Ateneo, nel corso della riunione che si è tenuta all'inizio di febbraio. Sono: **Giuseppe Pagano**, dell'Unione degli Universitari, per la Commissione Attività Studentesche; **Gabriella Farina**, anche lei dell'UdU, rappresentante in Senato Accademico, per la Commissione Didattica; **Luigi Roma**, di Alleanza Nazionale, per la Commissione Relazioni Esterne; **Raffaella Zagaria**, pure lei del Polo, nella Commissione Infrastrutture.

"Nel corso della riunione spiega **Triestino Mariniello**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - non è stato trovato un accordo in merito alla scelta dei delegati da mandare al tavolo di trattative con l'ateneo". Come noto, a seguito delle dure proteste di gran parte degli studenti contro il bilancio preventivo di ateneo approvato a fine 2002, che non esclude incrementi delle tasse universitarie, il rettore Antonio Grella ha invitato gli iscritti ad un confronto. E' stata istituita una commissione, composta da quattro docenti - tra i quali il Preside di Economia, **Vincenzo Maggioni**, e quello di Architettura **Alfonso Gambardella** - e da tre studenti. Dovrebbero essere: un rappresentante in Senato Accademico, uno in Consiglio di Amministrazione e **Gianluca Paribello**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, dell'Unione degli Universitari. Oltre che sui nomi, c'è un problema di numeri. "Vorremmo una rappresentanza paritetica - spiega Mariniello- Almeno quattro studenti, per altrettanti professori". Il rappresentante ribadisce comunque il suo no a qualunque ipotesi di aumento, anche minimo, delle tasse. A giugno si vedrà se, dal braccio di ferro, usciranno vincitori gli studenti oppure l'amministrazione dell'ateneo.

Intanto **Luigi Roma**, ventidue anni, iscritto a Giurispru-

denza, casertano, anticipa le proposte che la Commissione Rapporti Esteri, di cui è coordinatore, presenterà in occasione del prossimo Consiglio. "La prima riguarda la presenza della rappresentanza studentesca nei Consigli di Facoltà. Il Consiglio degli Studenti chiederà che ad essi possano partecipare

anche gli eletti in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione ed in Consiglio degli Studenti. La seconda verte sugli spazi: in ogni facoltà dovrebbe essere destinata alle associazioni studentesche un'aula, in maniera che gli studenti sappiano sempre dove siano reperibili i rappresentanti".

Il progetto di ampliamento di Ingegneria

Discussione aperta sul giardino dell'Annunziata

Il 21 febbraio si è discusso della Facoltà di Ingegneria, in una seduta del consiglio comunale di Aversa aperta alla partecipazione della cittadinanza.

All'ordine del giorno, il progetto di ampliamento della facoltà, che è stato redatto da due docenti - i professori Golia e Di Natale - e da due tecnici dell'amministrazione di Aversa, guidata da una coalizione di centro destra, sindaco Mimmo Ciaramella. Esso prevede di costruire un piano interrato e due piani superiori nel giardino che circonda la sede attuale della facoltà, la Real Casa dell'Annunziata. Complessivamente, sarebbero distrutti mille metri quadri di questo storico giardino di epoca rinascimentale. Il progetto di ampliare la facoltà ha già suscitato molte critiche, da parte della cittadinanza e degli ambientalisti. Il professor Golia, interpellato da Ateneapoli, lo ha difeso ricordando che attualmente i giardini versano in una condizione di abbandono e che Ingegneria ha assoluto bisogno di nuovi spazi. **Alessandro Gatto**, del WWF di Aversa, fa notare che non è cementificando mille metri quadri che si riquifica un giardino storico, di epoca rinascimentale. Insiste, con tutta l'associazione e con non pochi cittadini, a stimolare la ricerca di soluzioni alternative: dall'edificio in via La Marmora in disuso da anni alle aree dell'ex Alifana di via Belvedere od anche, come extrema ratio, alla zona alle spalle della stazione. L'ipotesi Gricignano, molto poco gettonata in facoltà, pare invece destinata a tramontare. Una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla zona della Maddalena, quella dove prima era ubicata la ASL.

Il fatto che il progetto di ampliamento nei Giardini dell'Annunziata sia stato portato per la seconda volta all'attenzione di un consiglio comunale aperto alla cittadinanza rivela quanto sia sentita la questione, in un comune carente di spazi e di verde, quale Aversa.

Che Ingegneria abbia bisogno di spazi, è un dato. La forte crescita di iscritti ha certamente reso inidonea la sede attuale. Per quest'anno, l'emergenza è stata fronteggiata **fitto i cinema**, con tutti i disagi che questo comporta. Agli studenti, costretti a seguire in condizioni assai disagiate, proprio mentre si pone l'accento sull'importanza della didattica per piccoli gruppi; alle casse dell'università, perché i proprietari delle sale hanno ottenuto il pagamento di circa **quattromila euro al mese**, da parte della Seconda Università. A settembre è stato stipulato l'accordo; a novembre Ingegneria aveva

già ricevuto il preavviso di sfratto, da parte dei gestori delle sale, i quali hanno comunicato la **propria indisponibilità** ad accogliere gli studenti anche il **prossimo anno accademico**. Qualcuno ipotizza a causa del comportamento non sempre urbano degli studenti, i quali avrebbero arrecato danni di vario tipo, dal danneggiamento delle sedie alle scritte oscure sui muri. Qualcun altro sostiene che i proprietari delle sale hanno stipulato il contratto con la riserva mentale di recedere non appena avessero ripianato il bilancio.

Che Ingegneria debba prendere gli spazi dei quali necessitano gli studenti a danno della collettività, del verde, della cultura, è quantomai opinabile. Un passo indietro, da parte di un'istituzione chiamata per statuto a fare cultura ed a migliorare la società, sarebbe opportuno.

Pochi giorni per sostenere gli esami

Sul versante della didattica, lezioni ferme ed esami in pieno svolgimento. Studentesse e studenti sono piuttosto seccati del fatto che la **finestra d'esame** sia stata compressa. Spiega **Francesco Speranza**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "Le lezioni del primo semestre, per problemi vari, sono iniziate in ritardo e sono terminate a metà febbraio. Quelle del secondo cominceranno prima del dieci marzo. Risultato: **venti giorni di tempo per sostenere gli esami. Pochi, davvero**".

Non è l'unico problema, peraltro. Prosegue Speranza: "alcuni corsi del Vecchio Ordinamento sono stati accorpati a quelli del Nuovo. Gli studenti hanno seguito insieme, fino alla conclusione di gennaio. Poi, nei primi quindici giorni di febbraio - il Preside avrebbe voluto che terminassero entro il dieci, ma quasi tutti i docenti hanno sforato - sono stati affrontati gli argomenti del programma riservati solo a quelli del Vecchio Ordinamento. Poco tempo e tanta fretta, a scapito delle possibilità di assimilare bene e di spiegare con calma. Anche perché, all'inizio, durante i corsi sono stati affrontati argomenti piuttosto elementari. **L'accelerazione finale ha coinciso con la spiegazione delle tematiche più complesse e difficili, quelle riservate, appunto, agli iscritti al Vecchio Ordinamento**".

Anche sul fronte dei servizi, la componente studentesca soffre ed ha alcune richieste da avanzare. In particolare, "servirebbe una navetta che colleghi la stazione di Aversa con l'università. Inoltre, chiediamo che sia istituita, come previsto, una **consulta studentesca** presso il Comune e la Provincia di Caserta, che possa attivarsi per proporre questioni attinenti all'università nell'ordine del giorno delle sedute consiliari".

Fabrizio Geremicca



Nuovi spazi per Lettere Saranno pronti ad ottobre quando partiranno le lauree specialistiche

Lavori in corso, all'interno dell'edificio storico - il Convento di San Francesco - che ospita la Facoltà di Lettere della Seconda Università.

"E' cominciato il restauro di un altro settore della sede - annuncia la Preside **Stefania Gigli Quilici** - Alla fine di quest'intervento, prevista per l'estate, la facoltà disporrà di altre aule e di un'Aula Magna da duecento posti circa, all'interno della quale organizzeremo convegni, incontri vari e forse anche le sedute di laurea. Questi nuovi spazi saranno disponibili a partire dal prossimo autunno, alla ripresa delle attività successive alla

pausa estiva".

In concomitanza, dunque, con l'ormai sicura attivazione delle due lauree specialistiche: **Archeologia e Storia dell'arte**. "Entrambe saranno caratterizzate da un'impostazione pratica, oltre che teorica. L'uso dell'informatica al servizio della catalogazione dei beni, il restauro pittorico e dei dipinti, la cartografia: questi alcuni dei settori nei quali le due lauree permetteranno agli iscritti di acquisire competenze". "L'accesso alle lauree sarà libero, non si prevede alcun numero programmato - prosegue la docente - Potranno iscriversi anche i laureati qua-

driennali. Per loro, varrà come scuola di specializzazione ed otterranno un sensibile sconto sul curriculum".

Per restare in materia di laureati, alla fine di febbraio hanno conseguito il titolo circa cinquanta persone. "Una sessione ricca - commenta la docente - Questi laureati si aggiungono ai tanti che già hanno conseguito il titolo. La facoltà di Lettere della SUN ha una percentuale di laureati pari al cinquanta per cento o quasi degli immatricolati. Una delle migliori in assoluto. Io ritengo che dipenda dal fatto che seguiamo con molta attenzione e cura gli studenti e le studentesse".

Sul versante delle iniziative culturali, in primavera sono previsti due importanti convegni, organizzati dalla facoltà: uno sulla pittura etrusca e l'altro sulla storia greca.

AMMINISTRAZIONE

Ingarrà alla guida della Ripartizione Studenti

incaricato di un'attività delicata, il coordinamento delle segreterie studenti. Particolarmente importante alla SUN, dove gli uffici di segreteria sono dislocati tra aree diverse: Napoli, Caserta, provincia di Caserta". Priorità: "il potenziamento dei servizi offerti agli studenti e la maggiore proiezione verso l'esterno delle attività dell'ateneo, al fine di rendere sempre più accessibili le notizie relative all'offerta formativa".



Il dott. Ingarrà

Un nuovo Laboratorio ad Odontoiatria

Un nuovo laboratorio per Odontoiatria nel complesso di Sant'Andrea delle Dame. Quattrocento metri quadri, è stato ristrutturato in soli due mesi con una spesa di 150 mila euro. Accoglierà una cinquantina di persone, tra studenti, dottorandi e personale strutturato. Il laboratorio, dotato di un sistema informatico collegato tramite rete Gar, sarà una struttura aperta agli studenti ed ai dottorati sia per la biblioteca che per i laboratori di linguistica e di ricerca.

La struttura fa capo ai professori **Fernando Gombos** (Corso di Laurea), **Gregorio Laino** (Dipartimento assistenziale), **Filippo Caruso** (Dipartimento), **Mario De Rosa** (Dottorati di ricerca).

Scuola di Specializzazione per le Professioni legali

E' partito il secondo anno della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, diretta dalla prof.ssa **Maria Valeria Del Tufo**.

Mille ore di lezione, stage presso uffici giudiziari, seminari tenuti da numerose personalità del mondo accademico, della magistratura e del notariato: l'organizzazione dell'attività didattica. La frequenza del corso ha valore di un anno di pratica ai fini dell'abilitazione per l'esercizio delle profes-

sioni avvocatizie e notarili.

Intanto la Scuola, prima in Italia, si accinge a chiudere, il 28 marzo, il primo anno dei corsi avviati nel 2002, cui seguiranno le prime sedute di diploma che si svolgeranno il 1° e 2 aprile.

Dottorato sulla sicurezza

"Analisi dei Rischi, Sicurezza Industriale e Prevenzione nei luoghi di lavoro", è il tema dell'innovativo dottorato di ricerca voluto da due Facoltà - Medicina e Scienze Ambientali- e tre Dipartimenti - Biochimica e Biofisica, Medicina Sperimentale, Scienze Ambientali- della Seconda Università. E' stato inaugurato il 24 febbraio.

Corso di perfezionamento sulle ulcere cutanee

Corso Teorico-Pratico di Formazione ed Aggiornamento su "La riparazione tissutale delle ulcere cutanee", preside il prof. **Silvestro Canonico** -Direttore del Servizio di Chirurgia Geriatrica- coordinatori i professori **Ferdinando Campitiello** e **Mario Apperti**. Si propone di fornire ai partecipanti un aggiornamento sulla fisiopatologia e la diagnosi delle ulcere cutanee e sulle più recenti tecniche di riparazione tissutale. Si terrà dal 4 all'11 aprile e dal 9 al 16 maggio presso l'aula multimediale di Anatomia (Via Armani). Per informazioni Ufficio Relazioni con il Pubblico, tel.081-5666426.

Iniziative studentesche, 67.416 euro a concorso

67.416,85 euro è il fondo che la Seconda Università mette a disposizione per lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 2003. Per usufruire dei finanziamenti, i gruppi e le associazioni formate da almeno 20 studenti, devono partecipare al concorso bandito proprio in questi giorni dall'Ateneo.

Le domande vanno presentate dal 3 marzo al 4 aprile per la prima fase di svolgimento delle iniziative (quelle che si realizzeranno entro fine luglio) e dal 26 maggio al 27 giugno per la seconda fase (le iniziative che si svolgeranno entro fine anno). Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per iniziative il cui svolgimento copra i due periodi, in tal caso va rispettata la prima scadenza.

La documentazione va consegnata all'Ufficio Attività Studentesche in via Fulvio Renella, Villa Vitrone, Caserta

Le proposte saranno valutate da una Commissione formata da 4 rappresentanti fra docenti e ricercatori del Consiglio di Amministrazione, nonché dalle rappresentanze studentesche in C. di A. Saranno privilegiate le iniziative che vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori, che siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti, che vengano svolte nelle città in cui l'Ateneo è insediato. Tutte le attività devono prevedere la partecipazione libera e gratuita degli studenti. Il bando è reperibile sul sito internet dell'ateneo (www.unina2.it).

SUOR ORSOLA BENINCASA

Giurisprudenza abolisce lo sbarramento dei 48 crediti

Gli studenti "hanno problemi a studiare due esami in contemporanea"

Il 24 febbraio hanno conseguito la laurea undici iscritti al vecchio ordinamento della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. "Nel complesso, direi che i voti sono buoni - dice il professor **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà, pochi minuti dopo la conclusione della seduta - I neolaureati si sono iscritti quattro anni fa, quando abbiamo attivato il primo anno della facoltà. Hanno dunque conseguito il titolo in corso. Prima di loro, tra giugno e luglio, altri sei allievi avevano concluso positivamente il loro percorso universitario. Complessivamente, dunque, laureiamo in corso diciassette persone, su circa 260 che si immatricolarono quattro anni fa. Un dato che non si discosta da quello nazionale".

Il Nuovo ordinamento è al suo secondo anno. Già da dicembre, la facoltà ha abolito il blocco dei quarantotto crediti su sessanta originariamente necessario a passare al secondo anno. Come a Giurisprudenza della Federico II, sarebbero stati ben pochi gli iscritti in condizione di superare questo sbarramento. "Non so quanti, esattamente, ma non molti - conferma il Preside Caruso - E' un problema nazionale, che è stato affrontato e tornerà ad esserlo, nell'ambito della Conferenza dei Presidi. Noi del Suor Orsola, già prima dell'estate, avevamo avuto il sentore che le cose non procedessero per il giusto verso e che gli iscritti al Nuovo Ordinamento incontrassero difficoltà. Circa i motivi, io credo che ci sia anche un problema di scarsa preparazione. Non è che la scuola, negli ultimi lustri, abbia fornito risultati brillanti. Capita non raramente che perfino diplomati con votazioni brillanti rivelino, poi, lacune grossolane e scarsa preparazione. Inoltre, incontrando più volte studentesse e studenti, ho ascoltato da loro stessi che hanno grossi problemi a studiare contemporaneamente due o più esami. Questo è un problema grave per quelli del Vecchio Ordinamento, gravissimo per gli iscritti al Nuovo, che imporrebbe invece ritmi più veloci e non consente facilmente di recuperare le materie trascurate. Inoltre, al sud, mancando buone occasioni di lavoro, non è raro che i diplomati si parcheggino all'università, per non restare inoperosi, dopo la scuola. Non è una buona motivazione, per intraprendere gli studi universitari". Qualche correttivo, peraltro, dovrà comunque essere adottato, a Giurisprudenza come altrove, per raddrizzare la barca. "Naturalmente, ci stiamo pensando. Preferiamo, però, aspettare anche che si concluda il dibattito avviato dalla Conferenza dei Presidi. Ciò detto, io ritengo che qualunque cambiamento non debba penalizzare la qualità. Se riduciamo a bignami gli insegnamenti, non svolgiamo un buon servizio verso gli studenti e verso la società".

Terminata la finestra d'esame, cominciano adesso le lezioni del secondo semestre. Il tre marzo è il turno degli iscritti al primo ed al quarto anno; il sei, invece, partono i corsi del secondo e del terzo anno.

Si comincia anche a pianificare il prossimo anno accademico. Confermato il numero di duecentocinquanta matricole ammesse.



Presentazione dei due nuovi Master

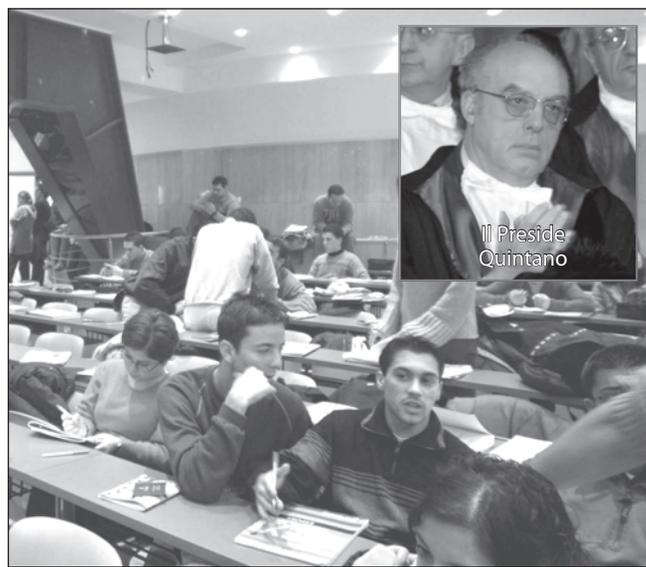
Economia punta sulla formazione post-laurea

"Sono l'ultimo prodotto della Facoltà di Economia nel settore della formazione post laurea" spiega il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia, il quale il 19 febbraio ha presentato i due nuovi Master in **Controllo di gestione e sistemi informativi per l'innovazione d'impresa (CSI)**, e **Management per l'innovazione nei servizi turistici: hotel management e tour operating management (MIT)**, c'erano molti studenti nell'aula Wagner, presso la sede di Alta Formazione dell'Università Parthenope, a Villa Doria D'Angri, in via Petrarca. Tanti anche i numerosi rappresentanti dei partner dell'iniziativa: La Magona D'Italia spa, Prima spa, San Paolo IMI, JD Edwards Italia spa, Imbalpa-per srl, Svas Biosana srl, Costa Crociere, Cerc spa (Hotel Mediterraneo), MSC Crociere, SNAV Compagnia di Navigazione.

"Questi Master sono frutto di un lungo lavoro di cooperazione con l'IRAT CNR che opera nel settore terziario del Sud Italia e con il quale abbiamo collaborazioni attivate per la docenza e la ricerca" continua il professor Quintano. "Saranno iniziative di sicuro successo - come lo sono state il Master con la Ernest e Yang e quello con l'Università di Modena - specialmente in una realtà, quella del Sud dove non sono stati attivati molti Master, ed anche per le numerose collaborazioni di operatori nei rispettivi settori di interesse". I Master per la parte teorica si svolgeranno a Villa Doria, "attrezzato con aule didattiche, dotate di moderni sistemi informatici. Ci impegneremo ad attivare altri Master per i laureati di primo livello, anche non a finanziamento pubblico come questi" aggiunge il Preside.

Entrambi i Master sono estremamente impegnativi: prevedono una frequenza obbligatoria di 8 ore al giorno per 13 mesi, con percorso formativo totale di 1380 ore. Si concluderanno con 3 mesi di stage. Sono divisi in due parti: una prima fase d'aula, seguita da una applicativa nella quale si apprenderanno gli strumenti del mestiere, ed una seconda fase d'aula, seguita da un'altra fase applicativa.

"Sono Master impegnativi anche per i docenti - spiega il professor Quintano - per la lunghezza, l'arco di un anno, la gestione dei gruppi formati da 26 studenti per Master. Si sta valutando in sede istituzionale la possibilità di accettare uditori senza borsa. Il gruppo deve essere amalgamato, agire in sinergia. E insomma un'esperienza importante per entrambi: per la



gestione come per i partecipanti".

Numerosi gli interventi degli imprenditori e degli studenti.

"Il placement per entrambe le iniziative è assicurato anche dalla numerosa presenza di partner" evidenzia il dottor **Alfonso Morvillo**, responsabile dell'IRAT con la dottoressa **Carmela Pugliese**. "Il successo occupazionale è assicurato anche dall'organizzazione mirata", interviene il professor **Alessandro Cugini** dell'Unione Industriali, promotore del progetto Campus One al quale la Facoltà di Economia ha recentemente aderito. "La seconda fase di aula del CSI - spiega Cugini - è rivolta alla media e piccola impresa, un settore in cui la domanda di operatori specifici è elevata: anche la piccola impresa ha bisogno di sistemi di gestione complessi, se resta ancorata al vecchio è destinata a soccombere". Anche per il Mit "il riferimento al distretto turistico è fondamentale poiché rende la valenza del sistema turistico ampia, non legata alla sola azienda ma interattiva con l'humus che la circonda". "Le aziende stentano a trovare persone con una preparazione adeguata - assicura il dott. **Massimo Lucidi**, direttore della Borsa Mediterranea del turismo - Il settore del turismo non può essere fatto di improvvisatori ma richiede qualifiche, specializzazioni, per questo la ricaduta occupazionale non è assolutamente un problema. D'altronde anche i partner che partecipano al Master mostrano il loro interesse nell'acquisire il meglio". Sottolinea l'importanza del bilancio "attraverso il quale si legge il futuro di una azienda" il dott. **laccarini**, responsabile della formazione manageriale del San Paolo IMI, laureatosi alla Parthenope. "Se il bilancio è in attivo - aggiunge - vuol dire

che per l'azienda c'è un futuro, che è gestita bene, i suoi dipendenti saranno più motivati, così gli investitori, ecco perché la necessita di esperti del controllo di gestione". "I Master ed i relativi stage devono anche essere vissuti come opportunità di presentarsi alle aziende, mostrare le proprie capacità agli imprenditori che sono interessati ad assumere persone capaci", evidenzia il prof. **Federico Alvino**, docente della Facoltà di Economia e direttore del CSI.

A chiusura della presentazione spazio alle domande degli studenti.

Quali sono i requisiti per l'accesso? "I 26 posti disponibili per Master sono riservati a giovani laureati disoccupati o in cerca di prima occupazione di età inferiore ai 28 anni, in possesso di laurea quadriennale e residenti nel Sud e nelle isole".

Quanto è l'importo delle borse? "Ai selezionati verrà erogata una borsa di 13.800 euro, non cumulabile con altre sovvenzioni".

Esiste incompatibilità con lo svolgimento del tirocinio presso uno studio di commercialisti? "No. Sarà però difficile conciliare perché il corso prevede un impegno a tempo pieno".

Come sarà regolato l'accesso ai corsi? "La selezione è per titoli e per prove. Le prove sono due, un elaborato scritto di tipo psicoattitudinale, tecnico e specialistico ed un prova orale sull'inglese e sulle conoscenze informatiche".

E' possibile presentare candidatura per entrambi i Master? "Sì, le prove d'accesso si svolgeranno lo stesso giorno ma in orari diversi".

E' aperto anche ai laureandi? "No, solo ai laureati, con i requisiti richiesti, essendo un concorso pubblico".

Nel dettaglio quale è l'impegno? "Sono 5 giorni a set-

timana per 8 ore".

La domanda per la partecipazione al Master deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando e dovrà pervenire, entro il 3 marzo, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Consiglio Nazionale delle ricerche, Istituto di ricerche sulle attività

terziarie, via M. Schipa 115, 80122 Napoli. Per informazioni, o scaricare il bando è possibile visitare il sito www.uninav.it, www.irat.cnr.it o telefonare all'IRAT dal lunedì al venerdì ore 10-13, tel. 081.2470912/51 o alla Parthenope tel. 081.5474780.

Grazia Di Prisco

Scienze e Tecnologie elegge i Presidenti di Corso

Sono stati istituiti e attivati nell'ultimo Consiglio della ne battezzata Facoltà di Scienze e Tecnologie (già Scienze Nautiche), i Consigli di Corso di Laurea ed eletti i rispettivi Presidenti. Sono quattro, uno per ogni corso triennale: il prof. **Mario Vultaggio** per Scienze Nautiche; il prof. **Giulio Giunta** per Informatica; il prof. **Emilio Sansone** per Meteorologia e Oceanografia; resta al timone di Scienze Ambientali il prof. **Giancarlo Spezie**.

"La variazione della denominazione, ufficializzata da pochi giorni, e l'attivazione del Consigli di Corso di Laurea con i rispettivi Presidenti, rappresentano l'ultimo passo per rendere definitivamente istituzionalizzati i quattro nuovi corsi nell'Ateneo", commenta il Preside **Antonio Pugliano**.

Sempre da Scienze una novità: il 4 marzo si parlerà di onde planetarie (via Acton 38). Il seminario, inserito nel corso **Telerilevamento**, sarà tenuto dal professor Paolo Cipolini dell'Università di Southampton.

Il 18 marzo si terrà, invece, presso la stessa sede, a cura dell'Agenzia Spaziale Europea il minicorso sulla teoria e applicazione dello scatterometro nel telerilevamento.

La Facoltà del Parthenope è stata scelta quale sede per il Meridione dell'IEEE CHAPTER, il più importante istituto di studio sul telerilevamento in Europa.

Corsi di recupero ad Economia

Economia. Sono stati approvati il 18 febbraio, nell'ambito del Consiglio di Facoltà, i corsi di recupero proposti dalla Commissione per le attività extra didattiche. In particolare verranno attivati corsi di recupero in Economia, Matematica e Statistica. Partiranno a fine febbraio ed essendo destinati agli studenti lavoratori e ai fuori corso, si terranno il venerdì pomeriggio e il sabato. Sarà un servizio aperto, cioè per seguire le lezioni non sarà necessaria alcuna registrazione o iscrizione. Avvisi dettagliati verranno affissi alla bacheca della facoltà.

Scienze Motorie, la prova slitta al 21

Scade il **3 marzo** il termine per la presentazione delle domande di ammissione al primo corso specialistico in **Scienze delle attività motorie, preventive ed adattative**, attivato alla Parthenope. Le domande dovranno pervenire a mano o a mezzo corriere all'Ufficio Affari Generali (via Acton 38), non farà fede il timbro postale.

L'ammissione al corso è per titoli e selezione; 80 i posti disponibili. Le selezioni slittano al 21 marzo e si articoleranno su due prove: la prima consisterà in un test a risposta multipla sui contenuti della laurea di primo livello ed avrà un punteggio massimo di 60 punti; la seconda di lingua inglese avrà punteggio massimo 10 punti. Al titolo di studio sarà assegnata una valutazione al massimo di 10 punti, a seconda del voto di laurea conseguito. La graduatoria degli ammessi sarà affissa il 31 marzo.

Per ulteriori informazioni è possibile scaricare il bando dal sito www.uninav.it o recarsi allo sportello (in via Acton 38) Selezioni lauree specialistiche aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00.



Slittano al 24 e 25 marzo le elezioni studentesche al Parthenope

Slittano al 24 e 25 marzo le elezioni studentesche al Parthenope. Consentire alla Commissione elettorale di vagliare le 56 liste presentate: così l'Ateneo motiva la decisione.

Tante polemiche su episodi che si sarebbero verificati l'ultimo giorno di presentazione delle candidature, il 10 febbraio. C'è chi ha messo nero su bianco. "Alla scadenza per la presentazione delle liste, fissata dal bando alle ore 14, molte liste non avevano ancora consegnato i documenti necessari" scrive

Angelo Puggillo, presidente dell'Associazione A.I.S.A. Napoli, promotore della lista degli studenti di Scienze Ambientali, nella lettera indirizzata alla Commissione elettorale. La "proroga si è estesa ben oltre i quindici minuti e non è stata utilizzata, come previsto, per una pura organizzazione dei documenti da parte degli studenti presentatori, ma per continuare dopo il termine ultimo a far pervenire nella stanza degli Affari Generali dell'Università Parthenope nuovi documenti ed in particolare moduli di presentazione con nuove firme di sostenitori, fotocopie di documenti di riconoscimento, documenti stessi e tutto il necessario per poter presentare le liste nei vari Organi Collegiali". Puggillo conclude "se non si escluderanno le liste pervenute con ritardo, le elezioni saranno di fatto già falsate nei loro contenuti e quindi nei futuri risultati".

Ettore Pirozzi di Tempi Nuovi-Confederazione degli Studenti, firmatario di un secondo esposto sottolinea che "al momento della consegna non ci sono state irregolarità, ma problemi di tipo tecnico, disservizi imputabili all'elevato numero di liste presentate, che hanno creato una vera e propria folla, che ha richiesto tempo per essere smaltita. All'episodio si è data forse troppa enfasi da parte di alcuni rappresentanti". Pirozzi si ricandida al Consiglio di Amministrazione ed anticipa i programmi della sua lista: "la crescita della Parthenope è innegabile; abbiamo seguito con attenzione la sua politica ma il problema degli spazi esiste ancora, così come il bisogno di servizi adeguati, quali la mensa, l'informaticizzazione dei servizi di segreteria. Chiederemo l'istituzione di una commissione interuniversitaria formata anche da studenti per valutare le necessità dell'ateneo".

Si ripresenta anche **Rosario Visone**, Presidente dell'Associazione Facciamo Università: "noi siamo stati molto presenti in Ateneo, partecipando e promuovendo iniziative nella didattica e

nella vita sociale". Ne cita alcune: "l'attivazione dell'appello a novembre, l'integrazione delle borse Erasmus con contributi da parte dell'Università, in collaborazione con altri gruppi". Visone ricorda "la presenza continua nei Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea, gli organismi più importanti per le ricadute che le loro decisioni hanno sugli studenti". In queste consultazioni, Facciamo Università rinnova la collaborazione con l'AISA per Scienze Ambientali e con Scienze Nautiche "non è solo un ac-

cordo elettorale ma un programma per assicurare voce agli studenti dei Corsi meno affollati".

Molto presente anche il Nuovo Cost. Si ripropone l'attuale consigliere d'amministrazione **Antonio Bifulco**. Per la prima volta anche una lista di Giurisprudenza, Costruire-C.UNI.S, in collaborazione con il Comitato Universitario Studentesco nato a Nola tre anni fa. Si candida per "dare voce alle tante esigenze di un corso nuovo nato a costo zero" **Nicola Pellegrino**. "Vogliamo creare

una squadra che agisca in sinergia con le altre facoltà. Giurisprudenza ha numerosi problemi di spazio: prima seguivamo in una sola aula, poi, sotto richiesta del Comitato, hanno aperto altre aule, è stata attivata una biblioteca. Le lacune amministrative e logistiche sono ancora tante per questo è nata la collaborazione con il Nuovo Cost, un gruppo di studenti che da anni e con successo opera per gli studenti", puntualizza Pellegrino.

Mentre andiamo in stampa, la Commissione elettorale termina il suo lavoro. Verranno così resi noti i nomi dei candidati, ed inizierà la vera e propria campagna elettorale.

Ricordiamo che si vota per eleggere 62 rappresentanti

per il biennio 2002/2004 così divisi tra i diversi organi collegiali: 4 per il Consiglio di Amministrazione, 3 per il Senato Accademico, 8 per il Consiglio degli Studenti (dei quali 4 per la Facoltà di Economia ed 1 per le altre Facoltà); 2 in seno al Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Nei Consigli di Facoltà si dovranno eleggere 4 rappresentanti per Economia, 2 per Scienze Nautiche, 2 per Scienze Motorie, 2 per Ingegneria e 2 per Giurisprudenza. Si vota anche per i Consigli di Corso di Laurea: saranno eletti da uno a cinque rappresentanti per Corso.

Grazia Di Prisco

Sei mesi dal trasferimento nella nuova sede

Segreteria, un bilancio non del tutto positivo

A poco più di sei mesi dal trasferimento nella nuova sede in via San Nicola alla Dogana, la Segreteria Studenti traccia un primo bilancio, non del tutto positivo. "C'è una situazione di disagio generato da diverse cause" spiega il signor **Giovanni Santamaria**, responsabile amministrativo della Segreteria. "Contemporaneamente al trasferimento, è stato installato un nuovo software per la gestione dei dati che si è rivelato lento e con molte anomalie. Disagi derivano anche dalla localizzazione della nuova sede, posta esternamente al nucleo centrale dell'Ateneo".

"La mole di lavoro legata ai trasferimenti dovrebbe essere supportata da un adeguato sistema informatico. Fino ad ora invece il nostro non si è rivelato all'altezza -dice il signor **Michele Cataldi**, esperto di amministrazione e informatica. E' lento e ci sono numerose anomalie che non sono state corrette per cui tutte le operazioni che dovrebbero essere automatizzate sono svolte manualmente. Le pratiche -il trasferimento di uno studente dal vecchio al nuovo ordinamento un semplice cambio di indirizzo all'interno di uno stesso Corso- richiedono un'ora e più di tempo. Questo si ripercuo-

te a cascata: le richieste degli



studenti vengono evase più lentamente, i piani di studio sono registrati a rilente, ecc...".

"La situazione è pesante, la speranza è che questi programmi vengano implementati e le anomalie corrette affinché la segreteria possa lavorare in condizioni migliori, poiché il suo ruolo è fondamentale per gli studenti e ritardi e mal funzionamenti si ripercuotono prima su di loro" dice il signor Santamaria.

Ritardi per la distanza da via Acton "in quelli che dovrebbero essere collegamenti ed aggiornamenti in tempo reale". Qualche problema anche di spazi e personale "Abbiamo aumentato il numero degli sportelli ma lo spazio antistante è limitato e nel periodo delle immatricolazioni gli studenti fanno la fila sulla strada. Anche lo spazio interno è limitato. Il personale è formato da 20 unità, compreso il personale delle sedi di Nola e del plesso di Torre Annunziata, per un Ateneo che attualmente ha circa 15000 studenti. In più con la Finanziaria non solo non è possibile acquisire nuovo personale ma non si può fare neanche straordinario". (G. di P.)

Lectura Dantis a L'Orientale

La terza edizione comincerà il 9 aprile.
L'organizzazione è del prof. Placella

Il 9 aprile comincerà la terza edizione della *Lectura Dantis* organizzata dal professor **Vincenzo Placella**, docente di Letteratura Italiana presso la Facoltà di Lettere de L'Orientale. Un appuntamento relativamente giovane, che però si è già guadagnato l'interesse di studiosi, esperti ed anche semplici appassionati. "Non della stampa cittadina - lamenta il docente- la quale continua ad ignorare l'evento. Fa niente, perché andiamo avanti bene lo stesso. Lo scorso anno, alla seconda edizione, la sala era sempre affollata. Partecipavano colleghi e studiosi, ma anche docenti di altre facoltà ed atenei, gente estranea all'università, scolaresche, studenti universitari".

L'edizione di quest'anno prevede un appuntamento alla settimana, il mercoledì;

proseguirà fino a dicembre. Gli incontri si tengono nella sala del Grande Archivio a Palazzo du Mesnil, in via Parthenope.

La *Lectura Dantis* dell'Orientale si inserisce in una tradizione molto ampia, a livello nazionale ed internazionale. "C'è quella di *Ravena*, di grande prestigio. Molto conosciuta è anche la *Lectura Dantis romana*. Ma sono solo due esempi, perché intorno a Dante ed alla *Divina Commedia* sono fiorite iniziative in ogni parte del mondo, Stati Uniti compresi. Un segno del perdurante fascino dell'opera di Dante e della straordinaria attualità dell'opera scritta da un uomo pienamente calato nel Medioevo, ma capace di suscitare emozioni, passioni, riflessioni attraverso i secoli. Eppure, in Italia, c'è chi pone

sempre più in discussione la presenza e lo studio di Dante, a scuola come all'Università. Un segno di barbarie e di scarsa intelligenza culturale".

Quella de L'Orientale è una *Lectura* particolare, caratterizzata da un approccio **multiculturale**. Studiosi ed esperti di varie aree geografiche raccontano la fortuna di Dante nei vari continenti, portano contributi originali, spiegano -questo il senso più profondo del termine *Lectura*- alcuni canti scelti.

Si comincia, come detto, il 9 aprile. Il professor **Vegliante**, dell'Università Paris 3-la Sorbonne, illustrerà particolarità e problematiche della traduzione in francese dell'opera dantesca, da lui stesso effettuata. Il 30 aprile il professor **Luzi**, dell'Università di Macerata, terrà un seminario sul rapporto tra Dante ed il poeta contemporaneo Mario Luzi. Il 7 maggio il prof. **Ermanno Carini**, del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, che ha sede a Recanati, racconterà come e perché a Dante si fosse appassionato Antonio Ranieri, grande

amico di Leopardi, compagno del suo soggiorno fiorentino e poi napoletano, esponente di rilievo del partito democratico risorgimentale. Il 14 maggio il professor **Di Jacomuzzi**, docente a contratto alla facoltà di Lingue de L'Orientale, per anni docente all'università di Santiago di Compostela, in Galizia, proseguirà il ciclo di incontri. Il 21 maggio sarà **Amedeo Di Francesco**, docente a L'Orientale, a svelare un aspetto particolare della fortuna internazionale di Dante; tratterà, infatti, dell'umanesimo cristiano in Michaly Babbitz, traduttore di Dante in ungherese, nato nel 1883 e morto nel 1941. Il 28 maggio ci si sposta, idealmente, nel nord Europa: la professoressa **Raffaella Del Pezzo** porterà infatti un contributo sul tema della raffigurazione dell'Inferno nei testi germanici antichi. Ultimo appuntamento, prima dell'estate, col professor **Luigi Gallo**, il quale, l'11 giugno, parlerà sul tema: Dante ed il mondo greco.

Dopo la pausa estiva, la *Lectura* riprenderà ad ottobre.



Nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Lingue sono state approvate le lauree specialistiche. Sono sei: Lingue e letterature romanze e latinoamericane; Germanistica; Culture e letteratura di lingua inglese; Lingue e linguaggi, modelli descrittivi e cognitivi; Teoria e prassi della traduzione; Produzione multimediale, artistica e dello spettacolo. Non partiranno tutte il prossimo anno, perché alcune sono state approvate dal CUN, ad altre sono stati mossi rilievi e dovranno essere ridefinite. Opportunamente, la facoltà preferisce adottare la massima cautela e proporrà agli studenti solo le lauree specialistiche che abbiano ottenuto già il via libera, a livello nazionale. Si è discusso anche dell'eventualità di vincoli in ingresso, di prove di selezione per i laureandi triennali. "Qualche docente ha accennato a questa ipotesi, ma la facoltà e lo stesso Preside Domenico Silvestri sono nettamente contrari", ricorda Carmine Esposito, rappresentante degli studenti. Una piccola curiosità: la riunione si è svolta al freddo ed al gelo di Palazzo Sforza, dove, da qualche giorno, non funzionava l'impianto di riscaldamento. In apertura, lo stesso Preside Silvestri ha detto che coloro i quali non se la fosse sentita di restare lì in quelle condizioni, sarebbero stati più che legittimati ad andare via.

Alla fine del Consiglio, Esposito ha incontrato la professoressa Del Pezzo. "Le ho chiesto di organizzare almeno altri due incontri di orientamento per i laureandi -spiega-. La docente, in qualità di coordinatrice della

LINGUE APPROVA SEI LAUREE SPECIALISTICHE

Commissione orientamento e tutorato, da mesi organizza incontri destinati ai laureandi, per indirizzarli verso la tesi da svolgere. Ragazze e ragazzi vengono col libretto ed i docenti, sulla base del curriculum, indirizzano verso l'una o l'altra area disciplinare. Consigliano, naturalmente, non impongono. L'iniziativa è nata dalla necessità di organizzare in maniera più razionale il carico tesi. Ci sono docenti - Guarino, Del Pezzo, lo stesso Imbruglia, di Storia Moderna - che hanno fino a quaranta tesisti. Altri, molto pochi. I laureandi hanno la tendenza a rivolgersi ad un gruppo ristretto di docenti, anche se, sulla base del curriculum e degli esami sostenuti, sarebbe più logico chie-

dere altrove. Insomma, anche in questo campo c'è un certo disorientamento. Per questo motivo ho interpellato la prof. Del Pezzo, la quale si è detta disponibile ad organizzare almeno altri due incontri, le cui date saranno rese pubbliche tramite avvisi esposti in facoltà, particolarmente in via Duomo. All'ultimo hanno partecipato circa cinquanta laureande e laureandi".

Un problema di informazione sussiste anche per i rappresentanti. "Non abbiamo uno spazio fisso dove colleghe e colleghi possano rintracciarsi -si rammarica Esposito-. Chi ci conosce fisicamente, di viso, ci ferma per i corridoi. Per gli altri, è difficile interpellarci. Qualcuno vie-

ne quando c'è il Consiglio di Facoltà, ma a quel punto è difficile portare le richieste all'attenzione dei docenti, perché l'ordine del giorno è già fatto. Per questo abbiamo chiesto, come rappresentanti, un'auletta, per quanto piccola, dove ricevere gli studenti. Siamo in attesa che l'amministrazione ce la indichi".

A proposito di rappresentanti, va segnalato che, su cinque eletti in Consiglio di Facoltà, tre sono assenti sempre, o quasi, alle riunioni. Ciascuno potrà naturalmente addurre ottimi motivi personali, familiari, di lavoro, di salute o quant'altro. Quello che non si comprende è il motivo per cui non si dimettono e lasciano spazio a qualcuno che, forse, prenderà un po' più sul serio l'impegno assunto. Gli assenti sistema-



La prof. Del Pezzo

tici sono: Lucia Allocca (Progetto Oriente), Maria Luisa Di Martino (Ateneo Studenti), Leonardo Lucarelli (Sinistra Universitaria), Carmine Esposito (Sinistra Universitaria) e Giuseppina Notaro (Sinistra in Movimento) assicurano invece una presenza costante.

Il 24 febbraio, frattanto, sono iniziati i corsi del secondo semestre. Il calendario delle lezioni, ultimato cinque o sei giorni prima, è attualmente disponibile anche sul sito Internet della facoltà.

Politica edilizia

Politica edilizia al centro della riunione del prossimo Consiglio di Amministrazione, prevista per l'undici marzo. L'Oriente sta cercando di acquisire Palazzo Fimoper, in via Marina, riprendendo la trattativa traumaticamente interrotta quattro anni fa. Contemporaneamente, dovrebbe dismettere alcuni fitti e vendere alcune proprietà del salernitano.

Nuovi incarichi

Nuovi incarichi, all'Oriente. Il dottor Aldo Accurso è stato nominato coor-

dinatore dell'area patrimoniale ed assicurativa. Pasquale Ranieri coordina il gruppo di lavoro per l'adozione del nuovo programma informatico da parte della segreteria. Responsabile dell'ufficio è sempre Luigi Squillacioti.

Mensa e personale

Mensa: il direttore Raffaele Polidoro annuncia un incontro tra le rappresentanze dei lavoratori, l'assessore Luigi Nicolais ed il consigliere regionale Bianco, di Forza Italia. "Discuteremo dei problemi di organico". Nel frattempo, si procede col solo turno di mezzogiorno. Nonostante i corsi fossero so-

spesi, hanno mangiato a mensa, a febbraio, circa trecento studenti al giorno. La sera, a causa dell'insufficiente organico, la mensa resta chiusa. Con la ripresa dei corsi, l'utenza tornerà a quota cinquecento.

Iniziative studentesche

Alla fine di marzo sarà distribuito gratuitamente il nuovo giornale realizzato dalla Sinistra Universitaria, attingendo ai fondi per le iniziative culturali degli studenti. Tratterà dell'Oriente, ma anche degli altri atenei e delle problematiche universitarie in genere.

Tutela dei beni culturali ed ambientali, una collana editoriale

"Mediterraneum, tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali": è il titolo della collana editoriale della Facoltà di Studi arabo-islamici diretta dal Preside Luigi Serra. Spiega il prof. Maniscalco: "il fine è di offrire occasioni di riflessione e di studio, attraverso un approccio interdisciplinare, per individuare gli strumenti ed i metodi più idonei per la tutela dei beni culturali". La collana è stata inaugurata da un saggio sulla salvaguardia dei beni culturali dell'Italia. "Una nazione - ricorda il professor Maniscalco - a lungo dimostratasi all'avanguardia rispetto al resto del mondo, grazie ad una legge completa e precisa, risalente addirittura al 1939, ed alla creazione del primo Ministero per i Beni Culturali ed ambientali, ma che non è ancora riuscita a determinare una via efficace per preservare e valorizzare quello che, universalmente, è riconosciuto come il patrimonio più ricco e vario del mondo". Da *Mediterraneum* è edita anche il libro di Maniscalco, presentato recentemente a Galassia Gutenberg, dedicato appunto alle problematiche di tutela dei Beni culturali nelle aree scuarario di conflitti e di guerre.

Il Comitato Scientifico di *Mediterraneum* è costituito da alcuni dei principali esperti nazionali ed internazionali dell'ambito dei Beni Culturali.

Dottorato di ricerca in Letterature dei paesi anglofoni

Proseguono i seminari del dottorato di ricerca in Letterature, Storie e Culture dei paesi anglofoni, sul tema d'anno "Dal sacro al sublime, dal segno al silenzio". Gli incontri si tengono al Cila (piazza Bovio, 22), Aula E ore 15.00. In programma nel mese di marzo: il 6 Serena Guarracino Bianca del Villano, *Christ Undone*; il 20 Marta Cariello, *Suicide expositions: Kamikaze Women eand representations of Death*, Claudia Buonaiuto *Cyberspace and the sublime: anti-Oepdipus on line*.

Convegno con Bertinotti alla Facoltà di Studi arabo-islamici

IRAQ, un conflitto evitabile

Aula gremita e tante domande, al termine dell'incontro con Fausto Bertinotti, il segretario nazionale di Rifondazione Comunista, organizzato dalla Facoltà di Studi arabo-islamici de L'Oriente.

Che sia stata questa Facoltà ad invitare Bertinotti, per discutere dei venti di guerra in Iraq e delle opportunità di trovare alla crisi internazionale una soluzione diversa dai bombardamenti, non è certamente casuale. Come ha sottolineato, nel corso del suo intervento, il Preside Luigi Serra, Studi arabo-islamici può attivamente contribuire a proporre il dialogo e la reciproca conoscenza tra le culture, antidoti ideali ad ogni integralismo e ad ogni militarismo.

Bertinotti, ha focalizzato il suo intervento sulle vie da percorrere per evitare il conflitto. Il professor Di Maio ha, con grande efficacia e finezza intellettuale, delineato i plausibili scenari economici del dopoguerra. Il professor Vincenzo Strika, docente di Storia contemporanea dei paesi islamici, ha illustrato, sulla base di un excursus storico, le cause reali dei conflitti che hanno insanguinato l'area. Sono economiche e vertono in particolare sul petrolio. Secondo il docente, anche l'attuale crisi va inquadrata in questo contesto.

Nel corso della mattinata, alla quale hanno presenziato il Rettore Pasquale Ciriello ed il consigliere regionale dei DS, Nino Daniele, ha preso la parola anche il prof. Fabio Maniscalco, docente di Storia e tutela dei beni architettonici e culturali. Ha posto in evidenza che, nell'eventualità della guerra, la catastrofe sarebbe non soltanto umanitaria, ma anche culturale. L'Iraq ha un patrimonio inestimabile, già danneggiato o trafugato in occasione del conflitto del 1991. A rischio sarebbe anche l'ambiente, già pesantemente contaminato durante la precedente guerra, quando i pozzi di petrolio in fiamme e le armi all'uranio impoverito determinarono una vera e propria catastrofe ecologica.



Lunedì dieci febbraio, nell'Aula Matteo Ripa di palazzo Giusso, il prof. **Andrea Cammelli**, docente di Statistica all'Università di Bologna e direttore del Consorzio interuniversitario Almalaurea, ha tenuto una conferenza sul tema: **"Il mercato del lavoro per studenti e laureati in Scienze Politiche"**. L'iniziativa è stata organizzata dalla professoressa **Angiolina Arru** ed ha visto la partecipazione di numerosi docenti e del Preside della Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale, professor **Alessandro Triulzi**.

"Il professor Cammelli ci ha portato i dati di un'indagine condotta da Alma Laurea - racconta la prof. Arru - Il quadro che emerge può essere così riassunto: è la facoltà con il maggior numero di studenti lavoratori, circa il 40%; i laureati trovano occupazione in settori estremamente diversificati, dall'amministrazione ai beni culturali, dall'imprenditoria alla comunicazione. Un segno di flessibilità, certo, ma anche un dato negativo, se andiamo a verificare il rapporto tra lavoro ed efficacia del titolo di studio". Ritorna sulla questione degli studenti lavoratori. *"Dalle cifre nazionali emerge che Scienze Politiche è una laurea di qualificazione per il proprio lavoro. Dal momento che gli studenti lavoratori sono la più alta percentuale, rispetto alle altre facoltà, emerge anche l'esigenza di organizzare corsi loro destinati, in orari appositi. Invece, questo non si fa. Ecco, allora, che chi studia e lavora, a Scienze Politiche, si laurea in netto ritardo".* A marzo, la data ancora non è stata stabilita, sempre su iniziativa della prof. Arru, la Facoltà ospiterà **Fabrizio Barca**, il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo del sud. *"Vogliamo sapere quali politiche di sviluppo siano state adottate"*, anticipa la docente.

L'indagine

I dati esposti dal professor Cammelli, già presentati a Pisa lo scorso ottobre, sono stati ottenuti intervistando telefonicamente, nell'ottobre 2001, i laureati delle sessioni estive degli anni 2000, 1999, 1998. Le università con laureati in Scienze Politiche erano nove, per un totale di 2291 laureati.

Il profilo dei laureati 2001. Tra i laureati di Scienze politiche prevale la presenza femminile (54,3%, dato comunque inferiore al 57,2% del complesso delle facoltà); **l'età media alla laurea (28,5 anni)** è leggermente superiore a quella complessiva (28), ma di circa un anno superiore a quella di chi si laurea in Giurisprudenza (27,69) e di quasi un anno e mezzo dei laureati di Economia (27,1). Ben il 21,6% dei laureati in

Le prospettive occupazionali dei laureati, incontro promosso dalla prof.ssa Arru. A marzo un nuovo appuntamento

Scienze Politiche, la facoltà con il maggior numero di studenti lavoratori

Scienze Politiche aveva, nel corso degli studi, un lavoro stabile (il 15,1% di Economia ed il 10,85 di Giurisprudenza). Il 56,7% ha, comunque, avuto esperienze lavorative, seppure non stabili; solo il 20,4% non ha avuto alcuna esperienza lavorativa (30,1% ad Economia e 39% a Giurisprudenza). Si tratta della caratteristica che maggiormente differenzia i laureati in Scienze Politiche da quelli di altre facoltà. **La laurea arriva dopo 7,1 anni** (a Giurisprudenza 7,3), ma l'età media alla laurea è mediamente più alta che altrove, segno che sono numerosi coloro i quali si iscrivono a Scienze Politiche non immediatamente dopo il diploma. La quota di laureati in corso è molto esigua (3,7%), inferiore alla già bassa percentuale generale (9,5%), ma superiore a quella registrata a Giurisprudenza (2,3%).

Condizione occupazionale nel 2001, ad un anno dal conseguimento del titolo. Il 70,5% dei laureati in Scienze Politiche ha un'occupazione. La media generale è del 61,1%. L'elevato tasso di occupazione è, però, in parte dovuto ai lavoratori studenti; un terzo degli occupati prosegue, infatti, un'attività lavorativa già iniziata prima di laurearsi. Il 10,6% dei laureati intervistati non lavora, ma non cerca occupazione, perché impegnato in attività di formazione post lauream, nel servizio di leva o per altri motivi. Il 18,9% non lavora, ma è alla ricerca di un'occupazione.

Esaminando le caratteristiche del lavoro svolto, si nota che **quasi la metà dei laureati ha un'occupazione stabile** (anche in questo caso la presenza di numerosi lavoratori - studenti ha un certo peso). Il 40,8% lavora alle dipendenze, con un contratto a tempo indeterminato (contro il 33% complessivo di tutte le facoltà), mentre il 5,7% ha un lavoro autonomo. Non è trascurabile (10,2%) la quota di occupati con contratto di formazione e lavoro ed apprendistato, seppure inferiore di due punti rispetto a quella complessiva. Gli atipici rappresentano, invece, il 40% dei laureati in Scienze politiche, tra questi è particolarmente diffuso il contratto a tempo determinato (16,8%). Numerosi, ma inferiori alla media, i collaboratori, coordinati e continuativi oppure occasionali (20,7%). Infine, è molto ridotta la quota dei collaboratori senza contratto (2,5%).



I laureati in Scienze Politiche fanno un po' di tutto: il 16% è impegnato nel ramo pubblica amministrazione e forze armate, il 15,8% nel commercio, il 12,1% nel ramo altri servizi alle imprese, il 10,4% nel credito e nelle assicurazioni, il 9,6% in istruzione e ricerca.

Per valutare l'efficacia della laurea nel lavoro intrapreso, è stato utilizzato un indicatore in cui confluiscono le risposte date a domande relative al grado di necessità del titolo acquisito per poter ricoprire la propria mansione ed al livello di utilizzazione

delle competenze apprese con gli studi universitari. Il risultato di Scienze politiche non è molto incoraggiante. **Solo per il 29,7% degli occupati il titolo acquisito risulta efficace o molto efficace** (il valore medio complessivo di tutti i laureati è pari a 55,7%). Tale quota sale al 72,2% se vengono considerati anche coloro per i quali la laurea è stata valutata **"abbastanza efficace"**. Rimane, tuttavia, un 27,8% per i quali la laurea risulta **"poco o per nulla efficace"**. La percentuale corrispondente, relativa al complesso delle fa-

coltà, è 14,6%. A tre anni dalla laurea, l'efficacia, per i laureati in Scienze politiche, non registra un sensibile aumento e non si differenzia tra i cinque indirizzi del vecchio ordinamento: politico-inter nazionale, politico-amministrativo, storico-politico, politico-economico, politico-sociale. Sempre con riferimento agli indirizzi, a tre anni dalla laurea, il 95,3% degli intervistati dell'indirizzo politico economico sta lavorando; l'86,5% del politico-sociale; politico-amministrativo, storico-politico e politico-internazionale hanno percentuali simili, tra il 79,8% ed il 78,1%. L'indirizzo storico-politico, a tre anni dalla laurea, è quello in cui è più diffuso il lavoro atipico (il 27,7% di occupati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o occasionale ed il 10,6% di dipendenti a tempo determinato). L'indirizzo politico-internazionale è quello con la quota maggiore di occupati stabili: il 63,4% ha un contratto dipendente a tempo indeterminato.

Lo studio completo è sul sito www.almalaurea.it

Fabrizio Geremicca



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
NAPOLI
"L'ORIENTALE"

lo Sportello



Counseling
esistenziale

L'EQUILIBRIO È UNA CONQUISTA

I LABORATORI TEMATICI
incontri gratuiti
dedicati agli studenti dell'Orientale

I laboratori tematici, si svolgeranno dalle 15.30 alle 18.00 e saranno articolati - ciascuno - nello spazio di due incontri.

- 1) ASPETTI PSICOLOGICI DELLA CRESCITA INDIVIDUALE**
Ogni persona, crescendo, attraversa periodi e fasi che spesso non riesce a comprendere e dunque ad utilizzare nel migliore dei modi. La conoscenza può aiutare la consapevolezza per vivere con maggior benessere.
Dott.ssa VIVIANA LO SCHIAVO • giovedì 30 gennaio e giovedì 6 febbraio 2003
- 2) COMUNICAZIONE EFFICACE NELLE RELAZIONI**
Saper chiarire a se stesso e agli altri il contenuto delle proprie comunicazioni aiuta a vivere la propria esistenza in maniera più consapevole e armonica.
Dott. FERDINANDO BRANCALEONE • giovedì 6 e giovedì 13 marzo 2003
- 3) GESTIONE DELLO STRESS CON TECNICHE AUTOGENE**
Quando l'ansia diventa eccessiva, al punto da interferire in maniera grave con il raggiungimento dei propri progetti, è importante possedere qualche strumento per imparare a modularla.
Dott. GIANFRANCO BUFFARDI • giovedì 27 marzo e giovedì 3 aprile 2003
- 4) PENSIERO LATERALE E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO**
Oltre al pensiero logico adoperato prevalentemente nella quotidianità, esistono altre modalità di pensiero che, tra l'altro, possono anche venire utilizzate nello studio.
Dott. GIANFRANCO BUFFARDI • giovedì 8 e giovedì 15 maggio 2003

*Al termine di ciascun Laboratorio, sarà rilasciato un certificato di partecipazione
I laboratori potranno comprendere al massimo 20 persone*

Occorre prenotarsi, indicando i laboratori ai quali si desidera partecipare presso la sede

Servizio d'Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento
Palazzo Corigliano • Piazza San Domenico Maggiore, 12
info 0816909611 • counseling@iuo.it



Amministrazione, nuovo assetto

Cambia l'assetto amministrativo dell'Ateneo. Una piccola rivoluzione voluta dal direttore amministrativo **Claudio Borrelli**, il quale si appresta a relazionare sui primi sei mesi di mandato.

Dal 10 febbraio sono state costituite quattro aree che assemblano per affinità diversi uffici. Le coordinano altrettanti dirigenti.

A capo dell'**Area dell'Informazione e della Comunicazione** (cui afferiscono l'Ufficio Rapporti strutture decentrate, il Settore Segreteria del Rettore, l'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca

Scientifica, l'Ufficio Pubbliche Relazioni, il Settore Alta Formazione, lo Sportello per l'Orientamento ed il Tutorato) la dottoressa **Marina Guidetti**. Coordina l'**Area Affari Generali** (Ufficio Pianificazione strategica e Valutazione, Ufficio Organi collegiali di Governo, Ufficio Ordinamenti Statutari e Regolamentari, Settore Protocollo e Spedizioni, nonché la gestione del Personale ausiliario dei Servizi generali) il dott. **Vittorio Carpentiero**, capo anche del neo costituito Ufficio Pianificazione strategica e Valutazione. Il sig. Giuseppe Cata-

lano è responsabile dell'**Area Risorse Finanziarie** (Ufficio Bilancio e Programmazione, Ufficio Contabilità Finanziaria, Ufficio Stipendi, Ufficio Nucleo di Valutazione, Settore Contratti, Settore Economato). A capo dell'**Area Gestione Patrimoniale ed assicurativa** (Ufficio elettorale e collaborazioni studentesche, Ufficio Patrimonio) il dott. **Aldo Accurso**.

Il dott. Carpentiero, in caso di assenza ed impedimento del Direttore, ha la delega alla firma.

Altre novità per quanto riguarda il personale: da fine dicembre il dott. **Arturo Santorio**, responsabile delle biblioteche e nella cabina della regia tecnica (con l'ing. Maurizio Solombrino e il dott. Umberto Cinque), ha avuto un comando alla Provincia al



Il dott. Carpentiero



La dott. Guidetti

settore bibliografico per un anno. Aumenta così il patrimonio di professionalità nel settore dell'Ateneo. Gli subentra, come coordinatore, il dott. **Giuseppe De Marco**, direttore degli Annali al Dipar-

timento di Studi Asiatici. Ancora: la dott. **Roberta Alfano** della direzione amministrativa (materia sindacale e azienda agricola) ha vinto il concorso come ricercatrice a Giurisprudenza Federico II.

"E se..." un corto degli studenti

Presentazione il 5 marzo

Un altro appuntamento con il cinema: anteprima di "Capo Nord" con il regista ed il cast

Il 5 marzo, presso l'Aula Matteo Ripa di palazzo Giusso, sarà presentato un cortometraggio realizzato da alcuni studenti dell'Orientale. "E se...", questo il titolo, nasce infatti da "Fuori campo", un gruppo studentesco composto da allievi delle cattedre di Storia delle Comunicazioni di massa e Storia e Critica del cinema, insegnamenti tenuti all'Orientale dal noto critico Valerio Caprara. **Giuseppe Cozzolino**, il quale collabora alla cattedra

di Caprara, spiega: "la trama, infarcita di surreali riferimenti al tema del doppio, con frequenti flashback, si avvale di un cast di giovani semiesordienti, che abbiamo selezionato dopo numerosi provini svoltisi presso il laboratorio audiovisivo dell'istituto, il C.I.L.A., in Piazza Borsa". Il team di **Francesco Velonà**, regista e sceneggiatore, **Flavia Fabozzi**, produttore esecutivo, **Luca Silvestre**, aiuto regista. "I tre avevano già

contribuito ad un progetto simile - *Twenty Cigarettes* - realizzato lo scorso anno".

Alla presentazione del cinque marzo intervengono vari studenti e professori. "L'uscita del corto - sottolineato in ateneo- rientra nel più vasto ventaglio di iniziative promosse dall'Orientale per la valorizzazione di iniziative ed attività culturali legate ai propri studenti".

Quello del 5, peraltro, non è l'unico appuntamento con il cinema, all'Orientale. Lunedì 3, infatti, nell'aula Matteo Ripa di palazzo Giusso, a partire dalle 11.00, sarà proiettata la pellicola "Capo Nord", l'opera prima del regista napoletano **Carlo Luglio**.

Spiega il professor Cozzolino: "il film è interpretato da un gruppo di giovani attori, tra i quali **Francesco Vitello**, già protagonista della soap 'Un posto al sole'. *Tratteggia le avventure di un gruppo di sbandati provenienti dall'hinterland partenopeo, alla vana ricerca*

di un futuro migliore, tra le atmosfere della Norvegia". Alla presentazione interverranno il regista ed alcuni membri del cast.

Il film sarà in programmazione, a partire dal 7 marzo, nei cinema di Napoli e di Roma.



Sara Parzanese - Andrea Fiorillo - Nausicaa Zandrini
Norma Maiorano - Vittorio Tavini

in

E se...

"Non sempre le cose sono come avrebbero dovuto o avrebbero potuto essere ..."

Una produzione Fuori Campo un film di Francesco Velonà
musiche di Emiliano Manzillo e Salvatore Caramanna costumi di Arianna Briganti scenografie di Stellina Di Meo fonico Marco Prato direttore della fotografia Antonio Riccio trucchi di scena Andrea Borgia direttore di produzione Flavia Fabozzi

Un lettore protesta

GUIDE SOLO SU INTERNET

Guide dello studente e proteste. Un lettore ha telefonato in redazione, segnalando anche quest'anno, la mancata pubblicazione delle guide. "E' stata stampata soltanto la parte generale, non quella relativa alle singole facoltà. Ci dicono di rivolgerci agli uffici, ma dove? Noi paghiamo un contributo per la guida e dobbiamo pure metterci a girare da una parte all'altra, per trovarla!".

Il signor **Luigi Squillacciotti**, responsabile dell'ufficio segreteria, conferma: "le guide di facoltà non le abbiamo distribuite perché non ci sono state date. Credo che non siano state stampate. Quella generale, regolarmente stampata, è stata distribuita dal nostro ufficio. Riguarda solo gli aspetti amministrativi, non i programmi ed i testi".

Non è una questione nuova. Più volte, negli ultimi mesi, i rappresentanti degli studenti, anche su Ateneapoli, hanno protestato per la mancata stampa delle guide. Sarebbe che per l'ateneo abbia colto l'opportunità offerta da Internet non per aggiungere un servizio in più, ma semplicemente per risparmiare sulla stampa. Il che, ovviamente, non è stato gradito dagli studenti.

Il dott. **Umberto Cinque**, del Desktop di Ateneo, aggiunge ulteriori elementi: "le guide di facoltà non sono state stampate, ad oggi". Ma gli studenti come fanno? "C'è il sito di ateneo, sul quale possono trovare le guide. Chi non ha il computer può utilizzare anche l'Internet Point di ateneo. Lo abbiamo realizzato anche per questo e contiamo di ampliarlo".

SCIENZE POLITICHE. Al via il secondo semestre A maggio i primi laureati triennali

Il sei marzo cominceranno i corsi del secondo semestre, a Scienze Politiche. La signora **Silvana Martello**, dell'ufficio di presidenza, ha risolto anche quest'anno il puzzle, incastrando orari, aule, professori. L'orario è affisso, ma può anche essere consultato sul sito Internet dell'ateneo (www.iuo.it) al link della facoltà e cliccando su didattica. I corsi si terranno a Palazzo Giusso, a Palazzo Sforza ed al Salone dell'ANMIG. Gli studenti del primo anno, Nuovo Ordinamento, continueranno a seguire Inglese e cominceranno a frequentare le lezioni di Economia Politica e di Storia Contemporanea. Per **Economia Politica**, i docenti sono due: **Senesi** ed un ricercatore dell'Università di Capua, sul quale in presidenza preferiscono mantenere il riserbo, non essendosi ancora definita completamente l'assunzione. Tre i docenti di **Storia contemporanea**: **Machetti**, **Arru e Civile**. Tre anche quelli d'**Inglese**: **Marino**, **Viglione**, **Bordman**. Nel secondo semestre cominceranno anche i **Laboratori** di Informatica, Inglese specialistico, Scrittura di rapporti, frequentando i quali gli studenti percepiranno crediti didattici, tre per laboratorio.

Infine, a maggio la facoltà di Scienze Politiche avrà i primi laureati del Nuovo Ordinamento. Sono studentesse e studenti i quali afferivano al Vecchio, ma hanno chiesto di passare al Nuovo. Gli esami già sostenuti sono stati convertiti in crediti, utilizzabili ai fini del conseguimento della laurea junior, quella di primo livello.



Novità

Una super palestra con attrezzature moderne

La decisione il 24 febbraio

Una super palestra, moderna ed attrezzatissima, con macchinari professionali in grado di reggere il continuo flusso di atleti che frequentano giornalmente il CUS Napoli. È una delle novità emerse dalla riunione del Comitato per lo Sviluppo delle attività sportive che si è tenuta il 24 febbraio con la presenza di: **prof. Raffaele Vanoli** (Presidente del Comitato), **dott.ssa Luigia Liguori** (Direttore Amministrativo del Federico II), **dott. Giuseppe Giunto** (Ufficio Ragioneria Federico II), **ing. Roberto Corroero** (Capo VII Ripartizione Tecnica Federico II), **Attilio Rocco** e **Alessio Iacobelli** (rappresentanti degli studenti), **prof. Elio Cosentino** e **prof. Nicolino Castiello** (rappresentanti del CUSI), **dott. Maurizio Pupo** (Segretario generale CUS Napoli). Il progetto è in una fase avanzata e partirà definitivamente tra circa un mese quando il comitato si riunirà di nuovo per l'avvio dei bandi di gara.

A spiegare nel dettaglio le novità proposte dal Comitato è il prof. Cosentino, Presidente del CUS Napoli: "Gli impianti cusini ospitano giornalmente centinaia di studenti/atleti, naturalmente pur avendo delle attrezzature di qualità ed una continua manutenzione ed assistenza fatta dai nostri dipendenti, l'usura è notevole e incide sulla qualità del gesto atletico. Per questo è necessario l'acquisto di nuovi macchinari".

Dove verranno sistemate queste nuove macchine?

"La richiesta maggiore da parte degli studenti è per la palestra di fitness, i macchinari saranno di qualità alta con nuove tecniche, saranno fornite di frizioni di arresto automatico che garantiscono anche una maggiore sicurezza. Inoltre se la richiesta continua a crescere, visto che ormai non abbiamo più spazio sufficiente, stiamo valutando l'ipotesi di invertire gli spazi del fitness con quelli della pallavolo nel palazzetto dello sport"

Quanto costeranno e come saranno coperte le spese?

"Per la sola palestra di fitness il costo delle attrezzature dovrebbero essere all'incirca di **300.000 euro** e la copertura finanziaria è già prevista dai fondi ministeriali. Tra l'altro sono soldi che se non vengono spesi entro quest'anno non potranno più essere spesi perché il Governo li destinerà ad altre iniziative".

Quali altre novità sono in cantiere?

"Abbiamo chiesto all'Università un intervento per macchine di tipo industriale per la pulizia degli impianti. Avendo poco personale ed un'affluenza elevata, sono attrezzature indispensabili per garantire la costante pulizia degli ambienti".

Una piacevole novità anche per i frequentatori estivi. Quest'anno sarà allestita **una nuova ed attrezzata piscina mobile all'aperto**. Avrà le dimensioni di 40/45 mq e sarà montata nell'area solarium per il periodo giugno - settembre. Avrà una funzione puramente ricreativa e refrigerante. Farà parte dell'offerta relax cusina. Per il tennis, spinta anche dal prof. Vanoli (anche Presidente del Circolo del Tennis Partenopeo), la novità dovrebbe essere la copertura dei campi (visto che nei mesi freddi questo settore è fermo). In un primo momento si pensava ad una copertura ma per la lungaggine burocratica e la grossa incognita delle autorizzazioni si è optato per una copertura mobile, tipo pallone. In questo caso sarebbe sufficiente l'OK del Comune di Napoli.

Novità anche dai rappresentanti delle facoltà. Da Medicina la richiesta di attivare una struttura mobile (Medicina dello Sport) presso il CUS per studiare scientificamente le reazioni fisiche degli atleti, i vantaggi e gli svantaggi della pratica sportiva.

Fare Yoga al CUS

Lo yoga è una vecchia disciplina praticata in alcuni paesi d'Oriente da circa seimila anni. Consiste in un tipo di movimento consapevole che tende a migliorare e a rafforzare le qualità principali del corpo ovvero un metodo di allenamento pratico che conduce alla stabilità, all'armonizzazione della mente e del corpo con il cuore e anche dell'equilibrio psico-fisico. Lo yoga è un tipo di movimento rivolto a tutti coloro che vogliono valorizzare al massimo la propria vita, con particolare riferimento ad ogni atleta che ambisce raggiungere traguardi prestigiosi.

Dal marzo 2000 al CUS Napoli di via Campegna viene praticato lo Yoga, il martedì e il giovedì dalle ore 19.00 alle ore 20.00

Il corso è seguito dalla prof.ssa Anna Maria Pagliuca, biologa e docente di Scienze.



Campionati Nazionali Universitari 2003 a Salerno

È il Cus Salerno il centro che ospiterà l'edizione 2003 dei Campionati Nazionali Universitari. La struttura, presieduta dall'**avv. Lorenzo Lentini** e diretta dall'**ing. Michele Di Ruocco**, è nata nel 1983 ed oggi vanta la frequenza di 5.000 universitari (studenti, docenti e non docenti) di cui 2.000 associati.

La fase finale si svolgerà dal 24 maggio al 1° giugno e le strutture ospitanti sono dislocate principalmente sul Campus di Fisciano (offrendo anche servizi agli universitari locali sposando quelle che sono le linee guida del Rettore Pasquino), poi Baronissi e Salerno. In gara per le specialità di Atletica leggera, Calcio, Calcio a 5, Judo, Karate, Pallacanestro, Pallavolo, Rugby a 7, Scherma, Taekwondo, Tennis, Tennistavolo e Tiro a segno, atleti provenienti da 50 università per un totale di 3.000 presenze più 1.000 accompagnatori. Un evento che coinvolgerà amministratori ed enti del salernitano.

Nuova sala sociale



A marzo apre una nuova sala per le attività culturali e sociali cusine al CUS Napoli di via Campegna. Sarà un punto di riferimento e di incontro prima e dopo l'attività sportiva.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA)

orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA)

Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (Caserta)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



POLO DELLE SCIENZE
UMANE E SOCIALI

BANDO DI SELEZIONE PER N. 60 TUTOR DELLA LEGALITÀ

Il Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, collabora con la Provincia di Napoli alla formazione di una nuova figura professionale nell'ambito dell'Osservatorio della Legalità: il Tutor della Legalità.

Il Tutor della Legalità opera nel settore educativo comprendente la scuola e tutti i centri che operano nel sociale per offrire un servizio di accoglienza, di cura e di sostegno rivolto a tutti i componenti della nostra società.

Il programma di formazione del Tutor della legalità prevede 40 ore di corso formativo in cinque giorni lavorativi per la durata di otto ore giornaliere, in una prima fase, a cui seguirà una fase di tirocinio pratico di 20 ore, da realizzare presso le scuole selezionate per tale progettualità.

Il programma si articola in tre moduli operativi:

I Modulo Teorico: venti ore di lezioni frontali con esperti dei fenomeni illegali tipici del mondo giovanile.

II Modulo Laboratoriale: venti ore di work shop sulle tematiche analizzate nel modulo teorico.

III Modulo Applicativo: venti ore di tirocinio pratico presso le scuole pilota inserite nel progetto.

In questa fase il tutor dovrà collaborare coi docenti referenti, interagire con l'equipe di lavoro della Provincia e dell'Università, tenere un diario sulle attività svolte, raccogliere e catalogare il materiale prodotto dalla scuola.

Al termine della formazione i partecipanti riceveranno una certificazione attestante i crediti formativi.

I REQUISITI

I giovani interessati al corso di formazione devono avere i seguenti requisiti:

- età compresa tra 20 e 32 anni
- iscrizione ai Corsi di Laurea in:

Lettere e Filosofia, Sociologia, Psicologia, Giurisprudenza, Economia

I CRITERI DI SELEZIONE

La selezione di ammissione al progetto terrà conto dei seguenti requisiti:

- Numero di esami sostenuti nell'ambito del proprio Corso di Laurea
- Iscrizione ad associazioni che operano sul territorio per la dispersione scolastica, per l'inclusione sociale di emarginati, per l'educativa territoriale.
- Esperienze di volontariato in centri sociali ed educativi, in comunità, in case famiglia, in centri laboratoriali.

COME ISCRIVERSI

L'iscrizione al Corso di Formazione avviene attraverso la compilazione di un questionario presso la Segreteria di Presidenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università Federico II di Napoli (Via Alcide De Gasperi, 55 Napoli), da presentarsi entro il 7 marzo 2003.



Metronapoli S.p.A.
Piazzale Tecchio, 27
80125 Napoli

UN'AZIENDA CHE CORRE VERSO IL FUTURO

Metronapoli è tra gli sponsor della quinta edizione della Maratona Internazionale città di Napoli, che si svolgerà domenica 9 marzo con partenza alle ore 9.00 da piazza del Plebiscito.

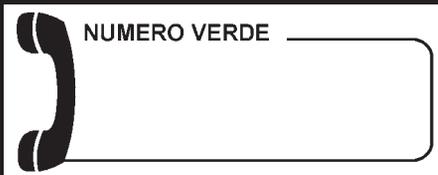
La decisione del management della società che gestisce l'intero sistema di trasporto pubblico su ferro della città si inserisce in un più ampio contesto di strategia comunicativa diretta sia all'utenza, sia alla valorizzazione del territorio in cui opera.

Per questa edizione, la novità più eclatante è rappresentata senz'altro da un nuovo percorso: non più un anello da percorrere due volte, ma un percorso su giro unico di km 42,195. In questo modo, gli appassionati del running avranno la possibilità di apprezzare le scelte tecniche del

tracciato impreziosite dalla incomparabile bellezza dei luoghi che vi fanno da sfondo.

Ricco anche il parterre di corridori professionisti che saranno al via, tra i quali spicca la pattuglia di atleti kenioti, nonché l'azzurra Maura Viceconte, primatista italiana. Una menzione particolare per Salvatore Bettiol, vincitore in passato della maratona di New York: a 42 anni, infatti, gareggerà fino al ventottesimo chilometro.

All'interno della maratona, poi, si svolgerà anche "Corrinapoli", la stracittadina di cinque chilometri, il cui via sarà dato alle ore 10.30 e sempre da piazza Plebiscito: una vera festa di sport aperta a tutti, anche a chi volesse disputarla a passo libero.



Call Center – Metronapoli
Operativo 24h/24h
con Albero informativo automatizzato
e dalle 7.30 alle 19.30 con operatore

